



**QUESTION TIME**

**SEDUTA DEL 23 DICEMBRE 2019**



DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 581 DEL 5 DICEMBRE 2019. .....	104
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 421 DEL 26 SETTEMBRE 2019. ....	106
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 554 DEL 27 NOVEMBRE 2019. ....	108
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 579 DEL 5 DICEMBRE 2019. ....	113
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 589 DEL 12 DICEMBRE 2019. ....	118
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 590 DEL 12 DICEMBRE 2019. ....	122
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 592 DEL 12 DICEMBRE 2019. ....	128
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 593 DEL 12 DICEMBRE 2019. ....	132
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 594 DEL 12 DICEMBRE 2019. ....	134
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 596 DEL 12 DICEMBRE 2019. ....	136
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 601 DEL 12 DICEMBRE 2019. .....	138
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 602 DEL 12 DICEMBRE 2019. ....	140
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 605 DEL 12 DICEMBRE 2019. ....	144
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 606 DEL 13 DICEMBRE 2019. ....	146
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 607 DEL 13 DICEMBRE 2019. ....	147
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 611 DEL 13 DICEMBRE 2019. ....	148
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 613 DEL 13 DICEMBRE 2019. ....	150
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 614 DEL 16 DICEMBRE 2019. ....	151
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 620 DEL 17 DICEMBRE 2019. ....	152
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 621 DEL 17 DICEMBRE 2019. ....	153
DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 638. ....	154
FINE SEDUTA ORE 21:35. ....	165

**INIZIO QUESTION TIME ORE 12:21.**

**QUESTION TIME NUMERO 2, PROGRESSIVO 681: "STANZIAMENTI PARCO FALCONE - BORSELLINO A PIANURA".**

**VICE PRESIDENTE FREZZA SALVATORE**

Buongiorno, apriamo la seduta del Consiglio Comunale di oggi con i question time come preventivato. Quindi prego i Consiglieri di prendere posto e iniziamo con il primo question time, il progressivo numero 2, con numero di identificazione 681, oggetto: "Stanziamenti Parco Falcone - Borsellino a Pianura". Illustrerò il question time, il Consigliere Marco Nonno, risponderà l'Assessore Felaco. Consigliere, a Lei la parola.

**CONSIGLIERE MARCO NONNO**

Assessore, la questione del Parco Falcone - Borsellino, è una macchia che quest'Amministrazione porta nel suo operato. Il Sindaco di Napoli, nel lontano 2011, quando si candidò per la prima volta a Sindaco di Napoli, venne a Pianura e prese impegno solenne nei confronti dei Pianuresi, che avrebbe ristrutturato quel Parco e finalmente riaperto. Quel Parco insiste su un'area che venne espropriata alla mia famiglia, dall'allora Giunta Valenzi, per realizzare quello che poi hanno realizzato, cioè quel letamaio a cielo aperto, e mi passi la parola, perché ormai negli ultimi 20 anni, questo Parco è completamente abbandonato e chiuso, e non è fruibile per la popolazione. Come dicevo il Sindaco di Napoli, in pompa magna fece un grandissimo comizio all'esterno del Parco, e prese impegno solenne nei confronti della cittadinanza, del Quartiere di Pianura, che avrebbe aperto finalmente questo Parco. Sono passati 8 anni e mezzo, per ben due volte me l'hanno tolto dal Bilancio, un'altra volta l'avevano inserito nel Piano Strategico, l'ultima volta ed è la più comica di tutti, l'avevano inserito nel Piano Strategico, non sapendo che avevamo già spostato i soldi nel contratto di quartiere, i fondi Berlusconi, gli 8 milioni di Euro stanziati da Berlusconi per la riqualificazione del quartiere, la parte storica del quartiere, e siccome quei fondi non erano stati impegnati tutti quanti e noi avevamo fatto spostare una parte, ed era un lavoro eseguito in Assessorato e con la Municipalità. Ma la cosa che mi ha fatto ridere, e che poi ho trovato la stessa voce nel Piano Strategico, ed è per questo motivo che io ho chiesto all'Assessore di farmi capire, perché non vorrei che (non chiaro) devono arrivare al contratto di quartiere, devono arrivare al Piano Strategico, i soldi non arrivano, sono 8 anni e mezzo appena che il Parco aspetta per essere ristrutturato, non vorrei che il Sindaco di Napoli, al termine della Consiliatura, non avrà realizzato i

lavori di ristrutturazione di questo benedetto Parco, che tra l'altro porta il nome di Paolo Borsellino e di Giovanni Falcone, un nome che gli facemmo dare dalla Circoscrizione nel lontano 1994, non vorrei che a termine del secondo mandato del Sindaco di Napoli, questo Parco non vedrà ancora un intervento drastico e definitivo. Siccome io ho perso molte speranze, ma non mi sono ancora arreso, mi auguro che stamattina l'Assessore non mi dica, so perfettamente che sei entrato da poco, hai avuto da poco queste deleghe, però la Giunta dovrà o potrà, se vorrà, dirmi: "Allora Consigliere Nonno, lo step è questo: arriveremo tra 3 mesi, 4 mesi, 5 mesi, 1 anno che inizieranno i lavori. Entro tot periodo faremo quest'altro tipo d'intervento". Se non siete in grado oggi di fare un crono programma, fatemi la cortesia, preferisco non avere risposte, sulla scorta di quello che fino ad oggi questa Giunta non ha fatto per quel Parco e per il mio quartiere. Lo ripeto, se stamattina non siete in grado di dare un crono programma, perché avete avuto soltanto Voi, 8 anni e mezzo, 10 li ha avuti la Jervolino, voglio dire, sono 18 anni e mezzo che la Sinistra Napoletano non riesce a sistemare le cose in quel Parco. Se non siete in grado, ovviamente nulla di personale contro di te Assessore, ma se non siete in grado di dare un crono programma, non al Consigliere Nonno, ma alla città, perché la diretta streaming poi verrà tagliata da me e messa sui vari social, non mi rispondete, perché rischiate soltanto di fare l'ennesima pessima figura, grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora cedo la parola all'Assessore Felaco, per rispondere al quesito, prego.

**ASSESSORE FELACO LUIGI**

Grazie Vice Presidente, grazie Consigliere di aver ricordato e sollevato la questione del Parco Falcone - Borsellino, che è ovviamente cara. Ci sono alcune votazioni anche all'interno del Consiglio Comunale che vanno in questa direzione. Allora informo per come mi restituiscono le informazioni i Servizi, che è in corso di affidamento la gara per la progettazione di un intervento di riqualificazione del Parco, che è finanziata nell'ambito del contratto di Quartiere Pianura. Come ricordava anche il Consigliere Nonno precedentemente, a cura del Servizio Edilizia Residenziale Pubblica, per tale motivo infatti l'intervento di riqualificazione del Parco, è stato stralciato dall'elenco degli interventi da candidare a finanziare, a valere sul Piano Strategico della Città Metropolitana di Napoli. Quindi la risposta è sostanzialmente la seconda sul contratto di quartiere di Pianura. Che cosa facciamo come crono programma? Io sono disponibile sin da ora, all'inizio della ripresa dei lavori consiliari e quindi Comunali, dopo il 6 di gennaio sostanzialmente, ad incontrare anche la Municipalità e i Responsabili, per monitorare la questione, ma ripeto che è in

corso di affidamento la gara, per la progettazione di un intervento di riqualificazione del Parco. Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Nonno, una replica come di consueto.

**CONSIGLIERE NONNO MARCO**

Io resto basito, perché un conto è dire: "Affidiamo l'appalto dei lavori, ma la progettazione che per quanto riguarda in Municipalità già esisteva", io non capisco perché dev'essere rifatta. Ciò significa che se si sta appaltando la progettazione, facendolo così a mente, 4 mesi, appaltiamo, 3 mesi, appaltiamo. Realizzazione del progetto, 3 mesi e sono 6 mesi. Affidamento dei lavori, gala d'appalto, almeno altri 3 mesi, noi arriveremo al termine della Consiliatura che non abbiamo ristrutturato il Parco. Mi auguro dal profondo del cuore di essere smentito, me lo auguro con tutto il cuore, perché su questa cosa il Sindaco De Magistris ci aveva messo la faccia. Per ben due volte è venuto all'esterno di quel Parco, a promettere che quel Parco l'avrebbe ristrutturato. Ora se siete in grado, un minuto prima che termina la Consiliatura, di farlo aprire, vi siete "riscattati" l'immagine, ma se non siete in grado, ve la porterete sulla coscienza. Ovviamente ripeto Assessore, non è contro di te, ma è contro direttamente il Sindaco, perché questa era una priorità, avendola presa personalmente nei confronti dei cittadini, era una priorità, e sono passati 8 anni e mezzo. Allora se siamo ancora alla fase di affidamento della progettazione, io sono convinto che non li vedremo ultimati questi lavori, grazie.

## **QUESTION TIME NUMERO 6, PROGRESSIVO 711: "DEGRADO DEL PARCO DELLA MARINELLA. RIQUALIFICAZIONE".**

### **VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora passiamo al prossimo question time, in ordine quello che è più discutibile in questo momento, sarebbe il numero 6, con il progressivo 711, che ha come oggetto: Degrado del Parco della Marinella. Riqualificazione. Il Consigliere Enzo Moretto c'illustrerà questo question time. L'altro è il numero 3, aspettiamo l'Assessore Clemente, perché è condiviso. Risponderà sempre l'Assessore Felaco. A Lei la parola, Consigliere Moretto.

### **CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Grazie Presidente. La definizione di Parco della Marinella, veramente non ha mai preso forma di diventare un Parco, risale al 1956, quando nel dopoguerra, nell'immediato dopoguerra, quella zona, quella parte di Via Marina, fu occupata da una baraccopoli, una famosa baraccopoli che è durata alcuni anni. Grazie comunque all'Amministrazione Achille Lauro, 1956/1959, che in pochi anni, scomparve quella baraccopoli, e Achille Lauro diede vita al famoso Rione Ascarelli di Poggioreale, il famoso Rione Lauro di Fuorigrotta, diede comunque una casa a tutti coloro che durante la seconda guerra mondiale, avevano perso un alloggio. E lì inizia la storia del famoso che vorrebbe diventare il Parco della Marinella, abbandonato a se stesso per diversi anni, durante a cavallo delle feste natalizie, per decenni quella zona ha ospitato il Circo che dava un po' di folklore a quella zona, faceva vedere in quel quartiere a ridosso dello storico quartiere di Piazza Mercato, faceva rivivere l'atmosfera natalizia. Dopodiché non si è mai saputo il perché, fu interdetta quell'area anche ad essere occupata nelle feste natalizie dal Circo, a volte Orfei, a volte il Togni, che rallegrava un po' la zona, almeno da dicembre sino agli inizi del mese di febbraio. Dopo tanti anni, dopo l'abbandono di decenni di quella zona, nel 2005 inizia un'attenzione chiamiamola così, verso quella zona che doveva essere riqualificata, con un progetto dell'Architetto che ne progettò la sua rivalutazione come progetto urbano, Legge 493, presentò l'Architetto Loris questo progetto. Fecero sfollare anche tutte quelle attività che insistevano un po' sulla zona, vi era una stazione di servizio, vi era un'attività di floricoltura, quelle poche attività che insistevano ancora, nel 2004, per dare inizio poi nel 2005 alla ricostruzione di questo Parco, furono mandati via. Dal 2005 al 2008 questo Parco del famoso Loris Doria, che aveva progettato, purtroppo non si realizzò nulla. Il sottoscritto nel 2008 presenta un'interrogazione appunto per capire nonostante che ci fosse stato un inizio di attività, di bonifica del territorio, avevano rimosso un po' tutte le cose abbandonate in quella zona, a distanza di 3 anni, non si era realizzato

assolutamente nulla. Quindi nel 2008 presento la mia prima interrogazione per conoscere i motivi di questo stop. Mi fu detto all'epoca in risposta avuta a distanza di circa 1 anno, nel 2009, che c'erano stati dei ritardi e nel 2010 si riprende la bonifica di questa zona, con quintali e quintali di masserizie, di residui abbandonati, s'iniziarono a muovere questi residui, però rimasero sul posto. Quindi ripeto ancora la mia interrogazione con quest'Amministrazione nel 2011, perché era rinato di nuovo tutto un abbandono totale, c'erano di nuovo l'inizio di piccole baracche, di extra comunitari, di clochard, diciamo anche un ricovero di altre attività, e stiamo andando ormai avanti, ad interrogazione come dicevo, dal 2008, siamo arrivati nel 2019 dove purtroppo una risposta seria, concreta di che cosa si vuole fare, nonostante ci siano stati i finanziamenti, ci siano stati dei progetti e quant'altro. Feci anche una proposta più praticabile, in attesa che la riporto anche in questo question time, nell'attesa di ristrutturare attraverso i PRU, attraverso i contratti di quartiere, se si può almeno utilizzare nell'interesse della stessa Amministrazione e della città, tutta quella zona che è 30 mila metri quadri, in un parcheggio per i pullman turistici, sarebbe stata cosa buona, semplice, bastava mettere un po' di terriccio a terra, e si creava un'area di sosta che poteva essere poi eventualmente gestita anche dalla Napoli Servizi, oppure si poteva dare anche in gestione, in una gestione temporanea. Non si comprende perché si hanno tante risorse disponibili, si hanno delle risorse anche naturali, perché immaginiamo che in una zona come Piazza Mercato, le zone limitrofe alla stazione, avere un parco naturale, un parco dove ci siano attrezzature per ragazzi, uno sfogo, un polmone verde nel cuore della città, sarebbe stata realmente una grande cosa, non solo per quel quartiere, ma di tutta la città. Mentre a distanza ripeto, ormai di 15 anni, da quando si è ripresa, perché poi come ricordavo, uno spiraglio, un qualche cosa si è realizzato soltanto dal 1956 al 1959, fortunatamente e viva Dio, che quell'Amministrazione tolse le baracche e diede una degna abitazione a quelli che avevano perso le case durante la seconda guerra mondiale. Immaginiamo che se non ci fosse stata quell'Amministrazione, potremmo ancora avere le baracche abbandonate in Via Marina. Mi auguro che l'Assessore possa dare una risposta più concreta, anche perché non so come avviene poi che quando arrivano i finanziamenti e non si realizza nulla, si corre il rischio anche di perderli in un'Amministrazione come la nostra, che è in serie difficoltà a trovare delle risorse, quando ci sono, non riusciamo ad impegnarle.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora Assessore Felaco di nuovo le cedo la parola, affinché possa rispondere al quesito che vedo ben articolato.

**ASSESSORE FELACO LUIGI**

Ringrazio il Consigliere Moretto, grazie Presidente, anche perché

la questione è all'attenzione da parte dell'Amministrazione e devo dire la verità, è una delle prime questioni su cui anche i Servizi hanno relazionato in merito alle deleghe affidatemi. Voglio dire innanzitutto che abbiamo un progetto esecutivo, approvato con Delibera di Giunta Comunale, del 16 maggio 2019, e la consegna sostanzialmente dei lavori, oggi questi lavori sono in corso. Sono state effettuate le iniziali operazioni di delimitazione dell'area, con sostituzione e integrazione dei pannelli di recinzione e l'attività di rimozione di parte dei rifiuti rinvenuti nell'area prospiciente il Mercato Ittico, area spesso appunto oggetto di attività improprie, come anche ricordava il Consigliere. Sono in corso attività di verifica strutturale dei muretti perimetrali, e di lavorazione in aree non interferenti con l'attività di rimozione dei rifiuti, ancora da completare e che non necessitano di ulteriori autorizzazioni. È intenzione ovviamente dell'Amministrazione realizzare assolutamente il parco, fronteggiando e risolvendo le difficoltà legate a continui atti vandalici che devo dire sono molto sempre presenti all'interno dell'area e sicuramente per quanto riguarda i lavori appunto fermi di cui all'interrogazione, al question time, si ribadisce che i lavori in questo momento sono in corso. Molteplici sono anche le vicende che si sono susseguite negli anni, questo non è stato ricordato, ma lo facciamo in questa sede, perché per esempio sulla questione della rimozione dei rifiuti, il perpetrarsi di sversamenti è purtroppo riconducibile a queste azioni illecite, per le quali talvolta risulta complesso anche il fenomeno della prevenzione. Nel caso specifico dell'appalto attualmente in corso, i ritardi registrati sono imputabili a vicende legate a contenziosi, questo è il dato non ricordato finora, relativi alla gara d'appalto e quindi non dovuti all'attività dei Servizi e dell'Amministrazione, fermo restando ovviamente che c'è una massima volontà da parte dell'Amministrazione, in continuità devo dire anche con le precedenti, perché come ricordava anche il Consigliere sono più Amministrazioni che si stanno impegnando su questo tema, devo dire purtroppo da tempo, purtroppo da tempo, è assolutamente un'occasione valida, il Parco della Marinella per la riqualificazione generale dell'area, con ovviamente un miglioramento della vivibilità sociale e ambientale di quell'area. La scelta di una diversa destinazione d'uso che pure c'è all'interno del question time, non è stata ritenuta perseguibile dall'Amministrazione che ha invece ritenuto valida la scelta di dotare la città con la realizzazione del Parco della Marinella, di un'area attrezzata per attività ludico - sportive, un ampio spazio per la sosta e passeggiate nel verde, e un incremento della dotazione ovviamente, quindi del verde nell'ambito urbano, e spazi da destinare ad aggregazione sociale e tempo libero. Ovviamente monitoreremo con attenzione questi lavori in corso, e anche su questo noi ci rendiamo disponibili, devo dire anche in stretta sinergia anche con gli altri Servizi, perché sono tanti i Servizi che hanno in questo momento, la dico così, a cuore quell'area, o

hanno responsabilità su quell'area, rendiamo disponibili anche i sopralluoghi nelle prossime settimane.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Moretto, la replica come già annunciato. Volevo soltanto vedere se eventualmente si rintraccia il Consigliere Nonno, se sta fuori, grazie. Prego Consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Assessore non me ne voglia, però quello che Lei ha detto in questo momento, è un film già visto, cioè il fatto di dire che stiamo recintando, c'è un progetto, l'ho scritto io anche nel mio question time, che c'è una riqualificazione urbana, progettata, finanziata anche nel corso del tempo. Il problema è proprio questo, un suo Collega Assessore, a mie rivendicazioni mi disse molto ingenuamente: "Consigliere per onestà intellettuale, Le devo dire che purtroppo è un classico", cioè il classico sarebbe quello che Lei ha citato qualche minuto fa. Noi progettiamo, programiamo, poi c'è il contenzioso. Vorremmo capire perché in ogni appalto, in tutti, non ce n'è uno solo che non nasce un contenzioso con le ditte, con chi ha vinto la gara di appalto, questo s'inserisce in tutti gli altri precedenti. Come il fatto che stiamo iniziando di nuovo a ripulire, a bonificare o quant'altro, Assessore è la terza volta che abbiamo sprecato anche risorse e quello che io suggerivo, non era il progetto, il progetto all'interno del PRU, quello di Loris Doria, era un progetto di quello che Lei poc'anzi ha ricordato, ed è quello che viene perseguito all'interno del PRU, o anche gli stessi contratti di quartiere. Io suggerivo nell'immediatezza, di quando la prima volta nel 2005, fecero la prima pulizia, accantonarono la roba che dovevano portare via, suggerì all'epoca di utilizzarlo temporaneamente, affinché non si ritornasse di nuovo ad essere occupato da sporcizia, da masserie, rifiuti, attività illecite, e quindi temporaneamente si poteva realizzare un parcheggio, che tra l'altro fortunatamente con i flussi turistici che stavano arrivando i pullman, ce ne sarebbe stato sempre bisogno, quindi era semplicemente una soluzione temporanea, quindi su questo non è che si doveva esprimere l'Amministrazione, ad essere d'accordo o meno, ma sarebbe stata un'attività che avrebbe vietato quello che è successo, non una volta, ma ben 3 volte. Oggi noi ci ritroviamo a distanza di circa 15 anni, nelle stesse condizioni, devo immaginare, essere fiducioso che questa volta non facciamo lo stesso intervento, impegniamo le stesse risorse, per poi ritrovarci di nuovo nella stessa situazione, mi auguro che finalmente poi si proceda realmente a realizzare questo famoso Parco della Marinella, che nel mio libro l'ho scritto, come il Parco dei Sogni Infranti, mi auguro che invece possa realizzarsi per davvero.

**QUESTION TIME NUMERO 3, PROGRESSIVO 696: "PROBLEMATICHE CAUSATE DALLE RADICI DEI PINI E ALLA PAVIMENTAZIONE DI VIA MANZONI".**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora vista l'assenza dei Consiglieri Lanzotti e Nonno, c'è un solo question time, però è condiviso dagli Assessori Felaco e Clemente, mi diceva l'Assessore Felaco che su questa parte di competenza non ha risposte, sarebbe: "Problematiche causate dalle radici dei Pini e alla pavimentazione di Via Manzoni". Consigliere Moretto mi scusi, stavo guardando il foglio qua. È il numero 3, progressivo 696, l'oggetto l'ho già enunciato, il Consigliere Moretto se trova i documenti e ce lo illustra. Bene, meglio così.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Mi dispiace che è l'Assessore Felaco a dover rispondere a questa mia interrogazione, che dimostra l'inerzia di quest'Amministrazione. Purtroppo ricade proprio oggi a distanza di diversi mesi, giusto un anno quasi, il question time è del 14 gennaio del 2019, ma riprende anche altri miei interventi sull'argomento, e parliamo appunto della piantumazione. Parliamo purtroppo di un fatto grave, che proprio ieri a distanza di diversi anni, guarda caso, il 22 dicembre di 9 anni fa, successe un analogo incidente, proprio nella stessa giornata purtroppo cadde un palo della luce in quell'occasione e non un albero, in Via Caracciolo ed ammazzò una giovane donna. Era il 22 dicembre. Il 22 dicembre, a distanza di 9 anni un'altra vittima. Vede io che cosa scrivo qui? Scrivo anche per esperienze e per aver letto profondamente che cosa un'Amministrazione è tenuta a fare. Quando si dice e leggevo anche questa mattina sul giornale dei cambiamenti climatici, c'è uno Scienziato che scrive sempre questa mattina, che smentisce ed io lo scrivo anche in diverse mie interrogazioni, che nulla ha a che vedere il cambiamento climatico con le responsabilità che ha un Sindaco, che ha un'Amministrazione. Lo dice lo Scienziato questa mattina, dice: "Attenzione non diamo la colpa ai cambiamenti climatici, perché i cambiamenti climatici se così li vogliamo definire, avvengono ogni 10 anni", ed infatti se noi guardiamo il calendario che cos'è successo negli anni che vanno dagli anni '50 agli anni '60, abbiamo avuto analoghi incidenti, senza fortunatamente in quell'epoca, provocare morti, danni. Il ciclo del decennio, o massimo dei 12 anni, lo abbiamo rivissuto negli anni '70 e negli anni '80. Quello che è successo ieri a Cervinara, è stato ricordato dai residenti di Cervinara, che la stessa cosa è successa 20 anni fa. Cervinara fu alluvionata 20 anni fa, ancor peggio di quello che è successo oggi. E allora che cosa io dico in questo question time? Rifacendo quello che è successo a Via

Manzoni, però colgo l'occasione di dire gli errori che sono stati fatti, certamente non negli ultimi anni, perché è stata ridisegnata la vegetazione in una città storica, in una città vuota, con delle vegetazioni inadeguate. Questo è il primo punto essenziale, arboreo, presente nella nostra città, ed è un fatto delittuoso, perché si conosce da anni che dovrebbero essere sostituite, censite e questo non lo si fa. Risale a qualche mia interrogazione di 10 anni fa, che ho chiesto il censimento delle piante, sia quelle storiche, perché quelle storiche com'è stato ricordato questa mattina sul giornale da uno Scienziato, io l'ho detto 10 - 15 anni fa, quelle storiche, anche se si presentano sane, sono vecchie, ed essendo vecchie e non malate, rappresentano comunque un un pericolo, nel senso che devono essere attenzionate. La pianta è come un essere vivente, se uno ha 50 anni, deve avere degli accorgimenti di vita, sicuramente diversi da chi ne ha 20 o chi ne ha 30, così è anche la pianta. Quindi aver fatto, se si fosse fatto quel censimento che da anni rivendico, molte disgrazie purtroppo non sarebbero avvenute, e tanto meno è possibile eliminare, noi abbiamo eliminato purtroppo le famose palme di Viale Augusto, abbiamo eliminato i pini, perché i pini mediterranei e qui illustrerò e non sto a ripetere le cose che ho scritto nel question time, è una pianta molto complicata, è una pianta che ha 3 tipi di radici: una cresce in verticale e un'altra in orizzontale, c'è la radice che si chiama a frusta, a corda, che significa? Significa quella che va oltre ogni cementificazione, quindi non resta, ha bisogno di una piantumazione completamente diversa rispetto a quella che è stata fatta negli anni, ed completamente diversa anche la sua manutenzione. Il mantenere una potatura sbagliata, è stato detto anche dall'Agronomo chiamato dal Comune, la prima cosa ha detto che qui sono state sbagliate le potature, perché non vanno fatte in questo determinato modo, e adesso ci troviamo di fronte, non sto ad illustrare tutto quello che ho citato nelle precedenti e anche in questo question time, però noi ci troviamo di fronte ad una situazione veramente allarmante, che non abbiamo un crono programma, non abbiamo proprio idea di cose affrontare la situazione della vegetazione nella nostra città, che ha caratteristiche completamente diverse rispetto ad ogni altra città presente sul nostro territorio, perché è costruita sul vuoto, è costruita sul tufo e quindi deve avere tutta una manutenzione, un accorgimento completamente diverso. Mi auguro che negli ultimi accadimenti, le cose purtroppo che abbiamo dovuto registrare ancora una volta, purtroppo una vittima, faccia riflettere, faccia impegnare delle risorse, perché non è possibile che nel Bilancio del 2020, con quello che già è successo negli anni passati, sono stati messi 400 mila Euro, solo 400 mila Euro, per la manutenzione del verde in città, significa non avere coscienza e conoscenza delle cose, perché è impensabile, si potrebbero andare a prendere risorse da qualsiasi altra parte, ma sicuramente non andare a sopprimere quelle che sono le situazioni più vitali che la nostra città ha bisogno, il sistema

idrogeologico della vegetazione e quant'altro. Io ho presentato ben 10 Consigli monotematici, ognuno di questi Consigli monotematici affronta uno per uno, le maggiori criticità che ha questa città, ed è impensabile che un'Amministrazione responsabile dal 2017, dove ho presentato il primo question time che riguarda quest'ultima Amministrazione, non sia stato calendarizzato uno solo, e di questo noi parliamo, parliamo di cose serie, parliamo dello sviluppo del lavoro, del dissesto idrogeologico, delle politiche del welfare, del disagio minorile, del diritto allo studio, una città vivibile, una mobilità urbana, una Napoli fragile, ecco quello che sta succedendo oggi e nessun Assessore, né il Sindaco, né il Presidente del Consiglio, abbia avuto il buon senso di dire: "Discutiamo di queste cose, per poter prendere anche suggerimenti", per poter prendere anche la collaborazione delle Opposizioni che non stanno qui solo per fare opposizione, senza un fine, noi siamo qui per fare opposizione, per produrre nei confronti della città e dare delle soluzioni, e più volte, quasi sempre li abbiamo dati dei suggerimenti utili per la città e per i nostri concittadini, ma mai che fosse una volta, che fossimo stati ascoltati da quest'Amministrazione.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora cedo la parola all'Assessore Felaco, al quale ho fornito pure una copia della risposta scritta dell'Assessore Calabrese, che all'epoca del question time, l'aveva approntata e credo a questo punto consegnata pure al Consigliere Moretto. Quindi dopo forniremo una copia, ma è una cosa quindi. Sarà utile all'Assessore. Prego Assessore Felaco.

**ASSESSORE FELACO LUIGI**

Grazie. Consigliere io su alcune cose resto in silenzio, perché c'è anche un momento del silenzio e del lavoro nel silenzio, poi ci sarà un tempo e un modo ovviamente per affrontare il tutto. Su un impianto più generale rispetto alle cose che ha detto, il tema non è..., i compiti dell'Amministrazione sono chiari e sono scritti nei nostri Statuti, nelle Leggi e quant'altro. Il tema che oggi, come diceva Lei è all'attenzione dei giornali, è che i cambiamenti climatici esistono, ma non è una scoperta come diceva anche Lei, però il tema è: questi cambiamenti climatici su cosa vanno impattando? Perché sono repentini per quanto riguarda appunto e non hanno bisogno di programmare alcunché, ma gli effetti di questa cambiamenti climatici hanno conseguenze dirette invece sulle nostre strutture e parlo anche come sistema Paese, che invece è programmato in altri tempi, a prescindere anche dalle modalità e che fotografano una situazione sicuramente complicata, sicuramente e probabilmente in alcune zone, alcune alberature non dovevano esserci, sicuramente sono state..., e anche questo è all'attenzione dei media e non solo, alcune piante non sono idonee a stare in alcune strade della nostra città. Ad oggi in alcune aree non dovrebbero neanche essere più realizzate, quindi ora che

ci proponiamo, perché le Normative sono cambiate, la dinamica dei marciapiedi, la distanza tra marciapiede e strada, e etc. e etc... Allora su cosa vanno ad impattare? Posto che, ovviamente è stato..., ma su questo forse ci ritorneremo poi, siamo ovviamente dinanzi, ma questo lo dicono francamente tutti, a situazioni davvero estreme. Io dico solo una cosa, perché abbiamo dei fondi a disposizione, non solo i 400 mila Euro, ma sto pensando in questo momento anche ai 14 milioni sui parchi e ai fondi del Patto per Napoli, ne abbiamo parlato giusto un momento fa, e i 5 milioni di Euro per la piantumazione tramite Città Metropolitana, che investiranno sicuramente anche l'area. Per quanto riguarda il tema specifico, e quindi il tema per dare un riscontro al question time, si comunica che il progetto esecutivo di manutenzione straordinaria di Via Manzoni, del tratto compreso tra Torre Ranieri e Via Boccaccio, approvato in linea tecnica dalla Delibera di Giunta Comunale numero 265, già nel 2018, è stato inserito nel Piano Operativo contenente la scheda di progetto e investimento, da candidare al Piano Strategico di Città Metropolitana. Questa è la risposta dei Servizi, datata appunto a luglio 2019. Il Consigliere non me ne vorrà, devo fare un approfondimento, dato che è un tema sulla strada, non sulle alberature, quindi farò sicuramente a chi di dovere, chiedere informazioni per quanto fatto, visto appunto il progetto delle strade, però è sicuramente un tema, il tema è togliere le alberature e questo sicuramente lo possiamo fare, attraverso un'operazione anche delicata e complicata, e ogni volta che si toglie una ceppaia in sostanza, abbiamo anche una strada completamente sradicata, cioè sradicare l'albero, ovviamente di quello morto sto parlando, purtroppo quelli deperiti, e il tema è che se ne viene appunto il marciapiede, quindi è assolutamente da rifare il tratto stradale. Fortunatamente tramite Città Metropolitana, io mi auguro che molte delle strade di cui stiamo parlando, possono vedere una riqualificazione generale e quindi non solo ripiantare nuove alberature idonee, e anche su questo abbiamo chiesto un confronto alla Sovrintendenza, perché molte delle alberature sono sottoposte anche al vincolo della Sovrintendenza, ma quindi anche la possibilità di ristrutturare e rigenerare anche nuove aree stradali.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora Consigliere Moretto, la replica se vuole breve, come usualmente facciamo, tanto siamo proprio ai limiti.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Molto brevemente, perché non vorrei anche mettere in difficoltà l'Assessore che giustamente ha riferito su un piccolo pezzo delle cose che vanno riferite. Ci sono tante cose che vanno riviste, giustamente come diceva anche Lei, la città, infatti uno degli ultimi Consigli monotematici, è proprio su questo, dice: "Napoli fragile. Processi di usura del territorio urbano. Criticità ed

emergenze". Perché è chiaro che la trasformazione della città, i tempi che cambiano e tutto quello che diventa pericoloso, dev'essere attenzionato. Quindi quello che manca, al di là delle cose che Lei diceva, adesso ci sono dei finanziamenti da parte della Città Metropolitana, quello che invece avrebbe dovuto fare già quest'Amministrazione, non è stato fatto. Mi auguro ecco, che si abbia l'occasione di poter fare un Consiglio monotematico, già richiesto ormai da qualche anno, per affrontare effettivamente tutte le cose che ho illustrato nel corso degli anni, e poter dare anche un contributo alla soluzione di questi problemi. Ovviamente non dico e non posso assolutamente dire che sono soddisfatto, perché non abbiamo proprio affrontato la problematica.

***FINE QUESTION TIME ORE 14:00.***



**CONSIGLIO COMUNALE**

**SEDUTA DEL 23 DICEMBRE 2019**

**INIZIO CONSIGLIO COMUNALE ORE 14:06.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Procediamo all'appello nominale.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;  
ANDREOZZI Rosario.....presente;  
ARIENZO Federico.....assente;  
BISMUTO Laura.....assente;  
BRAMBILLA Matteo.....assente;  
BUONO Stefano.....presente;  
CANIGLIA Maria.....presente;  
CAPASSO Elpidio.....presente;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....presente;  
COCCIA Elena.....presente;  
COLELLA Sergio.....presente;  
COPPETO Mario.....presente;  
DE GREGORIO Elena.....presente;  
ESPOSITO Aniello.....assente;  
FREZZA Fulvio.....presente;  
FUCITO Alessandro.....presente;  
GAUDINI Marco.....presente;  
GIOVA Roberta.....assente;  
GUANGI Salvatore.....assente;  
GUIDA Chiara.....presente;  
LANGELLA Ciro.....presente;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....assente;  
MIRRA Manuela.....presente;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....presente;  
NONNO Marco.....assente;  
PACE Marco.....presente;  
PALMIERI Domenico.....assente;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
SANTORO Andrea.....presente;  
SGAMBATI Carmine.....presente;  
SIMEONE Gaetano.....assente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....assente;  
VENANZONI Diego.....assente;  
VERNETTI Francesco.....presente;  
ZIMBALDI Luigi.....presente;

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sono presenti 23 Consiglieri su 41, di cui 22 alla prima chiamata e si è aggiunto il Consigliere Santoro per la seconda chiamata, quindi 23 complessivamente su 41. La seduta inizia validamente. Collegli prima di proseguire, anche su sollecitazione che mi è pervenuta, chiedo all'Aula, anche su sollecitazione pervenutami dal Consiglio, di avere un minuto di silenzio per la tragedia che ieri ha investito una persona, un commerciante, Mohamed, un cittadino Marocchino di 62 anni, che in circostanze d'appurare mi sembra di aver inteso, sia stato interessato ad acquisti al mercato, azione che ripeteva abitualmente e che nella bufera di ieri, prima delle sette del mattino, è rimasto travolto da un albero, perdendo la vita. Una grave tragedia che richiama voglio dire alle sorti di un individuo evidentemente dalla vita semplice, ma faticosa, e che sicuramente nel nostro Paese riteneva e sperava di trovare come dire, conforto e dignità, piuttosto che la morte. Per queste ragioni vi chiedo un minuto di silenzio, su questo vuole aggiungere qualcosa il Consigliere Santoro, prego.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Sì, grazie Presidente. Penso che sia doveroso procedere così come Lei aveva indicato. Farei il nome di quest'uomo, Mohamed Bulaziz, 62 anni, noi non sappiamo nulla di questa persona, non sappiamo nulla della sua vita, del motivo che lo ha portato tanti anni fa a lasciare il suo paese d'origine, il Marocco, a venire qui in Italia. Sappiamo purtroppo però com'è morto, un'assurda tragedia che si somma alle troppe tragedie che ci sono state in questa città, ormai si è perso il conto delle vittime innocenti per alberi caduti, per cornicioni di palazzi, per pali della luce... È una situazione grave, è una situazione di vera emergenza che sta affrontando questa città, e credo che così com'è giusto e doveroso onorare la memoria di una vittima innocente, credo che abbiamo il dovere però di fare qualcosa, e mi auguro che questo Consiglio Comunale, magari già a partire dalle prossime ore, dai prossimi minuti, al di là del cordoglio, al di là del dolore, possa fare qualcosa affinché altri Mohamed Bulaziz, non muoiano in maniera così assurda, e quindi mi associo ovviamente a quanto detto prima dal Presidente, per iniziare questo Consiglio, con un momento di raccoglimento, per questo dolore immenso che ovviamente provano non solo i familiari, non solo gli amici, ma un'intera città, che magari non conosceva quell'uomo, ma che trova assurda la sua morte, grazie.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Io vorrei ricordare anche, a anche di tutte le altre vittime, perché purtroppo 9 anni fa, proprio il 22 di dicembre, per la caduta di un lampione a Via Caracciolo, moriva la Signora Fabiola Tagliatalata, quindi un ricordo per Lei e per tutte le vittime innocenti, non so a chi addebitarli, alla fatalità, o chichessia, io non credo nella fatalità, perché da buon cattolico, la fatalità

non esiste, la facciamo noi, le cose ce le creiamo con il nostro modo di agire e di essere, per cui mi auguro che a quest'ennesima vittima che va purtroppo ad arricchire il mesto bilancio delle vittime degli anni scorsi e ultimo anche di qualche mese fa, si muore per un cornicione in testa, per un albero, per una caduta in una buca, per lo sprofondamento di un marciapiede come avvenne sempre nel mese di dicembre, sembra quasi un appuntamento triste il mese di dicembre, persero la vita due meccanici a Miano, nello sprofondamento del marciapiede, mentre stavano lavorando, quindi questo minuto di silenzio, vorrei che si dedicasse a tutte le vittime innocenti, auspicando che l'attenzione maggiore degli uomini, sia più responsabile e ci eviti questi momenti di silenzio, di commemorazione, ma che si possa invece commemorare cose allegre e dare serenità a chi frequenta la nostra città, i cittadini, e persino ai turisti che stanno arricchendo, visitando la nostra città, però impauriti che restano negli alberghi, perché c'è sempre l'allerta, ci si quasi ordina di stare nell'albergo. Questo ha fatto cancellare anche molte prenotazioni, perché giustamente se uno dice vado per stare nell'albergo, ci rinuncio categoricamente. Mi auguro che queste cose non possano più accadere e che questo sia un momento di raccoglimento, non soltanto di commemorazione, ma di riflessione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Situazione particolare, hanno chiesto la parola i Consiglieri Coppeto, Coccia e Pace.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Grazie Presidente. Io dopo il suo intervento, comunque avrei celebrato il minuto di silenzio che Lei ha richiesto, però alcune riflessioni meritano riflessioni. Il Paese che è in emergenza, e come giustamente... Non sarei intervenuto ho detto, perché dopo l'intervento del Presidente avrei fatto il minuto. No, io credo che noi dobbiamo, come Lei giustamente ha proposto Presidente, commemorare Mohamed Bulaziz, un uomo di 62 anni che ieri è morto. Non è il primo, ci auguriamo sempre che possa essere l'ultimo, ma la riflessione che volevo portare a compimento delle altre riflessioni che ho ascoltato, che noi abbiamo bisogno di cominciare a pensare seriamente nel nostro agire quotidiano, come responsabili di un agire amministrativo, che le condizioni del pianeta sono cambiate. Noi dobbiamo cominciare seriamente a pensare che ogni azione che compiamo nella programmazione, nella progettazione, nella manutenzione delle nostre città, dei nostri territori, del nostro ambiente, deve avere a che vedere con quello che sta accadendo sui cambiamenti climatici, perché il punto è quello. Io ho letto un'interessante intervista stamattina ad un Assessore Regionale, e mi convince l'idea, che la nostra idea di guardare le città e i luoghi, deve tener conto di questo. Per cui io mi fermo qui, perché penso che dobbiamo come dire, da buon Amministratore, io Le chiedo di sapere attraverso i familiari a

cui deve giungere questo nostro momento di cordoglio, quando saranno e se saranno celebrati nella nostra città i funerali, perché credo che l'intera città debba mobilitarsi ed essere presente, come abbiamo con altre tragedie analoghe, sapendo che abbiamo bisogno di fare molto altro, però sapendo anche che ci troviamo di fronte ad una condizione oggettiva delle nostre città, all'interno di questo Paese, e non soltanto nel nostro Paese, che le condizioni sono cambiate e noi dobbiamo cominciare seriamente a pensare, in ogni atto che produciamo, di tener conto di questi cambiamenti, perché stanno modificando il corso della nostra vita, anche con esiti come appunto quello che stiamo stamattina evidenziando, drammatici. Grazie.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Io mi unisco al cordoglio naturalmente di Mohamed Bulaziz, ma voglio ricordare che oggi è un giorno funesto anche per la nostra città e per l'Italia intera e vorrei che nel cordoglio noi ricordassimo le 15 vittime del treno 904. Poco fa si è svolta una manifestazione, ancora come ogni anno, alla Stazione Garibaldi, per ricordare che un treno partito da Napoli, ebbe una bomba sotto la cosiddetta Galleria degli Appennini, dove morirono 15 persone, ed oltre 300 rimasero ferite. Fu un momento assolutamente tragico, perché fu quell'eccidio di stampo terroristico - mafioso. Terroristico - mafioso, perché vi collaborarono non solo la camorra, ma anche l'estrema Destra, che furono condannati e la mafia, attraverso Totò Riina. Perché lo ricordo oggi, avendolo ricordato già all'altro Consiglio, il Capogruppo Coppeto. Lo ricordo perché è incredibile che a 35 anni di distanza da quell'evento, e ad una sentenza di Cassazione che ha fatto chiarezza, chiarezza assoluta sulla componente fascista, camorristica e mafiosa di quell'evento, ebbene una Giornalista che ha scritto un libro, è stata condannata ad un risarcimento del danno, da pagare ad un famoso clan, il clan Nisso di Napoli, perché aveva scritto la verità sul 904. Allora io vorrei dire a tutti che quando ci rivolgiamo anche con parole piuttosto forti ai Giornalisti, dobbiamo sempre ricordare che il giornalismo oggi è un mestiere difficile, perché il giornalismo oggi, o il giornalismo serio, d'inchiesta, o è un giornalismo di accatto. Quello di Giuliana Covella è un giornalismo serio, grazie:

**CONSIGLIERE PACE SALVATORE**

Io volevo ricordare l'uomo che è morto, e la morte mette una pietra non soltanto fisica sull'esistenza, ma mette una pietra e basta. Tutte le parole che Vi stiamo dicendo adesso, sfruttando il nome del nostro fratello morto, non ci fanno onore, e soprattutto non ci fa onore la mancanza di rispetto verso questo mistero della morte, potevamo tranquillamente parlare negli Articoli 37, di quello di cui abbiamo parlato. Io vorrei chiedervi davvero di deporre le armi, almeno davanti alla morte, e stringerci per chi magari silenziosamente come me dirà una preghiera, per chi è

laico, almeno il silenzio, almeno il rispetto del silenzio, per chi paga con la vita, il fatto di essere stato un migrante, grazie.

**CONSIGLIERE LANGELLA CIRO**

Io avrei voluto non commemorare oggi quest'altra disgrazia, però avrei voluto intervenire sul ricordo di 35 anni fa. Voglio ricordare che nella stazione di Bologna, purtroppo non lo ricorda mai nessuno, hanno perso la vita dei tassisti, che stavano lì per svolgere il proprio lavoro. Quindi il mio pensiero oggi è anche a quelle famiglie che rimasero senza padri di famiglia, e che magari insieme agli altri morti vengono confusi, ma non vengono mai ricordati da nessuno. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi allora credo che tutti si associno alla necessità del minuto di silenzio per la grave tragedia intercorsa ieri, a Mohamed, così com'è stato anche ricordato delle altre vittime d'incidenti, così come della ricorrenza della strage del treno Napoli - Milano, già stamattina ricordata dal Signor Sindaco, nell'atrio della Stazione, con l'intestazione anche dei giardini di Piazza Garibaldi. Per queste ragioni Vi chiedo un minuto di silenzio. Grazie. Allora avevamo dato avvio al Consiglio, 23 Consiglieri su 41, poi si sono aggiunti gli altri. Nomino Scrutatori i Consiglieri Guida, Capasso e Matano. Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Brambilla e Madonna, invece tra gli Assessori, l'Assessore Galiero. L'altra volta ci fu l'intesa, dato il cospicuo numero di Articoli 37, e la particolarità quanto meno di data della seduta odierna, di non tenere gli Articoli 37. Confidando che questo sia il proposito, invece vengo smentito da chi per primo? Da Venanzoni e poi da Santoro. Non è una mia invenzione. Un attimo che... Faccio un attimo una comunicazione sul prelievo dal fondo di riserva. Quindi comunico all'Aula, che in ottemperanza a quanto previsto dall'Articolo 166 II Comma del 267, e all'Articolo 11 del Regolamento di Contabilità, la Giunta Comunale, ha adottato, prelevando il relativo importo dal fondo di riserva, le Deliberazioni 591 e 595 del 12 dicembre 2019. Do quindi la parola al Consigliere Venanzoni per Articolo 37. Prego Consigliere, poi dopo abbiamo Santoro.

## **INTERVENTI PER ARTICOLO 37.**

### **CONSIGLIERE VENANZONI DIEGO**

Presidente grazie. Diventa complicato intervenire oggi, anche a seguito delle commemorazioni fatte dai Colleghi, però io credo che sia davvero diventato imbarazzante stare in Aula a queste condizioni, e lo dico con tutta la serenità d'animo. Mi sarei aspettato dopo i fatti di questi giorni, di queste ore, gli accadimenti di quello sta avvenendo in città, che l'Amministrazione Comunale sentisse in modo spontaneo, attraverso quella sensibilità politica ed istituzionale che dovrebbe essere propria, di chi svolge questa funzione, quanto meno nel venire in Aula e riferire per ciò che sta accadendo, o addirittura quello che poteva spontaneamente partire dal Sindaco della Città di Napoli, un Consiglio Comunale dedicato, perché non solo si facesse una valutazione sui fatti di queste ore, ma soprattutto se è nelle intenzioni dell'Amministrazione Comunale, dell'Assessore di riferimento, mettere in cantiere una qualche soluzione o adottare provvedimenti speciali, perché di provvedimenti speciali... E allora stando molto attento a non creare un clima né di speculazione, né di strumentalizzazione a vario titolo, alcune cose vanno dette, e va detto che personalmente il sottoscritto da tempo scrive note all'Amministrazione, non ultima quella del 5 novembre dove si chiede agli uffici, all'allora Assessore Borriello, la delega oggi all'Assessore Felaco, il programma di manutenzione del verde cittadino in generale in città, e della potatura e dunque manutenzione degli alberi di alto fusto. L'Amministrazione su questo tema continua ad essere reticente, non arrivano risposte di nessun tipo. Io sono veramente preoccupato per il clima che oggi c'è in Aula, c'è una semplicità, quasi un'indifferenza rispetto a quello che sta accadendo in queste ore. Mi sarei veramente aspettato una reazione, un sussulto, perché tutti sentiamo la gravità di ciò che sta accadendo e il senso di responsabilità, e tuttavia nulla accade. E guardate, stando bene attento al rispetto, non ho fatto, non ho anch'io aderito alla commemorazione di Mohamed, lo hanno fatto egregiamente i Colleghi di Opposizione e di Maggioranza, ma possiamo ancora parlare di una morte accidentale? Possiamo ancora parlare di una morte che si affida al destino, alla sorte, ad un evento improvviso che nessuno si aspettava? Io credo esattamente di no, e continuando a parlare nella leggerezza dell'Aula, sono settimane che io e tanti altri Colleghi richiamiamo l'attenzione su quello che è il tema della manutenzione del verde in città, e degli alberi di alto fusto. Ma cosa sta venendo fuori in queste ore? Una politica diversa da

parte dell'Amministrazione, molto più dedicata alla politica degli abbattimenti, più semplice, più rapida, più veloce, tagliare gli alberi in città, in modo tale che in qualche modo si annullano i problemi. Dunque ancora fatalità? Io non credo che si tratti di fatalità. Con il grande rispetto che ci vuole per la morte di questo nostro fratello, ma io credo che una riflessione un po' più compiuta, anche da parte dell'Amministrazione, debba essere fatta in queste ore. Vi è proprio la necessità di capire che cosa intende fare l'Amministrazione nelle prossime ore, sapendo che non sfugge a nessuno quali sono alcuni elementi tecnici. Sappiamo benissimo che sono anni che non si pratica la manutenzione degli alberi in città. Sappiamo benissimo che chi si è dedicato, pur non essendo un esperto, verso temi come questo, ci sono condizioni e caratteristiche tecniche che vanno applicate, che vanno seguite, la manutenzione così come in queste ore viene fuori anche da alcune considerazioni che fanno Agronomi sul caso specifico, ma possiamo noi creare una nuova condizione, per cui in città da oggi in poi questi fenomeni, sono e saranno legati ai cambiamenti climatici, sfuggendo completamente da una responsabilità che è tutta in capo all'Amministrazione? Cioè quella manutenzione, la potatura degli alberi che dev'essere fatta almeno due volte l'anno, una all'inizio della primavera, e una esattamente dopo l'estate, è stata completamente disattesa ed è continuamente disattesa. Ogni tanto vengono annunciati fondi da parte della Città Metropolitana, sta per partire una gara, d'improvviso, mentre alcune cose si dicono, poi si dimenticano, e va tutto ancora nel dimenticatoio. Che cosa intende fare l'Amministrazione? C'è qualcuno che può darci una risposta anche stamattina, su un tema così delicato? La città aspetta, e aspetta tragedie come quelle che sono avvenute, non accadano ancora. Stiamo a contare gli alberi caduti, stiamo a cercare di capire com'è possibile evitare. Ci sono parchi interi, pubblici, anche di competenza dei Servizi. Sono saltate le guaine in diversi parchi, sui terrazzi vola di tutto, finestroni che cadono e si abbattono. Ci sono notizie veramente che fanno venire la pelle d'oca. Che cosa intende fare l'Amministrazione? Intende procedere alle Delibere di rito. Intende procedere come se nulla fosse, in un'Aula stanca, quasi come se nulla fosse accaduto all'esterno, ma si sa che cosa accadrà in queste ore, siamo in prossimità del Natale. Dove l'Amministrazione concentrerà i propri sforzi? Sul Capodanno del lungomare e su quello di Piazza del Plebiscito. Guardate, questa è una città, a prescindere dal fatto della commemorazione e del ricordo di una morte di poche ore fa, è una città che è morta in se. E allora per davvero un appello, ripeto in un'Aula poco attenta, che ovviamente pensa che nelle prossime ore verrà celebrato il Natale e ognuno sarà seduto al tavolo con i propri congiunti. Io non penso che si possa celebrare degli eventi in una città a queste condizioni, non solo nel rispetto di una persona che non c'è più. Cosa dobbiamo festeggiare? Cosa c'è da gioire? E non mi si venga a dire, vedete il Capodanno e quindi una comunità

che sta assieme e che si riunisce, significa anche speranza. Ecco, anche qui vorrei essere attento al passaggio. Noi non dobbiamo togliere la speranza a nessuno, e quel momento di gioia che può essere rappresentato da Piazza del Plebiscito, piuttosto che dal lungomare, come dire, vede in questa logica una condizione di speranza, perché alla città non va tolta, ma io non credo che siamo nelle condizioni di poter festeggiare qualcosa, e allora si faccia un passo in avanti. Io non credo che i Napoletani che magari aspettano quegli eventi, quel momento per festeggiare, possano criticare una scelta del genere. Perché non si destinano quelle risorse ingenti, che verranno impegnate sia per Piazza del Plebiscito, sia per il lungomare, destinarle invece alle emergenze della città. C'è bisogno di risorse. Ecco, prendiamo quelle risorse. Io penso che questo sia un atto di grande sensibilità politica, e mi aspetto che nelle prossime ore, il Sindaco di Napoli possa per davvero farla una riflessione in questa direzione, perché non è il momento di festeggiare, non è il momento di gioire, Napoli è in una condizione di grande depressione, culturale e sociale, e da questo punto di vista io mi aspetto per davvero una reazione da parte del Sindaco e dell'intera Amministrazione.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Perdonatemi, però io ho bisogno di fare alcune precisazioni, perché la politica è dialettica, confronto e a volte anche mediazione, compromesso. Questo però non significa che bisogna scadere nel ricatto continuo, e il sistema politico che è stato creato dal 2011 ad oggi, si è così incancrenito in una gestione del potere fine a se stessa, che c'è qualcuno in mezzo a Voi, che pensa davvero che la politica sia solo questo: ricatto, cospirazione, spregiudicatezza. Quando si crea una simile convinzione nella testa, s'inizia ad avere una visione profondamente distorta della realtà, s'inizia a pensare che tutti si comportino allo stesso modo, e c'è qualcuno che pensa che forse siamo tutti uguali, c'è qualcuno che pensa che nella vita tutto abbia un prezzo, compreso le persone. Accade così, che la mia presenza all'inizio dell'ultimo Consiglio Comunale della settimana scorsa, presenza che è stata determinante per l'apertura della seduta, sia stata oggetto di gravi commenti. Qualcuno ha insinuato che la mia risposta al primo appello fosse frutto di un accordo, dimenticandosi che poi sono rimasto dieci ore di fila insieme a pochi altri Colleghi di Opposizione, a cercare d'impedire l'approvazione di Delibere che noi giudicavamo sbagliate o in alcuni casi addirittura dannose per la città, e se Vi abbiamo costretto noi dell'Opposizione, quei pochi che eravamo, ad essere di nuovo qui, il 23 di dicembre, a discutere delle altre Delibere, forse qualche problema ve l'abbiamo creato, altro che accordo. Secondo questo qualcuno, io sarei rimasto in Aula per ottenere il beneplacito, per essere eletto poi Praticamente della Commissione Urbanistica. Commissione che per una serie di circostanze vede

ribaltati i rapporti di forza tra Maggioranza e Opposizione, al punto che noi dell'Opposizione, potremmo tranquillamente avere i numeri per eleggere il Presidente. Se avessi avuto questa grossa aspirazione di vita, di poter fare il Presidente di quella Commissione, avrei potuto tranquillamente forzare la mano quando ci siamo riuniti l'ultima volta e con l'aiuto dei Consiglieri di Opposizione, avremmo avuto sicuramente i numeri per poterci eleggere il Presidente. Non l'ho fatto, non l'abbiamo fatto. Se poi si è aperta qualche trattativa su questa storia della Presidenza della Commissione, io di certo non ho partecipato, perché da chi rappresenta un'Amministrazione da cui ho ricevuto solo scorrettezze sul piano istituzionale, politico e personale negli ultimi anni, io sinceramente non avrei nulla di cui discutere, e sarei stato sicuramente stupido ad intavolare trattative o cercare accordi con chi ha mostrato sempre e solo inaffidabilità. E poi qua non si fanno trattative in quest'Aula, che potrebbero anche essere nobili se fatte nell'interesse della città, qua si fanno i giri di valzer. Quest'Aula ormai sembra sempre di più assomigliare ad una sala da ballo, ad ogni Consiglio arriva la dama, entra, si prende sotto braccio un cavaliere e si fa il giro di valzer per i corridoi e le stanze di questo palazzo. Forse loro ballano bene, però io non so ballare il valzer, e sinceramente neanche ho interesse a farmelo il giro di ballo, perché da 22 anni siedo ininterrottamente nelle Istituzioni di questa città, e continuo a farlo tenendo la testa alta e la schiena dritta. Se Andrea Santoro ha fatto aprire il Consiglio la settimana scorsa, rispondendo al primo appello, è perché c'era un'importante commemorazione da fare, che per già 4 mesi non si era potuta tenere, e alla commemorazione c'erano familiari, esponenti politici ed istituzionali, che erano venuti apposta e in particolare c'era un ragazzo, stava seduto qui, un ragazzo di 19 anni che quel giorno non era andato a scuola, perché era venuto ad assistere all'omaggio che il Consiglio Comunale avrebbe tributato a suo nonno. E allora io che cosa dovevo fare? Non dovevo rispondere all'appello e far andare via quel ragazzo di 19 anni, perché la Maggioranza come al solito, per l'ennesima volta non era stata in grado di garantire l'apertura della seduta? Che idea si sarebbe fatto quel ragazzo di 19 anni, delle Istituzioni, della Politica? Allora in quei momenti non possono fare calcoli di opportunità, e non te ne puoi fregare di fare lo sgambetto al tuo avversario, per fargli fare una brutta figura e magari se la meriterebbe pure, ma forse non in quella circostanza. In quei momenti si rappresentano le Istituzioni, e senza avere il tempo neanche di poter riflettere sulle conseguenze o sulle polemiche, si fa una scelta che in quel momento è quella più giusta. Ecco perché io ho risposto all'appello e ho permesso l'apertura del Consiglio Comunale la settimana scorsa. Il fatto che qualcuno però possa aver solo pensato che io avessi tramato per ottenere chissà cosa, mi rattrista tantissimo, perché non siamo tutti uguali, non siamo tutti in vendita, certi valori e certi sentimenti non sono

negoziabili. E allora prima di parlare, prima di giudicare, prima anche solo di fare battute, sarebbe stato opportuno riflettere attentamente, perché certe parole, una volta pronunciate, pesano come macigni e creano steccati insormontabili. In ogni caso, pur consapevole, perché non mi sono mai frusciato, pur consapevole che non sarei mai stato eletto Presidente di quella Commissione, sempre a causa del fatto che io non so ballare il valzer, annuncio ufficialmente la mia irrevocabile indisponibilità ad assumere il ruolo di Presidente sia di quella, che di qualsiasi altra Commissione. Non m'interessa né quello e né nient'altro, e poi vediamo chi veramente ha perso qualcosa, grazie.

#### **CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Allora Vi leggo una segnalazione che io e il Consigliere Brambilla, in qualità di Gruppo del Movimento 5 Stelle, abbiamo fatto il 21 ottobre 2019, abbiamo inviata questa segnalazione al Sindaco, all'Assessore all'Ambiente, all'Assessore alla Protezione Civile, all'Assessore alla Tutela della Salute, all'Amministrazione di ABC, al Direttore Generale del Comune di Napoli, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al Direttore Generale dell'ASL. E che cos'era questa segnalazione? Rischio salute cittadini per l'inquinamento da allagamenti, percolato e miasmi, causati dall'assenza di manutenzione delle fogne, in Via Principe di San Nicandro. In riferimento all'oggetto, si segnala che in Via Principe di San Nicandro, sussiste nonostante già numerose segnalazioni da parte dei cittadini ivi residenti, una situazione di grave pericolo per la pubblica e privata igiene e sanità, causata dall'assenza di manutenzione del sistema fognario. Di fatti già allora dicemmo, dopo le più recenti e abbondanti piogge, l'acqua e i residui fognari, evidentemente a causa dell'otturazione degli scarichi fognari, invece di defluire nelle tubazioni, si riversano per strada, con grave danno per la circolazione e per i locali ivi residenti. Tale abnorme situazione è già stata oggetto di numerose segnalazioni agli Amministratori e agli uffici comunali, e in particolar modo si doveva evidenziare l'assoluta inerzia da parte dell'Amministrazione Comunale, in relazione agli eventi che essendo stati segnalati da anni, perché non è una cosa recente, sono anni che i cittadini di quella zona lo segnalano, non possono essere più considerati quali eventi eccezionali e occasionali, ma rientrano nella responsabilità dell'Amministrazione. Allora c'è stato risposto dall'Assessore Del Giudice, che trasmetteva questa nota a chi di competenza e si aspettava che noi avessimo risposte. Ebbene risposte non ne sono più arrivate, è arrivato però quest'articolo di Alessandro Bottone, di oggi, del Mattino, dove si legge, cito totalmente l'articolo: "Il maltempo ha creato molti disagi nella zona orientale di Napoli, con alberi caduti e dissesti in diverse zone. Una delle situazioni più preoccupanti è quella che si registra ahimè in Via Principe di San Nicandro, stradina a metà tra i quartieri, tra San Giovanni a Teduccio e

Barra, e che collega l'asse costiero a Via delle Repubbliche Marinare. Da diversi anni il problema dell'allagamento della strada, è causato dalla fuoriuscita di acque e liquami dai tombini che esplodono nelle giornate di piogge intense, come quelle che si stanno registrando in città nelle ultime settimane. A peggiorare le condizioni un'altra grave circostanza, che caditoie, posizionate ai bordi della carreggiata, sono bloccate dall'asfalto degli ultimi lavori stradali, oltre che da terreno e rifiuti. L'acqua che viene giù durante i temporali, non defluisce regolarmente nel sistema fognario e finisce per allagare la strada e le abitazioni al piano terra, come più volte accaduto nel corso degli ultimi anni. C'è la preoccupazione tra i residenti, che pure hanno sollevato la questione e hanno richiesto un intervento massiccio di espurgo del sistema fognario della zona e la pulizia delle caditoie. Una donna che ha casa al piano terra, racconta che un mesetto fa alcuni Operatori del Comune, sicuramente in seguito alla nostra segnalazione, questo lo aggiungo io, sono arrivati sul posto per liberare i tombini dal fango e dalla sporcizia, ma non hanno potuto nemmeno iniziare, perché impossibilitati a sollevare le griglie in metallo, bloccate dall'asfalto. Il problema sembra essere più grave rispetto alla mancanza di manutenzione ordinaria e riguarda anche l'alveo San Nicandro, che dall'adiacente Comune di San Giorgio a Cremano, raggiunge la zona orientale e sfocia nelle acque di San Giovanni a Teduccio. Il canale in buona parte tombato è ancora visibile proprio nei paraggi di Via Principe di San Nicandro, dovrebbe raccogliere le acque piovane, ma è inquinato da diversi scarichi abusivi. In più occasioni il livello d'acqua è stato così alto, da esondare sulla strada. Che ci sia necessità d'intervenire è chiaro anche al Comune di Napoli. Nel progetto definitivo, del progetto appunto di riqualificazione del sistema fognario di San Giovanni, si legge che l'attuale funzionalità generale della rete, risulta insoddisfacente, nonostante i frequenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, in quanto è contrassegnata da una situazione caotica, per il sovrapporsi di interventi adeguativi successivi, che hanno stravolto l'impianto originario, fino a renderlo pressoché irriconoscibile. E si sottolinea che il bacino presenta notevoli ed endemiche difficoltà di reflusso, a causa dell'orografia dei luoghi e delle limitazioni ostative nei riguardi di un agevole collegamento con il naturale recapito ubicato sul versante costiero. E via dicendo, continuo a leggere, in effetti gli allagamenti sono continui, non dipendono soltanto dai mancati o ridotti interventi per la pulizia delle caditoie, la cui competenza è passata all'ABC Napoli, che lavora in sinergia con le singole Municipalità, ma da una situazione caotica che riguarda i sistemi fognari e sotterranei. I cittadini si dicono preoccupati per le prossime piogge, ma anche stanchi di dover intervenire con i propri mezzi, per poter evitare il peggio, ovvero l'allagamento delle abitazioni. Non sono mancate occasioni in cui hanno spalato fango e liquami, una situazione preoccupante

non solo dal punto di vista igienico e sanitario". Io conosco gli abitanti di quella zona, ci ho parlato, e ho visto un signore di 80 anni, che ogni volta è costretto di notte, perché spesso succede di notte, a spalare fango e liquami dalla propria abitazione, hanno dovuto buttare più volte gli arredi delle loro case e sono disperati. Quindi io chiedo che finalmente il Comune intervenga a risolvere questa situazione, che si protrae da anni, perché questi cittadini non sono cittadini di serie B), sono cittadini che hanno tutto il diritto di vedere tutelata la loro casa e la loro salute. Quindi Vi prego, Assessore Del Giudice, Lei è qui. Lo so, ma non si è risultato nulla. Quindi La prego d'intervenire urgentemente affinché questa situazione sia definitivamente risolta, affinché non arrivino più né questi articoli e né altre segnalazioni da queste persone. Comprendo che è difficile, ma bisogna trovare una soluzione, sono troppi anni che va avanti questa storia, grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

L'Assessore Del Giudice ha preso nota e mi ha pure fatto segno che ci sono stati una serie di interventi e verranno fatti, come Lei ha illustrato. Allora passiamo agli altri Articoli 37, in ordine il Consigliere Pace, poi subito dopo Giova, Gaudini, Simeone e Moretto. Pace rinuncia all'intervento, quindi passiamo alla Consigliera Giova, a Lei ha parola, ne ha facoltà.

**CONSIGLIERE GIOVA ROBERTA**

Grazie Presidente. Dunque come già detto da qualcuno in precedente, nei giorni scorsi tutta la città, nessun quartiere escluso, è stata interessata da crolli, allagamenti, alberi abbattuti, caduta d'intonaci e calcinacci, con conseguente grave pericolo per l'incolumità dei cittadini. Su tutto appunto vite umane spezzate, e il doveroso ricordo che è appena intervenuto. Uno scenario terribile che ci porta doverosamente a dover aprire una riflessione sullo stato complessivo della sicurezza in città. Una città perennemente in sofferenza su questi temi, vuoi legati come in questo caso, a problematiche ambientali, vuoi legati agli effetti dell'illegalità e della microcriminalità diffusa. Personalmente credo che una città non sicura, sia una città senza futuro, e credo fermamente che quest'Amministrazione dovrebbe lavorare alacremente per ripensare Napoli, per migliorarla al punto di consentirle di esercitare con sempre maggiore autorevolezza, il ruolo di guida dell'intero territorio campano. E invece tutti questi accadimenti che si susseguono, non fanno altro che amplificare tra i cittadini, la percezione dell'insicurezza. Ecco perché da Voi ci aspetteremo e ci saremmo aspettati oggi, risposte concrete e attenzione costante. Soltanto una brevissima riflessione sul patrimonio arboreo. Tutti sappiamo che la maggior parte delle piantumazioni sono risalenti nel tempo, e quindi rispondente a condizioni ambientali completamente differenti da quelle attuali, con un ecosistema differente, che con se porta un

mutato assetto urbano e un mutato assetto ambientale. Ed ecco allora che il capitolo verde diventa un argomento da ripensare, un argomento da contestualizzare, considerato che il cambiamento globale non è un evento in divenire, noi ci siamo dentro fino al collo. E se è vero che si tratta di eventi meteorici non comuni, con piogge torrenziali che ininterrottamente cadono per ore, con raffiche di vento che soffiano impetuose e se è vero che bisogna procedere ad un ripensamento complessivo del tema ambientale, è anche vero che qui nessuno fa mai un mea culpa. Nessuno si sofferma ad analizzare proprie ed eventuali responsabilità e a trarne le conclusioni dovute. Io non ho competenze tecniche che mi consentano di entrare nel merito di misure specifiche, però desidero e voglio essere messa al corrente dei programmi e delle azioni che l'Amministrazione metterà in campo, per contenere gli effetti di questi fenomeni. L'Amministrazione oggi avrebbe avuto il dovere d'informare il Consiglio su cosa intende fare e su quali azioni intende intraprendere. Oggi abbiamo il dovere di affrontare nel luogo deputato, appunto il Consiglio Comunale, il tema della sicurezza della città. Anzi proviamo a prevedere una periodicità nello scambio di queste informazioni, proviamo ad immaginare degli appuntamenti certi, nei quali l'Amministrazione ci possa informare sul tema cruciale della sicurezza urbana ed ambientale, un tema sul quale vi sono posizioni differenti, che rispondono a sensibilità e a identità politiche differenti, confronti nei quali ciascuno potrà contribuire e che poi saranno oggetto di sintesi da parte dell'Amministrazione. Un'Amministrazione che non può sempre nascondersi dietro il refrain del non ci sono soldi, perché poi i soldi per i progetti che scegliete di realizzare, guarda caso si trovano sempre. La città è stanca di promesse, ha bisogno di risposte concrete, risposte concrete su cosa s'intenda fare per soddisfare la sacrosanta e legittima domanda di sicurezza dei cittadini. E allora partiamo da qui, dalla considerazione che se quest'Amministrazione vuole davvero interpretare e dare risposte alle richieste dei cittadini, se veramente vuole favorire il loro diritto di abitare in una città sicura sotto tutti i punti di vista, deve ipotizzare un modello di governance più puntuale, che sappia coniugare i necessari interventi per la tutela e il ripristino della sicurezza, con iniziative atte al miglioramento della vivibilità del territorio e della qualità della vita di tutti i giorni. Io Vi chiedo, ciò che è accaduto ieri, poteva essere evitato? Siamo in coscienza sicuri di aver fatto tutto ciò che è in nostro potere, per evitare la morte di quell'uomo? Per garantire l'incolumità e la sicurezza dei nostri concittadini? Quali sono gli interventi che avete previsto per una corretta gestione dell'emergenza meteorologica, che ormai è sempre più frequente? Queste sono le domande che dobbiamo porci, e alle quali troppo spesso non si ha nessuna risposta. Avrei voluto chiedere al Signor Sindaco, lo chiedo all'Assessore al ramo, atteso che tutti i Comuni nei mesi di settembre e di ottobre, calendarizzano gli interventi da anno successivo, in tema di verde pubblico, noi

questo piano Assessore ce lo abbiamo? È stato redatto? Se è stato redatto, quali sono gli interventi che prevede? Se invece non è stato redatto, come pare dalle notizie che appaiono sulla stampa, la responsabilità a chi è ascrivibile? E noi come intendiamo porvi rimedio? E ancora, è possibile che il Consiglio non venga informato nemmeno a seguito di esplicita richiesta, degli interventi che sono in programmazione, e qui mi riallaccio alla richiesta fatta dal Consigliere Venanzoni, che è rimasta inevasa da oltre un mese, e in questo senso che l'Amministrazione è manchevole e lascia intravedere un atteggiamento colpevole. E se qualcuno invoca il supporto delle Autorità Superiori, a mio modesto avviso, lo si può fare solo quando il proprio dovere si è compiuto, non certo per dare ad altri responsabilità che ci appartengono o per supplire alle proprie inefficienze e alle proprie manifeste incapacità amministrative. Io mi auguro di avere risposte e me lo auguro nell'interesse della città, e di chi con amore ha scelto di viverla quotidianamente. Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Informo l'Aula che oltre alle assenze giustificate dei Consiglieri Brambilla e Madonna, sono arrivate in corso dei lavori, ulteriori due giustifiche dei Consiglieri Aniello Esposito e Mara Carfagna, che quindi non verranno oggi per i lavori. Passiamo al prossimo intervento, che è quello del Consigliere Simeone, visto che Gaudini non lo vedo in Aula, lo facciamo slittare. Immaneabile, prego.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Grazie. Io vorrei riallacciarmi, se è possibile, alle cose già dette dai miei Colleghi precedentemente, in merito alla questione del maltempo. La domanda che mi poneva mio figlio ieri pomeriggio era: "Papà ma com'è possibile che i nostri alberi cadono e nelle altre città no?" Io ho detto: "Probabilmente i nostri pini sono un pochettino più teneri degli altri". Aspettate, fatemi finire questo ragionamento, perché magari Vi rendo edotti in merito a quello che è un sentimento. Aspettate, fatemi finire di parlare, poi dopo fate tutti i commenti, avete tempo di fare i 37 e magari di rispondermi. Anche ad Arzano sono caduti degli alberi, ce lo dice pure Elpidio, quindi anche i pini di Arzano sono teneri. È vero, sì, c'è stata questa giornata di maltempo, con venti a 120 chilometri all'ora, tutto vero, è verissimo, e capisco che la difficoltà per la tenuta dei nostri alberi voglio dire, è oggettiva, perché molti sono caduti, però io mi domando e dico, ecco perché ho detto: "Se mi fate finire di parlare, magari poi dopo mi potete rispondere". Assessore io stamattina ho scritto una lettera, insieme a Voi e anche al Sindaco. Non è che sono caduti solo gli alberi o sono caduti i rami, sono volate le coperture degli appartamenti, dei palazzi, molte zone della città sono rimaste senza illuminazione, e so che l'Amministrazione è intervenuta, io non sto contestando l'Amministrazione che non

interviene, anzi meno male e ci mancherebbe altro. So che c'è stato il coinvolgimento anche dell'Armena, la società della Città Metropolitana che ha dato un forte e un grosso contributo, so che è intervenuta ABC, è intervenuto l'Enel, sono state fatte tutte le azioni, e questo mica vuol dire che la colpa è vostra, la colpa è del vento. Il vento forte fa cadere gli alberi, il vento forte fa volare le coperture, il vento forte fa cadere i tabelloni pubblicitari, il vento forte fa danni. Bene, quindi non capisco questo oooo..... Il vento forte ha fatto danni. Ma la domanda è: la manutenzione di questi alberi, di queste coperture dell'ERP, Edilizia Pubblica Residenziale, la manutenzione di questi impianti d'illuminazione, la manutenzione di tutto benedetto quello che è successo, in che modo avviene? È saltuaria? È momentanea? Si fa una volta ogni tanto? Si fa tutti i giorni? Io voglio semplicemente sapere da Presidente della Commissione Infrastrutture, dal Sindaco De Magistris, Luigi Felaco come Assessore al verde, dall'Assessore al commercio Rosaria Galiero, ai mercati e alle attività produttive, da Clemente Alessandra che è l'Assessore al patrimonio, e da Ciro Borrierlo, Assessore all'Illuminazione, quali sono le azioni e le opere di manutenzione ordinaria, che quest'Amministrazione ha messo in atto negli ultimi 6 mesi, perché signori il maltempo non è che è venuto solo ieri, è venuto un mese fa, è venuto 6 mesi fa, perché le condizioni climatiche di questa città, come in tutta Italia, sono cambiate non ieri, non l'altro ieri, quindi oooo....., questa è la domanda: Come mai solo a Napoli succede questo scatafascio? Attenzione, faccio un'altra premessa, perché non voglio entrare in strumentalizzazioni, perché non mi faccio strumentalizzare da nessuno. Ieri è morto un povero madonna, Presidente a qualcuno è venuto in mente di fare un minuto di raccoglimento per quest'anima di Dio? La stessa sensibilità e che la Presidenza ha dimostrato su questi temi, perché siamo napoletani anche in questo, o in modo particolare anche in questo, io Vi chiedo di avere la stessa sensibilità su temi che il Consiglio Comunale Vi porta all'attenzione, a Voi Amministrazione da mesi, perché non è solo il sottoscritto, anche il Presidente della Commissione Ambiente continuamente fa richieste e l'ho visto io in Commissione da lui, dove lui diceva: "Scusate, ma io voglio capire quando quale...". Io ho letto il Bilancio, 400 mila Euro sono stanziati per la manutenzione del verde, mi dovete spiegare Felaco come fa? Come fa? Ci sono 15 milioni di Euro stanziati dalla Città Metropolitana per la manutenzione straordinaria del verde pubblico. Io ho scoperto che a Napoli ci sono 40 mila alberi, neanche l'Amazzonia teneva 40 mila alberi, io non avevo idea, 40 mila alberi, e non è niente, mi hanno spiegato che non è niente, 15 milioni, la convenzione l'abbiamo firmata o no? Questi soldi sono arrivati o no? Allora non diamo sempre la colpa agli altri, assumiamoci la responsabilità, altro che oh oh oh oh..., perché io volevo passare al posto vostro, quello che ho passato io ieri, 150 telefonate, le tengo segnate qua sopra, e non perché mi dovevano

fare gli auguri, anzi, altro che auguri. Perché i miei numeri stanno su internet. ERP. Ieri c'è stata questa tromba d'aria, e scusatemi il fastidio, ieri c'è stata questa tromba d'aria, almeno credo, perché così mi hanno detto, io non ci stavo, ma l'ho sentito, dicono che nella zona tra Soccavo e Rione Traiano, c'è stata una tromba d'aria, sono volate tutte le coperture. Qualcuno è andato a vedere che sta succedendo? No. I Vigili del Fuoco, la Protezione Civile, non ce la facevano più, ho chiamato Del Giudice, Presidente ora ci manchi solo tu. Da ieri ad oggi non è andato un solo Tecnico di Napoli Servizi, uno, a Rione Traiano. Ma che aspettate che qualcuno di quelli va lì sopra e cade giù, perché deve mettere la guaina? Scusatemi, scusami Presidente. Se volete io mi sto zitto, vado a fare un altro mestiere, vado a fare il tranviere, non ci stanno problemi, vado a fare il tranviere. Vuoi vedere che la colpa è del vento? Vi voglio bene. Seconda questione, ANM, così giusto per, visto che faccio il tranviere, Sindaco l'accordo non ci sta, tu devi dire all'Amministratore di ANM, che si definisce accordo con i Sindacati, quando l'accordo è firmato da tutti i Sindacati, almeno quelli più rappresentativi, perché se tu vai in FIAT e firmi un accordo per la produzione e non lo firmi con FIOM, qualche problema la produzione la deve tenere per forza, quindi quello non è un accordo. Fa specie invece, che quelli con cui avete fatto l'accordo, che l'azienda ha fatto l'accordo, con quei Sindacati che hanno fatto l'accordo, non sono stati presenti alla chiamata. Quando il mio Sindaco va in televisione e dice all'opinione pubblica: "Guardate si fanno i prolungamenti il sabato", ma qualcuno si deve pure prendere questa responsabilità, di far dire a questo Signore, che lo fa ovviamente in buona fede, che ci mette le risorse, ci mette la faccia, che probabilmente qualche problema lo può tenere, o no? Io sono per effettuare non i prolungamenti il sabato, tutti i giorni, quindi pensate un po'. Io sono per fare i prolungamenti non solo il sabato, ma tutti i giorni, però gli accordi si fanno con tutti i Sindacati, quanto meno si dice al Sindaco: "Non ti esporre su questa cosa, perché l'accordo non c'è con tutti i Sindacati", ripeto, quelli più rappresentativi. A me così mi hanno imparato, così mi hanno insegnato, però si dice a Napoli: "A che così mi hanno imparato", l'accordo non c'è. Però vorrei ricordare a coloro i quali fanno, negli ultimi giorni hanno utilizzato dei termini anche poco rispettosi nei confronti..., non delle Rappresentanze Sindacali, perché quelle si difendono da sole, ma nei confronti dei lavoratori, che quei lavoratori di ANM, sono gli stessi che sono utilizzati da 10 giorni, per garantire il piano traffico natalizio. Gli ausiliari al traffico stanno facendo pure i Vigili Urbani, perché i Vigili Urbani non ce la fanno a stare per strada, e gli altri non sono buoni, sono malamente i Vigili Urbani lì, giustamente, perché poi da una parte sono buoni, e da un'altra sono malamente. Abbiamo scoperto che i Vigili Urbani fanno 42 tipi di lavori, la colpa è dei Vigili Urbani? No, è di chi dà tutti questi impegni ai Vigili Urbani. La Protezione Civile. Ma

Voi veramente potete pensare che il Comandante Esposito tiene la bacchetta magica? Io l'ho visto con i miei occhi per strada ieri, ma almeno un minimo di riconoscenza, anche se la riconoscenza non è di questo mondo, ma almeno un minimo di riconoscenza per il lavoro che fanno i Vigili Urbani, che fanno quelli dell'azienda, che lavorano in Napoli Servizi, quelli dell'ABC. Stamattina è caduta un'altra strada, sono pronti quelli di ABC. Ponticelli è piena di acqua, nessuno dice niente. Altro che oh oh oh oh oh... Ci vediamo durante la giornata Presidente, stiamo qui, sull'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

No, io riprendo un attimo le cose che diceva Santoro, per poi entrare nel merito di altre problematiche. Bene ha fatto Andrea nell'entrare in questo argomento per chiarire le nostre differenze. Io ringrazio Andrea, se avesse dato la disponibilità a presiedere la Commissione Urbanistica. Sicuramente con la sua caparbietà, la sua esperienza, anche se giovane, ventennale, ormai nelle Istituzioni, avrebbe dato un contributo. Le differenze stanno proprio in questo, tra noi e qualcun altro. Quando l'Opposizione fa l'Opposizione, stranamente non avendo evidentemente la cognizione di che cosa rappresenta l'Opposizione in un Consiglio Comunale, quando si batte per ottenere qualcosa, quel qualcosa qualcuno immagina già che sia una trattazione di carattere personale. Ebbene ogni qualvolta potrebbe avvenire anche tra qualche minuto. Ogni qualvolta le Opposizioni dialogano, quelle poche volte che intelligentemente la Maggioranza chiede un confronto con le Opposizioni, l'unico obiettivo che hanno le Opposizioni, è portare a casa non propria, come casa noi intendiamo la città, intendiamo i Cittadini Napoletani, un risultato che vada a colmare purtroppo le deficienze di quest'Amministrazione. È una conquista semplicemente per portare un risultato alla città. Nel merito appunto delle cose che sono state dette fino a qualche minuto fa, è il quadro evidente di come si presenta la città, e anche del tentativo sempre maldestro e pericoloso, perché diventa sempre più pericoloso l'atteggiamento della Maggioranza, cioè di fronte ad una disgrazia del genere, che un uomo perde la vita, qualcuno immagina che si possa strumentalizzare un accadimento del genere, quindi la strumentalizzazione è di chi la pensa, perché responsabilmente qualcuno di questi Amministratori dovrebbe ammettere le deficienze di quest'Amministrazione, non negarle. Negarle significa diventare pericolosi, perché se si continua a dire che tutto va bene, che tutto è fatalità, diventa pericoloso per la città, ed ecco che continuano a pioverci in testa cornicioni, che non sono caduti, quando hanno provocato le morti, non sono cadute perché tirava vento, assolutamente no, era il mese di luglio, era una giornata infuocata di sole, dove un povero ragazzo voleva spensieratamente vivere una giornata lontana dal suo paese e venire a trovare la Città di Napoli. Quando due lavoratori, mentre lavoravano a Miano,

sprofondarono, perché il marciapiede sprofondò e persero la vita, non pioveva, stavano lì sul marciapiede a lavorare. E potremmo dirne tante, purtroppo. Chi nella Galleria inciampa con la moto e va con la testa a terra e lì ci rimane, non pioveva, è la trascuratezza di non ammettere che la città è in sofferenza, di non ammettere e non avere la responsabilità nel momento in cui le Opposizioni vogliono dare un contributo ad un rapporto leale, corretto, non è inammissibile che ci sono decine di Consigli monotematici, richiesti, uno dei tanti è appunto quello che dice la fragilità del territorio, il pericolo urbano e le emergenze, sulle quali si chiede un Consiglio monotematico, per affrontarle insieme queste problematiche, quando si dice che la situazione è climatica? Facciamo un Consiglio monotematico. È dal 2016, 2017, 2018, per trascurare quello che abbiamo anche proposto nella scorsa Consiliatura e non si è avuto un'attenzione da quest'Amministrazione. E allora è fatalità? Qualcuno abbia la responsabilità di dire bene le cose realmente, non stanno bene, dobbiamo fare qualcosa. È mai possibile che abbiamo un Assessore che continua a dire che siamo al clou della differenziata, e perdiamo 10 punti in un mese, anziché di andare avanti, andiamo indietro. Anziché aprire i siti di stoccaggio, li chiudiamo. Anziché di realizzare quello che diciamo soltanto a chiacchiere, non lo si vede mai, e la città sprofonda nell'emergenza ancora una volta, appena si chiude il Termo Valorizzatore di Acerra, quel mostro che se non ci fosse, immaginate che cosa potrebbe succedere nella nostra città, se quel mostro tanto condannato da quest'Amministrazione, intelligentemente la Jervolino dedusse che il Termo Valorizzatore ci voleva, portò anche i Consiglieri a fare la gita a Brescia, per farli rendere conto che cos'era un Termo Valorizzatore, e perché necessitava nella nostra città. Abbiamo fatto passi da gigante all'indietro. E se Voi avete un'alternativa diversa, realizzatela, fateci vedere come si può sostituire il Termo Valorizzatore con quello che dite Voi, altrimenti è aria fritta, continueranno a cadere gli alberi, e quante volte ho detto il monitoraggio della piantumazione nella nostra città, che va divisa in due modi, quello storico e quello attuale, quello che non può stare più in piedi, perché sono trascorsi anni e anche se lo vediamo bello e buono, ormai è vecchio e decrepito, e alla prima folata di vento, può cadere. Questo l'Amministrazione lo sa, gliel'ho detto io, in decine e decine di interrogazioni, ordini del giorno, migliaia, abbiamo dato il contributo a quest'Amministrazione, se solo ci ascoltasse, almeno qualche minuto delle cose che diciamo, di questi Consigli monotematici, che non chiediamo altro di confrontarci con l'Amministrazione, di decine e migliaia di ordini del giorno che non hanno avuto mai risposta, dei question time che gli Assessori non si presentano. Così si amministra la città? E poi diciamo la strumentalizzazione, noi dobbiamo invece dire sì, affrontiamole e se non le avete affrontate ieri, affrontiamole oggi, affinché non ci sia un altro morto, questa è responsabilità, non dire strumentalizzazione,

abbiate la coscienza, come diceva qualche Collega prima, in che modo? Con quale serenità si può festeggiare, possiamo mettere a Piazza del Plebiscito un concerto, mentre in una famiglia si piange, e anche quelli che sono morti qualche mese fa, il Natale non c'è, è oscurato. Immagino che questo è il senso di responsabilità, che quest'Amministrazione dovrebbe avere, di dire ammettiamo, è successo un qualche cosa che non ci consente, non ci consente di festeggiare purtroppo, perché le nostre responsabilità sono emerse ancora una volta. E non è possibile che si viene in Consiglio Comunale e non si dice, e non si apre una discussione, avreste dovuto aprirla Voi, di dire: "Noi siamo pronti al confronto", di decine e decine di cose che avreste dovuto fare qualche giorno indietro, ne è arrivata all'altra, fresca, fresca, non era nemmeno finita, che te ne arriva un'altra, qualcuno manca ancora del parere dei Revisori dei Conti. Ma noi vogliamo dialogare, perché non è che siamo qui solo per perdere tempo, ed arrivare alla mezzanotte di Natale, non è questo l'obiettivo. L'obiettivo sarebbe quello che responsabilmente ci diceste: "Vediamo un po' che cosa dobbiamo fare insieme". Un impegno io vorrei che nel mese di gennaio e nel mese di febbraio, e su questo io m'impegno nei confronti della città, e dovrete impegnarvi Voi, questo è quello che chiede l'Opposizione, è compromesso questo? Gennaio e febbraio, vogliamo fare questi Consigli monotematici, sono Consigli che affrontano la realtà della nostra città, i problemi che dobbiamo affrontare e vogliamo dare un contributo delle nostre esperienze, del nostro sapere, perché per questo noi ci candidiamo e se stiamo all'Opposizione, non siamo al governo della città, non ci toglie nulla della responsabilità che abbiamo. Ecco perché nei Comuni in cui c'è difficoltà, si avanza la responsabilità di dire: "Noi siamo qui", noi siamo qui per rapportarci con la Maggioranza, e questo non è il compromesso di chi non viene in Consiglio Comunale, perché vuole le prebende, noi non abbiamo chiesto niente, è mai chiederemo nulla, e nulla chiederemo se non queste cose, cose che servono alla città, ieri non c'erano, oggi ci sono, domani non ci saranno, hanno trovato la collocazione per l'amico, in una partecipata, hanno creato i presupposti di una candidatura. Noi non ci stiamo a questo gioco, non ci stiamo, e quindi non Vi permettete nemmeno lontanamente di mettere i dubbi sulle persone dell'Opposizione, in primis chi resta in Consiglio Comunale per un motivo alto e nobile, quello di commemorare un nostro appartenente politico che tutto si meritava, furche di essere dimenticato. Lo so, io glielo dissi ad Andrea: "Andrea qualcuno dirà qualcosa", infatti io sono rimasto fuori. Qualcuno comunque dirà qualcosa di completamente diverso dal tuo gesto alto e nobile che stai facendo, e così è stato purtroppo. Ma non fa nulla, l'importante è che nell'animo, Andrea stava seduto qui solo ed esclusivamente per rendere omaggio ad Antonio Rastrelli. Questi siamo noi. Siamo qui nel Consiglio Comunale solo ed esclusivamente, anche dialogare, perché noi non siamo un'Opposizione non governante, noi auspichiamo sempre che domani

dall'Opposizione potremmo governare questa città, nell'interesse generale della città e dei cittadini.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Sicuramente allo scorso Consiglio, la presenza dei Consiglieri Santoro e Nonno, era come dire, apprezzata e doverosa, come quella di tutti gli altri per svolgere la commemorazione, mi dispiace che questi atti assolutamente normali e consueti del Consiglio, poi invece siano trascinati nella disputa politica. Approfitto per rammentare che c'è una nota dei Revisori dei Conti, della giornata di sabato, che precisano che sull'ultimo suppletivo non occorre parere, perché s'interpreta come un atto confermativo di una Delibera già fatta, se non erro ad aprile, e quindi quando arriveremo, sarà ovviamente necessario se non prima diffondere la nota stessa. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Pace.

**CONSIGLIERE PACE SALVATORE**

Grazie Presidente. Io non volevo intervenire, però francamente c'è un limite a tutto, perché non è che se interveniamo a ripetizione e magari usiamo toni enfatici, e martelliamo anche con termini francamente fuori posto, ma sempre gli stessi, tali da descrivere ciò che non è, va a finire che poi ciò che non è, diventa verità, e non perché purtroppo una bugia ripetuta, diventi verità, se ripetuta sempre, questo non è vero. Ma una bugia ripetuta senza contraddittorio e senza mettere mano ai fatti, diventa verità, perché giustamente le persone non è che possono stare ad informarsi su tutto. Quindi il compito della politica dovrebbe essere quello lì di analizzare i fatti e restituirli con verità alle persone, ai cittadini. Allora io sono stato molto colpito dagli ultimi due interventi, perché sono pieni di falsità, parlo sia dell'intervento del Consigliere Moretto, sia dell'intervento di Simeone. Ma non falsità, perché tendenziosamente e con cattiveria espone, ma sono falsità perché non tengono conto di una serie di dati oggettivi. Vedete, mi si consenta ogni tanto di dire anche qualcosina che potrebbe... Vedete, Droysen nella seconda metà dell'800, ha rifondato tutta la storiografia occidentale, partendo da una considerazione, se io sto dentro una foresta, non mi rendo conto di essere dentro una foresta, perché vedo solo gli alberi che mi sono attorno e penso che gli alberi che mi sono attorno, non siano la realtà. Se viceversa io mi allontano dalla foresta, riesco a capire che cos'è una foresta e che funzione hanno quegli alberi all'interno della foresta. E mi sembra che sia esattamente quello che succede qua, i Consiglieri Comunali che dovrebbero avere una visione d'insieme invece, a questo punto dico sì, con cattiveria artatamente, e sfruttano singoli episodi, singoli elementi, senza collegarli tra di loro, in modo tale da non poter ricostruire l'insieme dei fatti, e presentare una città allo sfascio e bla, bla e bla. Allora quali sono i fatti? Parliamo di cifre ufficiali, l'Italia è un piccolo paese, occupa circa un ottantesimo della superficie delle terre

emerse, e utilmente abitate dall'uomo, e pure secondo il rapporto del Gemma Watch, che è un Organismo Ufficiale, di statistica e di osservazione dei fenomeni a livello planetario, secondo il rapporto Gemma Watch, che calcola i morti per eventi climatici estremi nel mondo, tra il 1999 e il 2018, l'Italia pur essendo un paese così piccolino, è al sesto posto, cioè in Italia si muore molto per eventi climatici estremi, in maniera molto superiore a quello che avviene negli altri Paesi, perché pur essendo un Paese piccolo piccolo, siamo al sesto posto per i morti dovuti ad eventi meteorologici estremi, e siamo come territorio da un punto di vista geografico, al 26esimo posto per il verificarsi di eventi estremi, quindi siamo abbastanza in alto, perché il Mediterraneo ha determinate caratteristiche. Vi ricordo che tutto il problema delle frane in Italia, che si verificano in Italia, non è molto considerato in Europa, non c'è una normativa sufficientemente sviluppata sul problema del dissesto idrogeologico, perché l'Italia è l'unica a soffrirne, perché l'Italia è l'unica ad essere un osso con poca polpa addosso, e tale da essere soggetta a fenomeni di smottamento che sono sconosciuti a Germania, Francia, gran parte dell'Europa Centrale che come sapete, è interessate al pianoro centrale, quindi dalla Polonia alla Siberia. Perché dico questo? Perché se avessimo visto un poco di statistiche, ci renderemo conto che Napoli non è affatto la città più colpita dal crollo di alberi per eventi dovuti al maltempo. Sarebbe bastato al Consigliere Simeone rispondere: "Guarda ti sbagli", noi vediamo Napoli, perché ci siamo dentro, ma in realtà Napoli non è messa peggio di altre città, e non cito soltanto Roma, dove c'è stato ultimamente, con quest'ultima ondata, una vera e propria rasatura degli alberi in diversi quartieri, dalla Balduina all'Appia, alla Cristoforo Colombo, alla Portuense, parliamo anche di una situazione che ha interessato Palermo in maniera estremamente significativa nei giorni scorsi, con raffiche di vento a 120 chilometri all'ora. Questo non significa che sia un fatto normale che gli alberi vengano giù, però vorrei ricordare e su questo mi sembra che una riflessione politica vada fatta, soprattutto dai Rappresentanti della Lega che abbiamo qui e del Movimento 5 Stelle. Vedete, siccome la mancanza di manutenzione, e questo ve lo posso garantire per testimonianza personale, avendo partecipato come Vice Sindaco della Città Metropolitana, più volte ad incontri in sede ANCI, la mancanza di risorse per le opere manutentive, più in generale per la spesa corrente, è una mancanza di cui soffrono tutte le città italiane, l'unica che se ne tira un po' fuori è Milano, per una serie di questioni legate al suo indotto produttivo, che genera, che è fornita, e di buone risorse per il Comune, ma io ho sentito lamentarsi il Sindaco di Bologna, di Venezia, di Torino, che lamentavano l'impossibilità materiale di riempire le buche o di mantenere il verde, perché non avevano i soldi. Allora la prima cosa, guardate io non sono bravo ad alzare la voce, e ad usare toni enfatici, come se stessi rilevando la verità di Nostro Signore Gesù Cristo in terra, non riesco a fare

il profeta, non ho questo tono, però potrei anche io dire: "Andatevi a vedere cosa succede nelle altre città. Andate a vedere che cosa succede nella ricca Bologna, che cosa succede a Torino, che cosa succede a Venezia". Andate a vedere come stanno rovinati e non riescono neanche ad assicurare quel minimo di vivibilità, che uno si potrebbe aspettare nella ricca Padania, oppure nella zona più ricca del centro Italia. Allora possiamo dire una cosa? Io vorrei chiedere ai Rappresentanti della Lega presenti qua dentro, e così come anche, anche se non li vedo presenti, a quelli dei 5 Stelle, c'era uno strumento poderoso, che stanno utilizzando nel resto del mondo, per finanziarie manutenzione e prevenzione, gestione del verde e gestione dei fenomeni estremi, e si chiama Dichiarazione di emergenza climatica a livello nazionale, che ti consente di attingere a fondi che altrimenti sarebbero preclusi nella gestione ordinaria del Bilancio dello Stato. Eppure queste due forze politiche che si scagliano contro l'incapacità di Luigi De Magistris di amministrare il patrimonio naturale e il territorio della città, dimenticano di essersi rifiutati quando erano al Governo insieme, di aderire alla richiesta di proclamazione di emergenza climatica, cioè il fatto di voler deresponsabilizzarsi da quello che accade in città, pur essendo parte di quegli Organismi che rendono non la Città di Napoli, ma le città vulnerabili, è un fatto francamente, secondo me non denota molta onestà intellettuale, denota invece molta finalizzazione politica delle critiche, e ci starei un po' attento. Come sì, come non posso anche negare che il Partito Democratico che per decenni, insieme a Forza Italia, in alternanza con esso, ma talvolta in momenti che si sono succeduti in maniera anche abbastanza veloci, il Partito Democratico è uno dei maggiori responsabili della mancata programmazione del territorio urbano e delle città. Mi premeva poi dare un'informazione, non vedo il Consigliere Simeone, se n'è andato, ha detto quello che doveva dire e se n'è andato, però i soldi della Città Metropolitana, lui gridando ha detto: Sono arrivati o no? E no, non sono ancora arrivati Consigliere, e lo sa perché? Perché ci sta qualcuno, qualche Consigliere della Città Metropolitana, che non appartiene a forze espresse dalla Maggioranza di questo Consesso, che ha fatto opposizione presso la Corte dei Conti sulla legittimità di utilizzare questi soldi della Città Metropolitana per i Comuni, e noi abbiamo potuto liberare queste energie soltanto a settembre, erano pronti questi soldi da quasi un anno, ma eravamo stati fermati da qualcuno e non faccio il nome per mera carità e basta, da qualcuno che ha pensato bene d'intralcio Luigi De Magistris, andando a colpire gli interessi dei cittadini dei 92 Comuni, e questo ci ha tenuto bloccati fino a settembre, noi soltanto ad ottobre abbiamo potuto deliberare in via definitiva l'O.K. per l'accensione delle convenzioni. È questa la risposta, c'è poco da gridare, non è che ci sia stata una cattiva volontà, basta informarsi e le cose si fanno. A Soccavo non c'era nessuno ieri, e non c'era nessuno oggi. Ma siamo pazzi? Io ci lavoro a Soccavo.

Stamattina ho passato tutta la mattinata a scuola, e ho girato per il Rione Traiano sopra e sotto, la barriera costituita da Via Costantino, era pieno di alberi non soltanto caduti, ma già tagliati, messi in sicurezza e transennati. C'erano squadre a lavoro, per l'abbattimento degli alberi pericolanti, in tutto il quartiere. Ma perché dobbiamo dire bugie? Perché dobbiamo dire che ieri non siamo intervenuti? Perché dobbiamo dire che oggi non c'era nessuno? È falso. In altri Consessi, laddove non ci sia quella elasticità propria che deve avere la politica, quando si dice il falso, si pagano le conseguenze, in politica vabbè, è politica, possiamo dire qualsiasi stupidaggine, poi se la orliamo, questa diventa una verità, ma è falso che non ci sia stato nessuno, è falso che ancora oggi non ci fosse nessuno, la verità è che ieri già erano intervenuti, non soltanto il personale del Comune della Napoli Servizi, ma anche della Città Metropolitana e di Armena, e stamattina era tutto in sicurezza, tanto che oggi, con i mezzi di Armena, con i cestelli di Armena, si stavano potando o abbattendo, o comunque mettendo in sicurezza, tutti gli altri alberi del Rione di Soccavo, questa è la verità, vogliamo gridare? Vogliamo dire eeee..., e diciamo eeee, però la verità è un'altra, è falso, così com'è falso che i soldi della Città Metropolitana non siano arrivati per inadempienze amministrative, andatelo a chiedere, e Voi avete capito benissimo di chi parlo. Volevo soltanto dire una cosa, proprio una domanda che non avrà risposta. Sentite io vorrei capire, ma io che prebende ho avuto qua? In 9 anni che sto qua, che prebenda ho avuto? Cioè qual è il vantaggio ad essere stati qua? E qual è la leale collaborazione che mi è stata offerta dalle Opposizioni? Dov'erano le Opposizioni quando quest'Amministrazione con il suo Sindaco e la sua Giunta, disperatamente cercava di bloccare il dissesto della città, di cercare la via giuridica per uscirne, di cercare i mezzi per poter resistere e non mandare la città veramente allo sbando? Dov'erano questi signori delle Opposizioni? I 5 Stelle erano a chiedere di trovare il modo di affossare Luigi De Magistris, con tanta rimozione? Erano lì a studiare come far cadere la Giunta? E dov'era la Destra? Dov'era la Destra quando Napoli arrancava e si doveva mettere in sicurezza? E dov'era ancora la Destra e le Opposizioni, quando in sede ANCI noi abbiamo ottenuto di salvare non Napoli, ma 200 Comuni italiani dal dissesto? Dov'eravate Voi quando noi cercavamo di salvare la città e Voi cercavate soltanto per mero tornaconto politico, di far cadere il Consiglio, forse perché desideravate Voi di avere qualcuno che Vi potesse consentire di avere prebende e quant'altro? Ma qual è l'onestà intellettuale che Vi muove ad aggredire verbalmente, in maniera così indecorosa e indecente, un'Amministrazione, quando non siete in grado neanche di ammettere minimamente le gravissime responsabilità che Voi come forza di Governo e come forza storicamente anti meridionale, qual è la Lega, avete addosso, per aderire a progetti politici che hanno collaborato in questi ultimi tempi, a peggiorare le condizioni delle città e del Mezzogiorno

tutto. Quindi io chiedo soltanto che ci sia un poco più di onestà e soprattutto che non si dicano bugie in Aula. Grazie.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

No, non parlerò di alberi, di maltempo, ci hanno pensato gli altri, credo che sia uno degli elementi che dovremmo approfondire. No, io intervengo per un motivo preciso.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere Simeone mi scusi, la tutela dei Consiglieri, e della forma e il modo in cui ci si esprime, cerchiamo anche di esercitarla, per cui se vi fossero state cose offensive... Nel dare la parola al Consigliere Coppeto, voglio rassicurare il Consigliere Simeone, che non sono state dette cose offensive o allusive.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Ha detto testualmente che Simeone le cose che dice, le paga. Io devo capire che cosa significa, voglio saperlo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Avrete modo di chiarirlo, per quello che ci riguarda...

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

E scusa, tu che ci stai a fare? Tu hai sentito e perché non l'hai fermato? È una minaccia?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma scusate, ma io non è che faccio voglio dire, il paciere a chiamata, dico se c'è stata una cosa grave, l'avremmo rilevata. Noi questa cosa grave non l'abbiamo ascoltata, può darsi che ci siamo sbagliati, ma mi sembrava che discutessimo con accenti e scontri aspri, ma politici. Se poi abbiamo capito male, a partire dal sottoscritto, mi scuserò. Dopodiché il sottoscritto sta qui non per fare il paciere delle liti, ma per tentare di far rispettare con tutti i limiti che spesso vengono opportunamente richiamati, è vero Moretto? Le prerogative dei Consiglieri e non molto altro. Prego Consigliere Coppeto.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Grazie Presidente. Dicevo che io non interverrò su alberi, cambiamenti climatici e devastazioni, sulle quali pur dovremmo interrogarci e per quello che ci riguarda mi piacerebbe, a partire da me stesso, dal Gruppo che rappresento, che ce ne ricordassimo magari quando approviamo il Bilancio, in sede di Bilancio, quando appostiamo delle somme, quando si presentano degli emendamenti, per provare in qualche modo a dare una mano a luoghi e fatti... Chiederei come dire, di provare a recuperare un minimo di decoro all'interno dell'Aula. È stato approvato il 20 dicembre, quindi 3 giorni fa, è stata disposta una disposizione dirigenziale, che

francamente non riesco a capire Presidente, Colleghi di Giunta e Amministrazione. Questa disposizione dirigenziale, la numero 649, recita che su richiesta della Questura di Napoli è fatto divieto di parcheggio in Via Costantinopoli, per il solo giorno 24, ovvero domani, dalle ore 08:00 alle ore 20:00, e ci si chiede il perché? Cosa succede in Via Costantinopoli, ovvero tra l'intersezione con Via San Sebastiano, a Via Conte di Luvo? Cosa succede per indurre la Questura di Napoli, a chiedere ai nostri uffici, per ragion di sicurezza, di vietare il parcheggio nelle strisce blu, o degli avventori attraverso il pagamento del dovuto, o dei residenti. Perché? Io lo so il perché, lo sa Lei, Presidente, il perché, lo sappiamo tutti quanti. Perché il 24 di dicembre, vi è l'usanza, in questo caso non per i defunti come direbbe il buon Totò, ma per i cittadini che vogliono fare l'aperitivo davanti ad alcuni baretto. E giacché vi è una copiosa partecipazione di cittadini al baretto di turno, per fare l'aperitivo prima della cena natalizia, si avventano appunto in questi luoghi, creando diciamo così spesso una barriera umana. Allora è la modalità, chiedo, mi chiedo e chiedo di rispondere. Presidente non si turbi, ascolti me.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No Consigliere, Lei per carineria si rivolge a me, ed io La ringrazio, però mi chiedevo se fossi veramente io solo colui che la deve ascoltare, perché vedo varie...

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Mi accontento.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Si accontenta di me, beato Lei.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Sono addirittura onorato che Lei mi ascolta, perché io spero che Lei attraverso i Suoi Uffici, possa trasmettere quanto io sto dichiarando, perché noi chiudiamo un pezzo della città, ovvero...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi la Questura che devo ringraziare sempre per l'interlocuzione che riconosce positiva, si sarebbe fatta carico di organizzare gli aperitivi? Non ho capito bene?

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Presidente, Le ho appena diciamo così conferito un... Io vorrei che Lei non banalizzasse.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, Consigliere, è il teatro dell'assurdo. Io sto cercando di capire, mica per banalizzare...

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Premesso che la Questura di Napoli con nota del 18 dicembre, numero e non lo leggo, ha chiesto tra le altre cose, in particolare provvedimenti per la giornata del 24 dicembre. Noi neghiamo il diritto ad alcuni cittadini, abitanti in Via Costantinopoli, Piazza Bellini, Via Port'Alba, Via San Sebastiano, di poter parcheggiare, perché c'è uno straripamento di persone che fanno l'aperitivo. È questo il tema? È questo il tema, con un'apposita disposizione dirigenziale che vale soltanto per quelle 6 ore? Se è così, mi aspetto cosa? Se è così, mi aspetto che i gestori di questi luoghi, come dire, facciano invece richiesta all'Amministrazione Comunale, per quella giornata, di un ulteriore utilizzo del pubblico suolo, pagandone l'occupazione e l'Amministrazione in relazione a questa richiesta si ponga il problema se concedere o meno, e non così a danno dei cittadini. Ora ogni anno il 24 di dicembre, in alcuni luoghi delle cosiddette stradine di Chiaia e in Piazza Bellini, c'è un caos insopportabile, ma mi sembra questa la risposta peggiore, perché questa risposta non è a frutto di un contenimento delle folle che affolleranno domani questi luoghi, ma è semplicemente penalizzando, per i cittadini, senza nessuna ricchezza di nessun tipo per l'Amministrazione. Ecco, io volevo denunciare questo dato, perché davvero lo trovo pur indicato dalla Questura di Napoli e non so se dentro un apposito incontro, in genere prefettizio che l'ordine pubblico e sicurezza, ma evidentemente voglio dire, possiamo dire che la misura è colma, e forse andrebbe fatto un ragionamento differente, che non penalizza appunto i cittadini, e vorrei che questa cosa che ho appena detto, fosse trasmessa a chi in qualche modo si è fatto anche promotore in Amministrazione Comunale, affinché si sia arrivati a questo genere di soluzione, perché la ritengo francamente inadeguata non soltanto a contenere, perché le auto passeranno comunque, ma soltanto per dire ai cittadini: "Voi prendete la vostra auto, per la quale avete la possibilità attraverso un grattino, un pagamento, o perché ne avete titolo in quanto residenti, andatela a mettere da qualche altra parte, perché quel giorno qualcuno deve occupare inappropriatamente il suolo pubblico, per fare l'aperitivo". Io non sono un bacchettone, partecipo agli aperitivi, mi piacciono molto e mi piacciono molto i ragazzi che fanno questa roba qui, però questo significa limitare fortemente l'utilizzo della città, a vantaggio soltanto di qualcuno. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Non era per ironizzare Consigliere, era proprio per capire effettivamente se Lei m'impegna, cos'avrebbe chiesto la...

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Ho fatto intendere che la Questura organizzava...?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, però che ci sia una richiesta della Questura che s'interessi del parcheggio dei cittadini e dell'interdizione dell'area.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Legga la disposizione che ho citato, gliela farò leggere fra qualche secondo, la raggiungo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Lei è stato molto analitico, ma un po' criptico su questo, infatti non ho forse io inteso.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

La rispiego?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, no, non c'è bisogno, se me la fornisce, sono a sua disposizione, con i potenti mezzi che Lei sa, dei quali disponiamo. Prego Consigliere Sgambati.

**CONSIGLIERE SGAMBATI CARMINE**

Grazie Presidente. Solo Le chiedo una cortesia, io non sono bravo a parlare, affinché c'è gente che parlotta, io gentilmente aspetto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sono Colleghi Consiglieri, il Capo di Gabinetto, a cui chiedo cortesemente di consentire la prosecuzione dei lavori.

**CONSIGLIERE SGAMBATI CARMINE**

Mi perdonerai Alessandra, ma io non sono bravo, mi distraigo. Io tempo fa e precisamente il 5 dicembre, mandai una lettera a te e al Comandante della Polizia Municipale, perché ero preoccupato, perché ascoltando il piano traffico, la prima cosa che lessi nelle parole dell'Assessore e del Comandante: "A Natale ci saranno pochi Vigili, come a Capodanno", e quindi mi preoccupai. E cercando di dare una mano all'Amministrazione, scrissi una lettera all'Assessore e al Comandante per chiedere: "Ma ci sono Vigili distaccati, che non indossano la divisa e che non stanno per strada?" Dopo 20 giorni, mi è arrivata questa risposta. Premetto un sincero e caloroso ringraziamento per la consueta e fattiva collaborazione, non di meno, sempre a debita distanza tra sofismi e cavilli, ritengo il riscontro una toppa peggiore del buco. Di certo non per la puntuale descrizione in 6 punti dei distacchi che mi sono stati elencati, quanto per la debolezza delle motivazioni. Premetto ancora una volta che cerco di dare una mano, cercavo di far capire qualcosa, ci troviamo di fronte a personale richiesto con note, le 83 unità in Prefettura, addirittura con una richiesta di 4 anni fa, con una nota e un'Unità Operativa istruita con Determina Dirigenziale del 2015, né l'uno e né

l'altro risultano caro Assessore, cara Alessandra, frutto di accordi, patti, protocolli o Delibere. Una nota, io chiedo e tu mi hai... 4 anni fa. Poi non vengono rinnovate, non fa niente. Negli anni si sarebbe e credo che si può ancora rimodularne la consistenza, a favore di un impiego più vicino alle drammatiche esigenze della città, oltre che doverosamente gestirlo con periodiche rotazioni, interessando tutto il corpo. Quando noi andiamo a parlare nei convegni e parliamo di trasparenza e legalità, dobbiamo ricordare che il faro dell'Anticorruzione è la rotazione, bisogna ruotare, invece là ci sono elementi che sostano lì da 10 anni, e perché? Una menzione a parte meritano le 7 unità in distacco presso l'Ufficio di Gabinetto, che in un Ente con 5 mila dipendenti, sono del tutto inopportunamente sottratte a funzioni e compito di ausilio ai Napoletani, piuttosto che ad un'articolazione burocratica. Ma scusate, noi abbiamo 5 mila dipendenti, ci servono 7 Vigili, o sono tutti e 7 degli Scienziati, o c'è qualcosa che non va, come Vi sto ripetendo in ogni intervento. 5 mila dipendenti, ci servono 7 Vigili, e poi ne abbiamo 83 in Prefettura. E poi permettiamo che la Prefettura mette 14 mila Euro, per destinarci 4 Vigili. Ma scusami, dacci i nostri. Noi te ne diamo 83, dietro una nota, una richiesta, non più rinnovata da 4 anni, e poi te ne dobbiamo prestare 4, per l'ottima iniziativa dell'Assessore Menna. Guardate, a me sembra un quadro un po' polveroso, non vorrei che fossimo di fronte all'ennesimo caso di trasversalità deviate, di cui ho già detto in quest'Aula. Una verifica innocente dei tesseramenti, ci darebbe una grossa mano a capire. Io l'ho fatta questa verifica, e tutte e 7, e tutti e 83, hanno la stessa tessera. Un simile quadro dà adito a più di una perplessità, riguardo la trasparenza. Un paradosso doloroso, per un'Amministrazione come la nostra che da 8 anni a questa parte, riafferma in tutte le sue sedi, virtù democratiche e partecipative. Vedi Alessandra più Vigili in strada, e nessuna opacità, si può e si deve, ed io caro Assessore non mi stancherò mai di ripeterlo o denunciarlo, ovunque, perché amo Napoli e ne ho cura. L'altro giorno sentivo per televisione che è successa una cosa in Calabria, hanno arrestato non so quante persone, il Procuratore Gratteri, che non è andato a fare convegni a dire, ma ha detto una sola parola: "Ribellatevi". È la stessa indicazione che Vi sto dando da una vita. Abbiate un sussulto di dignità, non vi riparate sotto l'ombrello delle colpe altrui, ciascuno è qualcuno, difendetelo il proprio io, che è il nocciolo di ogni libertà. La libertà è un dovere, prima di essere un diritto, è un dovere. Avete distrutto una Maggioranza, avete distrutto un Gruppo, state distruggendo da solo, perché siete in balia di capi e capetti. Ma che fanno questi Vigili distaccati? A che servono? Che dirigono? L'entrata e l'uscita da Palazzo San Giacomo? Ho finito. Scusami Presidente, visto che questi Articoli 37 non hanno mai una risposta, perché finisce lì, ed io non ce la faccio ad avere risposta, voglio decidere una data, io se non ho risposta il 31, il 1, il 6, monto una tenda davanti Palazzo San

Giacomo, con esposte tutte le domande, facciamo venire tutte le televisioni del mondo e tutti i giornali, e vediamo un po'.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Voglio ricordarle che il resoconto stenotipico dell'Articolo 37, viene inviato alla Giunta e agli Assessori al ramo, al pari delle interrogazioni. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Lanzotti, prego.

**CONSIGLIERE LANZOTTI STANISLAO**

Grazie Presidente. Innanzitutto cari Colleghi presenti in Aula, a tutti quanti Buon Natale, soprattutto per le persone che soffrono, per quelle che hanno più difficoltà, questo dovrebbe essere un momento di riflessione, purtroppo a giudicare dal tono di questi Articoli 37, non lo è stato, e mi dispiace riprendere il tono e l'intervento del mio Collega Pace, che adesso passerà davanti a me, perché naturalmente voglio dire, non si riferiva a me quando parlava di Destra e quando parlava di Movimento 5 Stelle, ma si riferiva alle Opposizioni, e quindi mi sento coinvolto molto. Non si può chiedere di usare toni garbati se poi si è eccessivamente anche aggressivi e forse anche, consentimelo di dire, ingiustamente aggressivi. Le Opposizioni come ha detto Moretto nel suo intervento, hanno provato, lascia stare la veemenza, ognuno ha il proprio modo d'interagire, le Opposizioni hanno provato in questi anni, tutti, chi più, chi meno, chi con una maniera, chi con un'altra, a cercare d'interagire con quest'Amministrazione, è stato difficile. È stato difficile all'inizio dell'esperienza, dove sembrava che non avessimo la purezza necessaria per poter interloquire, ricordate no, il momento in cui era addirittura un onore quando ci veniva rivolta la parola. Poi siamo passati alla fase 2, per accelerarla, che è quella del finto confronto e adesso nella disperazione, perché trattasi di disperazione, si dice che è colpa delle Opposizioni che non hanno stimolato l'attività o non hanno stimolato il dibattito. Io non la vedo così, ad ogni modo questa era una mia pacata riflessione, a margine del tuo intervento, che non ho condiviso in toto. Ma venendo, io avrei voluto parlare della viabilità del mio quartiere in particolare, perché diciamo credo che la città stia in ginocchio, è una città dove non ci sono soldi, e a causa della mancanza di soldi, non ci sono tram, non ci autobus, non ci solo filobus, non ci sono servizi di nessun tipo, di nuovo siamo con la spazzatura, ma la cosa più grave di tutte, è che ci sono quartieri più soli degli altri, ed è singolare, io sono anche "felice" di potermi lamentare per il mio quartiere, perché una volta tanto non si parla delle periferie abbandonate. Quella che dovrebbe essere la vetrina, quella che comunque indiscutibilmente è una parte meravigliosa della nostra città, la nostra città è tutta meravigliosa e va tutta preservata, quindi lungi da me voler dire il contrario, ma naturalmente ci sono delle parti che hanno reso la nostra città più famosa nel mondo, e sono indiscutibilmente le parti più belle.

Il mio quartiere, Posillipo in particolare, io v'invito a farvi un giro, è abbandonato. Ve ne racconto un paio, ma questa è divertentissima, 7 giorni fa, circa 7 giorni fa cadde un albero all'inizio di Via Boccaccio, quest'albero ha sfasciato una macchina, può succedere. Oh! Dio, io con Ciro Borriello all'epoca parlai, dissi: "Noi abbiamo dovuto tagliare tutti gli alberi sul vialone del Parco Virgiliano, vi allungavate di 50 metri, tagliavate pure quegli altri", detto questo, forse avevi ragione, all'epoca era di chiuderli... Cade un albero a Via Boccaccio, è una tragedia sfiorata, non è morto nessuno per fortuna, perché passavano molte persone, io abito lì vicino, quindi voglio dire, immaginate lo spavento di tante persone che mi hanno raccontato questa cosa, si riapre, il lavoro è stato estenuante e incessante tutta la notte, dopo 5 giorni, a Via Boccaccio, 20 metri più sopra cade un altro albero. Allora mi domando e dico, l'esempio è Via Boccaccio, che è una delle migliaia di questa città, può capitare una volta che cada un albero, ma dico perché non fate un controllo poi, visto che è caduto un albero lì, e controllate altri 10 alberi, perché 10 ne sono rimasti, 15 alberi. Perché ne è caduto uno dopo 5 giorni. A questo punto io dico: "Non passate per Via Boccaccio". A mia moglie stamattina ho detto: "Vuoi andare a Via Manzoni? Per favore non ti fare Via Boccaccio", perché è un rischio oggettivo, e come camminare con un carro in Afghanistan, e poter prendere una mina, è così. Vi rendete conto la gravità della situazione? Noi parliamo dei massimi sistemi. A Via Boccaccio sono caduti due alberi in 5 giorni, quindi è pericoloso oggettivamente. Ma non voglio dilungarmi su Via Boccaccio, perché c'è tanto da dire. Ho visto però, e sempre a proposito di questo fatto, l'Agronomo del Comune di Napoli, che ho appreso essere uno solo, che ha detto: "Io l'avevo detto che bisognava fare la manutenzione in maniera diversa". Io non lo sapevo che l'avesse detto, e se l'ha detto, a chi l'ha detto? E perché quest'Agronomo rilascia le interviste, invece di pensarci prima? Per quanto fosse uno solo, era meglio che ora si stava zitto, per dirla alla napoletana. Che dici a fare che bisognava fare la manutenzione in maniera diversa? Scusate, la devo fare io la manutenzione? Se me lo dite, io mi metto e la faccio io, ma c'è un Agronomo che rilascia l'intervista a valle di quello che è successo, è veramente da circo. Non lo so se sbaglio, ma può essere di no. Per quanto riguarda gli alberi e i lampioni... C'è un altro aspetto, ovviamente avete fatto la commemorazione, io ero bloccato nel traffico, per quanto riguardava la povera vittima ad Agnano, e mi associo naturalmente alle belle parole che sono state dette. Ma c'è un altro aspetto che va ad aggravare questa situazione, e pure voglio sottolineare a quello che resta di quest'Aula. La luce spenta. Allora io giro tutta la città molto per lavoro, ahimè per recupero crediti. Detto questo, in tutto il resto della città, le luci sono accese. Mi spiegate perché sono 4 - 5 giorni che alla Torretta, a Via Posillipo, alla Riviera di Chiaia, a Viale Elena, ci sono le luci spente? Sono

pericolosissime. Signori l'altro giorno ho parcheggiato la macchina nelle strisce blu a Viale Elena, e volevo attraversare, c'ho messo mezz'ora, perché ogni macchina che arrivava, rischiava di ammazzarmi. Sono leggermente infortunato al ginocchio, quindi nessun posso fare scatti, e ho avuto sinceramente paura. Aspettiamo il morto, uno che viene buttato sotto? Controllate, non so perché, ma le luci sono, a questo punto immagino, deliberatamente spente in tutto il quartiere di Posillipo, a confine con Chiaia, da 5 giorni. Assessore Palmieri, io spero che Lei che è presente, congiuntamente a Borriello, possa intercedere, perché la situazione è abbastanza seria, abbastanza perché al peggio non c'è mai fine. Volevo fare un passaggio sui Vigili, però l'ha fatto benissimo Sgambati, sa molte cose che io non so. Però una cosa la voglio dire, premesso che io non critico il lavoro di nessuno, apprezzo, sono sinceramente convinto che chi stia per strada e chi ci metta la faccia, non vada criticato, però mi dovete spiegare una cosa, stamattina in particolare, ma è un po' di tempo, ma stamattina ne sono certo, quindi parlo di stamattina, da Fuorigrotta per intenderci, da Bagnoli, da Cavalleggeri, fino a Piazza Vittoria, io non ho incontrato un Vigile. Non vi dico il traffico com'era paralizzato, macchine in dodicesima fila, a Posillipo, davanti a Ciro a Mergellina, ci sono voluti da Coroglio, salendo Posillipo, per arrivare a Piazza Vittoria, ci sono voluti forse 50 minuti, erano le otto e mezza, forse le nove, non c'era un Vigile. Allora poi io arrivo a Piazza Municipio e trovo 5 Vigili davanti al Gambrinus, 30 Vigili, meno male, qui sotto, perché comunque la sicurezza del lavoro, immagino che ci sono..., due - tre pattuglie a Piazza Borsa, i Vigili stanno qui, tutto il resto della città, quello che ho visto io, cioè Fuorigrotta, Bagnoli, Posillipo e Chiaia, fino ad un certo punto, abbandonate. Non vi dico che cos'è quell'imbocco, dove stava il Mattino per intenderci, per arrivare nel tunnel del..., è un inferno, macchine parcheggiate in terza fila, insomma si crea una fila ogni giorno e stiamo facendo questo da un mese. Così il Natale, al di là della sacralità della cosa, ce lo intossicate veramente, nel senso che uno lo maledice il Natale, non solo per tutto il resto. Poi si potrebbe..., volevo fare un passaggio anche su quello che ha detto Coppeto, che non vedo in Aula e mi dispiace. Presidente questo lo affido a Lei... Mario, parlavo della vicenda dei baretto. Io avrei voluto fare un passaggio su questa faccenda, e hai fatto benissimo a farlo, ma c'è un altro aspetto, la stessa festa dei baretto, la stessa festa, così un po' sopra le righe, si tiene a Chiaia, nella zona dei baretto, con una pericolosità straordinaria, nel quadrilatero tanto caro ad Alessandra Clemente che adesso è uscita, quello che dovevamo rendere adottato, non vorrei usare termini impropri, dico ZTL, qualcosa del genere, ve lo ricordate insomma, Via Bisignano, quello lì. Quella diventa una discoteca il 24, non sia mai qualcuno si fa male, non sia mai deve passare un'ambulanza, non sia mai qualcuno si sente male. Io v'invito, non perché sia

bigotto, lo sono ancor meno di Mario Coppeto immagino, se non altro per questioni anagrafiche, non me ne volere. Sono meno bigotto, però credo che questa cosa dei baretti vada regolamentata anche domani a Chiaia, e siccome siamo ancora in tempo, Vi prego d'inviare Vigili e pattuglia, e di verificare che domani non si verificino disordini nella zona dei cosiddetti baretti di Chiaia. E questo era l'altro passaggio che volevo fare. Potrei continuare a lungo a parlare della viabilità e di altre questioni, però credo che sia il caso di fermarmi. Presidente l'ultimissimo passaggio, sempre citando Sgambati. Qualche Consiliatura fa, quando qualche Consigliere interloquiva con l'Amministrazione, l'Amministrazione nella persona del Sindaco, ma non solo del Sindaco, ma degli Assessori al ramo, rispondeva contestualmente, in maniera anche piccata talvolta, e difendeva le posizioni..., interloquiva in segno di rispetto non tanto per i Consiglieri, siamo l'ultima ruota del carro, ci mancherebbe altro, ma in segno di rispetto dei tanti cittadini che ci sollecitano una serie di cose. Perché quando io domani riceverò 20 - 30 telefonate dai residenti di Chiaia che mi diranno questa cosa, non potrò dire altro che io vi ho appena..., l'ho detto in Aula, ma nessuno mi ha risposto. Non è obbligatorio, per carità, il Sindaco non è neanche presente, ma sarebbe stato, Lei c'era in quell'epoca politica Presidente, faceva parte della Maggioranza, sarebbe assolutamente apprezzabile, che parte dell'Amministrazione rispondesse sui temi, se ritiene, non sempre, se uno delle castronerie o no, ma siccome statisticamente è altamente improbabile che uno dica sempre delle fesserie, sarebbe stato carino che in questi anni qualcuno avesse risposto, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. In verità allo scorso Consiglio, ha risposto l'Assessore De Majo, è chiaro che il Regolamento non prevede la possibilità che gli Assessori prendano la parola, ma più volte si è convenuto che al termine degli Articoli 37, fosse affidata la parola ad uno o più Assessori. Ciò magari su iniziativa del Sindaco e degli Assessori stessi, è ovviamente praticabile. Prego Gaudini ha chiesto d'intervenire.

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Grazie Presidente. Cercherò di essere breve, in modo tale che possiamo andare nella discussione dei punti all'ordine del giorno, considerato anche che siamo in una giornata un po' particolare e noi che siamo qui, è il nostro compito, è il nostro dovere, ma non vorremmo arrecare ulteriori disagi ai tanti dipendenti dell'Amministrazione, che ci stanno assistendo in questa giornata di pre vigilia. Però quello che sta accadendo in questi giorni, è accaduto qualche settimana fa, è accaduto anche l'anno scorso, ricordo il 29 ottobre, è sostanzialmente la manifestazione plastica di quello che qualcuno di noi diceva e da anni continua a dire, essendo tacciato, considerato come una Cassandra. E invece

quelli che si chiamano cambiamenti climatici, che in maniera iconografica venivano rappresentati con l'orso polare sul ghiacciaio che si scioglieva, sono purtroppo in maniera molto repentina, arrivati a bussare alle porte di casa nostra, creando devastazione, creando purtroppo com'è accaduto ieri anche dei morti, e mettendo a repentaglio ogni giorno, il nostro ambiente, la salute e la vita dei cittadini, non solo a Napoli e in Campania, ma in quasi tutta Italia. Ieri e oggi, basta comprare qualsiasi giornale, anche sul Mattino di oggi, c'è una cartina dell'Italia, con quasi tutte le Regioni disegnate in rosso, che cosa significa quel colore rosso? Significa che sono state oggetto di devastazione, sono state oggetto di gravi danni, derivanti dal maltempo. Sicuramente la manutenzione è importante, io stesso da questi banchi ho più volte sollecitato l'Amministrazione a tutti i livelli, di aumentare le risorse sulla manutenzione, ma bisogna anche fare un ragionamento ed essere onesti intellettualmente, e forse lo può capire solo chi di notte, di giorno, sui luoghi del disastro, ci è andato e ci sta. Perché quando vedi un vento che spira a 120 chilometri orari e vedi degli alberi che sono in perfetta salute, che non hanno bisogno di alcuna cura e di alcuna manutenzione, cadere giù come degli stuzzicadenti, ti rendi conto che contro la furia del tempo, contro la furia della natura, che probabilmente si ribella ad anni e anni d'incuria e di attentati, non c'è nella da fare, non c'è manutenzione che tenga, non potrebbero certamente mettere dei pilastri e dei paletti ad ogni dei 40 mila alberi della nostra città. Bisogna fare certamente di più, però questo è il momento dell'emergenza, questo non è il momento di chiedersi perché è accaduto, cosa si poteva fare prima, vediamo cosa si deve fare. Questo è il momento di scendere tutti quanti in mezzo alla strada, così com'è avvenuto da ieri notte, da ieri pomeriggio, da ieri mattina, uomini e donne dell'Amministrazione, prima qualcuno diceva: "Io non vedo le persone, non vedo i dipendenti, non vedo i Vigili Urbani". Non so perché, ma io li vedo sempre. Io ieri sera, fino a tardi ero in mezzo alla strada, ho visto Agenti di Polizia Municipale, uomini della Protezione Civile, uomini del Servizio Verde della città, Vigili del Fuoco, Polizia di Stato, anche uomini che non appartengono a quest'Amministrazione, ma appartengono all'Amministrazione della Città Metropolitana, che con la Società Armena, che erano sul campo insieme all'Amministratrice della società, e insieme al Dirigente di quel Servizio, stare lì fino a notte inoltrata, per cercare di risolvere i problemi che si erano verificati. Oggi è il momento di togliere i 50 e più alberi che sono caduti a terra, di liberare le strade e di assicurarsi che non ci siano altri pericoli, perché purtroppo come accade in questi casi, alberi che erano del tutto sani e che non avevano destato alcuna preoccupazione, anche una settimana prima, dopo una sollecitazione così violenta, di venti così forti, possono diventare pericolosi, e quindi è un momento delicato, è un momento difficile, ed è il momento in cui tutti quanti devono cercare di

dare una mano, poi sarà il momento anche di valutare se ci sono responsabilità, se si può fare di più, se è che cosa si è sbagliato. Sarà il momento di capire per quale motivo risorse stanziare con grande importanza e lungimiranza dalla Città Metropolitana e dal Sindaco Metropolitan, per la piantumazione e sostituzione degli alberi, ancora purtroppo sono ferme e non si riescono ad utilizzare e a mettere in campo, su quello sicuramente c'è da lavorare, ma noi siamo pronti a dare il nostro contributo, però è il momento anche di chiedere come dire, a qualcuno di darci una mano, perché quello che sta avvenendo, io lo definisco un terremoto atmosferico, e come quando avvengono i terremoti, si mobilita una macchina che non può essere fatta solo ed esclusivamente dagli Enti Locali, ma è fatta di Enti Sovra Comunali, del Governo, che scendono in campo e sostengono i Sindaci, i Consigli Comunali, le popolazioni e la gente che ieri in alcuni casi era bloccata in casa, perché gli alberi potevano cadere da un momento all'altro, deve avvenire anche in questo caso. Quindi abbiamo presentato come Gruppo dei Verdi, io e il Consigliere Stefano Buono, una mozione, che depositeremo oggi e che chiedo al Consiglio Comunale di votare al più presto, con la quale chiediamo alla Giunta Comunale di deliberare la richiesta dello stato di calamità naturale alla Regione Campania, e di chiedere attraverso l'ANCI, una serie di azioni al Governo da mettere in campo, perché non possiamo più contrapporre il diritto sacrosanto della tutela del nostro ambiente, della tutela dei nostri spazi verdi, con il diritto alla vita. Questo non lo possiamo fare, anzi dobbiamo andare esattamente nella direzione opposta. Permettetemi come già hanno fatto i miei Colleghi all'inizio di questo Consiglio, di esprimere un forte sentimento di cordoglio e di vicinanza ai cari di Mohamed, la povera vittima che ieri purtroppo è finita sotto il cedimento di un albero e consentitemi a nome personale e a nome del Gruppo, di esprimere la vicinanza anche agli uomini e alle donne dell'Amministrazione che in questo momento stanno lavorando sul campo, nella fattispecie l'Assessore Felaco, all'Assessore Galiero e a tutti quanti i Dirigenti che si stanno adoperando, potete sempre contare sul nostro sostegno.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie, abbiamo concluso gli interventi per Articolo 37, entriamo nel merito dell'ordine del giorno odierno.

**RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 570 DEL 29  
NOVEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Al primo punto abbiamo la Delibera 570, i Relatori sono il Vice Sindaco Panini, e gli Assessori Del Giudice e Felaco: "Fontane Cittadine". Chi la illustra? La illustra l'Assessore Del Giudice a cui do la parola, prego.

**ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE**

Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Questa è una Delibera che ci consente di approvare il programma di funzionalizzazione e gestione temporanea, d'attuarsi attraverso la nostra azienda ABC, sulle fontane monumentali. In pratica fra i beni che compongono il patrimonio monumentale della Città di Napoli, di particolare importanza rivestono le fontane che tra l'altro racchiudono un complesso articolato sia di opere architettoniche, che di opere idrauliche. La programmazione, la progettazione e la realizzazione delle attività manutentive straordinarie, delle fontane, sono state attribuite all'area infrastruttura, attraverso il sistema di arredo urbano, quindi vedete una Delibera che è proposta da vari Assessori, perché come tale ci sono varie sfere di competenza, ed io V'illustrerò la sfera di competenza, quella che riguarda la funzionalizzazione con delle opere molto particolari, per il sistema idraulico. Le attività di cui si tratta, sono particolarmente complesse, richiedono un tempo non inferiore a 12 mesi, dovendo provvedere alle seguenti fasi: acquisizione dello stato di consistenza delle fontane, redazione dei progetti e riattivazione delle fontane non funzionanti, redazione dei progetti di piani di manutenzione delle fontane, sia per la parte elettromeccanica, che per quella civile, come Vi anticipavo prima. Elaborazione del disciplinare per la gestione e i relativi costi, e affidamento della gestione ad ABC, la nostra Azienda Acqua Bene Comune, alla quale abbiamo trasferito proprio in questi mesi, il ciclo integrato delle acque, tra cui le fogne. Adesso per completare e vista anche una pluriennale esperienza di ABC nella gestione delle fontane, abbiamo già passato i (non chiaro) nella gestione delle fontane, in modo particolare delle fontane monumentali. Abbiamo fatto una serie d'incontri tecnici con cui si sono valutate anche le priorità. Le priorità sono 14 fontane, 13 ad un primo elenco, abbiamo chiesto ad ABC, corredato di alcuni pareri, di far pervenire un'offerta tecnica, questa è arrivata con i relativi costi, e noi abbiamo l'elenco delle fontane ritenute prioritarie dall'Amministrazione, per un'importanza storica, per la relativa posizione, abbiamo la fontana del Carciofo, a Santa

Lucia, la fontana Tazza del Porfido, Selleria, Sirena, la fontana Spina Corona, la fontana della Scapigliata, Filippo Regnante al Formello, la fontana del Nettuno, del Virgiliano, la fontana Diaz primo impianto, Diaz secondo impianto, la fontana del Tritone, la fontana di Santa Caterina da Siena inserita poi nell'altro elenco. Per cui dopo una serie di valutazioni, ABC è stata ritenuta anche per l'esperienza che ha fatto negli anni precedenti, nella gestione e quindi anche con una certa omogeneità di interventi con quello che sta facendo ABC su altri tratti del sistema idraulico cittadino, s'invita a deliberare, di approvare il programma di riqualificazione e gestione di queste 14 fontane. Colgo l'occasione per ringraziare i lavoratori di ABC, non solo in queste ore, che stanno facendo degli interventi straordinari, insieme a tutti quanti gli altri lavoratori, ma colgo l'occasione perché queste fontane abbisognavano di interventi molto radicali, il primo lo potete già vedere in opera, la fontana del Carciofo, che già ha iniziato a funzionare, dando anche la giusta dimensione storica alla Città di Napoli, e con i relativi allegati, prendere atto del costo di questo programma, di 530 mila Euro, che poi sarà formalizzato tramite convenzione da fare per il resto delle manutenzioni con ABC. Vi sono una serie di variazioni di Bilancio, perché abbiamo appostato, prevedendo degli spostamenti in seno al Bilancio, per cui invito i Consiglieri alla Delibera, che poc'anzi ho illustrato. Grazie per l'attenzione.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Vedo due mani alzate, Simeone e Matano, sono per gli interventi entrambi? Sulla Delibera. Prego Simeone.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Io ovviamente mi permetto di fare quest'intervento, nel merito di questa Delibera, in qualità di Presidente della Commissione Infrastrutture che si è occupata del ciclo integrato delle acque, perché c'è anche questo tra le tante cose o tra le poche cose che facciamo in Commissione. Ne abbiamo discusso, qualche volta abbiamo provato a fare sintesi, altre volte avevamo delle diversità di vedute, in termini di quello che può essere il progetto politico alla base di questa Delibera, perché alla base di questa Delibera c'è il progetto del ciclo integrato delle acque, e la chiusura, ecco appunto anche di questi altri interventi, sotto un'unica azienda che è ABC, che bene sta facendo e bene ha fatto ad assumersi l'onere e l'onore della manutenzione e della riqualificazione di queste fontane. Ho avuto modo di parlare con Enrico qualche giorno fa in Commissione su questo argomento, perché noi avevamo notato, proprio perché normalmente noi affrontiamo i problemi della città, non è che facciamo la filosofia sui problemi, la filosofia la facciamo fare ai Professori, ni ci occupiamo dei guai. Su questa Delibera con i Colleghi della Commissione, abbiamo notato che c'era un "problema", se problema si può definire, del computo metrico,

perché era allegato al corpo della Delibera, un computo metrico per 13 fontane. L'aggiunta della quattordicesima e quindi parlo della fontana di Santa Caterina da Siena, è stata successiva, se pur indicata in Delibera, nel computo metrico c'era ancora il vecchio computo metrico che prevedeva 13 fontane e non 13 più uno. Poi la quattordicesima magari viene incorporata, ma essendo un atto formale, un atto che ha anche natura giuridica, credo che sia il caso di rimettere questo computo metrico così, per com'è poi effettivamente l'indicazione e l'operazione appunto indicata in Delibera. Sul tema delle fontane, tanto si è detto, tanto si è fatto, ma io credo che questo affidamento in house, sia la soluzione migliore, ed ecco perché non sono riuscito a fare sintesi questa volta sulla Delibera, ripeto, per diversità di vedute su quello che è il ciclo integrato delle acque, così come inteso da quest'Amministrazione e che io voglio dire, ho provato a portare avanti umilmente nella mia Commissione. Abbiamo ritenuto di non dare un parere, perché così facciamo ogni qualvolta non riusciamo a trovare appunto l'unità, devo dire raramente, però in questo caso l'abbiamo fatto ed io con grande rispetto ho ritenuto opportuno arrivare in Aula e magari esporre il mio di parere positivo e voterò questa Delibera con convinzione, e con la consapevolezza che ABC possa sicuramente intervenire meglio e presto su queste fontane e che alcune di queste fontane sono veramente un patrimonio della nostra città. Di qualcuna e non tutte, perché alcune non le conosco, magari non ho capito bene dove stanno, ma alcune sono proprio importanti. Questa è una risposta a chi criticava il sottoscritto che in qualche modo strumentalizzava gli argomenti, questa è la risposta migliore, credo che sia la risposta migliore. C'è chi fa filosofia, io mi occupo dei problemi e cerco di dare una mano umilmente. Anticipo il mio voto positivo. Grazie.

#### **CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Allora leggendo questa Delibera, all'inizio, proprio nel premesso che..., c'è scritto: "Stante la mancanza di atti volti a testare l'attuale stato di consistenza dei beni e le loro condizioni, il Servizio Arredo Urbano, ha avviato un'attività ricognitiva, dalla quale è emersa l'esigenza di procedere ad un censimento puntuale delle fontane, al fine di elaborare piani di manutenzione". Quindi praticamente si afferma che attualmente il Comune non sa quante sono e come sono messe le fontane di Napoli. Più avanti si legge: "Con deliberazione numero 6 del 9 marzo 2015, il Consiglio Comunale approva la convenzione finalizzata con ABC e le affida la manutenzione ordinaria e straordinaria delle fontane cittadine". Questa Delibera invece è per la funzionalizzazione di 14 delle fontane cittadine. Ci si chiede: Finora dal 9 marzo 2015, cos'è stato fatto da ABC sulle fontane? Pare che ci siano milioni di Euro, di crediti vantati da ABC verso il Comune, e si parla d'inizio delle manutenzioni delle fontane dal 2009. Quindi finora dopo questa Deliberazione, questa convenzione, non abbiamo capito

che cos'è stato fatto per queste fontane. Più avanti ABC fa un preventivo il 12 dicembre del 2019 per 13 fontane come dicevamo. Il 14 novembre viene fatta una riunione presso l'ufficio del Vice Sindaco, un incontro tra i Rappresentanti di ABC, l'Area Infrastrutture e il Servizio Arredo Urbano, per definire modalità e tempi dell'attività di cui si tratta. Nel corso della riunione viene detto che emerge la necessità di provvedere ad un crono programma che veda come termine della lavorazione, la data del 31 dicembre 2020. Contestualmente il 14 novembre, c'è scritto così, è stata comunicata all'ABC, l'esigenza d'integrare l'elenco delle fontane, con quella di Santa Caterina da Siena, come richiesto, con nota di cui al protocollo del 18 novembre, cioè il 14 novembre è stata comunicata all'ABC l'esigenza d'integrare alla manutenzione delle fontane, come richiesto con una nota del 18 novembre? Siamo sempre alle capacità divinatorie di quest'Amministrazione, che 4 giorni prima prevede che ci sarà una nota del 18 novembre, in cui si chiederà d'integrare la fontana di Santa Caterina da Siena. Il 21 novembre ABC manda un preventivo per 14 fontane, ma come diceva prima Simeone, nel computo metrico allegato e protocollato il 21 ottobre, è quello riferito al 12 novembre, quando le fontane erano 13, e il preventivo era di 408 mila Euro. Il 21 ottobre ABC fa un secondo preventivo per 14 fontane, ma il costo è sempre di 408 mila Euro, quindi una fontana ce la regalano. ABC invia il preventivo ad Infrastrutture, il Servizio Arredo Urbano lo guarda, e lo rinvia invece indietro ad Infrastrutture, dicendo che ABC deve rivedere il computo metrico. Ci chiediamo che cos'era sbagliato in questo computo metrico e perché l'Area Infrastrutture è Lei che rinvia ad ABC il computo metrico, revisionato. Poi si legge e si capisce che la quattordicesima fontana è stata inserita, indicata dal Praticamente della Prima Municipalità, vorremmo capire, perché non c'è scritto, le altre fontane, da chi sono state indicate? Chi le ha scelte? Qual è stato il criterio di scelta? Più avanti, si parla e c'è scritto che lo sconto del 10 per cento, sui computi, sulle cifre, stabilite dalla Regione Campania, è stato considerato congruo e di mercato. Ma com'è possibile che è stato ritenuto congruo e di mercato, quando solitamente lo sconto congruo e di mercato è intorno al 40 per cento e questo è al 10 per cento? Più avanti ci chiediamo, ma ABC è abilitata ad interagire sulle fontane storiche, sottoposte a vincolo? Altra domanda che ci facciamo: la fontana del Carciofo, se non erro, è stata oggetto dei lavori di Monumentando, che cos'è stato fatto? Non ancora previsto? Sono due cose separate? E che cos'ha previsto allora in questi lavori di Monumentando, che non sia previsto invece nei lavori che si faranno, compresi in questo computo metrico di 408 mila Euro? Queste sono alcune delle domande che ci siamo posti, leggendo questa Delibera, se ci potete rispondere, ne saremmo molto grati, grazie.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Allora dobbiamo partire con qualche anno a dietro, quando l'Amministrazione decide con l'ABC di fare una ricognizione delle fontane presenti sul territorio, e in più d'integrarle con le fontane, i famosi beverini, che doveva mettere in più postazioni della nostra città. A distanza di qualche anno, qualche cosa s'iniziò a vedere, tra l'altro fu messa anche qui a Piazza Municipio, uno di questi distributori di acqua, dopo qualche tempo è scomparso e non si è avuta più traccia di questo che era stato appaltato con l'ABC, e si venne anche ad una ricognizione che il sistema ABC non funzionasse, perché in tutta la città sfido io, negli anni che doveva manutentare ABC, che cos'è successo con le fontane. Sono state abbandonate, sodo diventate ricettacolo d'immondizia, e l'Amministrazione pensò tra l'altro di trovare una strada diversa da quella di ABC, venne fuori la questione di Monumentando. Monumentando doveva ristrutturare se vogliamo usare un termine per le fontane storiche, ridare diciamo anche la funzionalità alle fontane, e uno degli esempi che ci ricordiamo, è la fontana del Carciofo, che tra l'altro ha suscitato insieme ad altri interventi, non soltanto sulle fontane, ma anche su monumenti storici che furono dati a Monumentando, ha suscitato anche qualche perplessità, ci sono stati anche ricorsi al TAR, ci sono state anche delle denunce da parte delle Associazioni, di come veniva gestiva questa manutenzione di Monumentando. Non si capisce poi, qualcuno dice che non era nell'appalto che Monumentando dovesse dare anche nella ristrutturazione, non soltanto della fontana esterna, ma anche agli impianti, tant'è vero che fu richiamato sulla questione di Monumentando, che dopo qualche anno anche in più, rispetto al crono programma che Monumentando doveva dare alle fontane, quando si tolse l'impalcatura pubblicitaria che ingabbiava la fontana del Carciofo, l'impianto non funzionava e quindi è stato anche per oltre dee anni, che è stata tolta l'impalcatura, restituita la fontana, ma la sua funzionalità non è stata mai data, e non si capisce perché non si è preteso a Monumentando, di completare l'opera per la quale era stata appaltata, era stata data la concessione. Adesso a distanza di qualche anno, e rispetto al 2005, sono passati diversi anni, si ripropone di nuovo ABC. Tra l'altro le cose che sono state dette, se convenga o meno, anche di come si è pronunciata anche l'Anticorruzione che dice che comunque bisogna vedere che l'analisi di mercato debba comunque corrispondere all'efficienza, all'efficacia, e l'economicità di trasferire, di dare questo appalto ad una partecipata, ad un'azienda speciale in questo caso, tra l'altro commissariata, perché ABC è commissariata, se ci fosse o meno l'utilità di appaltarla o no. Nella fattispecie, nella documentazione dove si parla di allegati, per vedere la congruità di quello che il Consiglio Comunale è chiamato a votare, gli allegati non ci sono, sono soltanto scritti, ma non ci sono, tant'è vero che qualche incongruità, anche sulle 13 - 14 o meno, fontane di checchessia,

nell'atto deliberativo non si capisce ancora se sono 13 o sono 14. Ma la cosa più importante, è capire se effettivamente ci sia il dubbio che non ci sia l'incongruità, non viene sciolta attraverso quest'atto deliberativo, non c'è la risposta, è una domanda, qualcuno dice, ho sentito quando Lei ha illustrato l'atto deliberativo, ma nel atto deliberativo stesso, non si dice se è stata data la risposta all'Anticorruzione. L'Anticorruzione fa la domanda, ma la risposta qui dentro non c'è, cioè non c'è nessun parametro che ci faccia capire effettivamente, rispetto all'indagine di mercato, questo, questo e questo faceva 100, mentre ABC ha fatto 96, ha fatto 98. Questa è la congruità per la quale noi facciamo una trattativa privata, non diventa più un bando pubblico, un bando europeo, per questi motivi noi facciamo una trattativa privata con ABC, anche se essa è comunque un'azienda speciale, dev'essere trattata, così come dice la Legge, dev'essere trattata come una società che sta sul mercato. Queste risposte non si evincono dall'atto deliberativo.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Ci tengo anche io ad intervenire su questa che è sicuramente una delle Delibere più interessanti delle tante che sono all'ordine del giorno oggi, perché davvero avrebbe meritato un approfondimento maggiore, davvero ci avreste dovuto fornire qualche chiarimento ulteriore, anche perché stiamo parlando comunque di elementi di pregio della nostra città, e ovviamente fa piacere a tutti che possano essere oggetto di interventi di manutenzione straordinaria e anche ordinaria, e anche di una gestione che sia ovviamente all'altezza anche di quello che rappresentano per il patrimonio culturale che hanno. Però voi come al solito avete voluto assumere una decisione senza un preventivo confronto con il Consiglio Comunale, arrivando qui oggi con una Delibera, che per la parte ovviamente di competenza del Consiglio, però è stata già approvata, noi dobbiamo semplicemente ratificare una una cosa che avete fatto, e non riusciamo però a comprendere tante cose. Al di là delle valutazioni che io condivido in pieno, fatte dalla Collega Matano e dal Collega Moretto, rispetto anche alla scelta a monte, è ovvio che tutti quanti diamo per scontato che possa fare l'ABC questo tipo di interventi, però stimo parlando sempre di un'azienda che è commissariata, stiamo parlando di interventi in questo caso, che vengono finanziati in maniera diversa da quelli che sono gli interventi normalmente attribuiti. Sarebbe interessante capire se poi ABC ha effettivamente le competenze per fare interventi che non sono solo di natura idraulica, perché qua stiamo parlando di monumenti, ABC ha una competenza sicuramente per la parte idraulica, ma stiamo parlando comunque di manutenzione di 14 fontane che sono dei veri e propri monumenti della nostra città, e quindi magari una delle cose che vi avremo voluto chiedere, ma ABC poi quali tipo di interventi dovrà fare? Che cosa dovrà fare? Perché se stiamo parlando di 530 mila Euro, solo per garantire la manutenzione di qualche tubatura

idrica, sinceramente inizia ad essere un attimo strana la cosa. Se stiamo parlando di 530 mila Euro che servono a garantire la pulizia delle fontane, ma sono interventi che vanno fatti, trattandosi di monumenti, sono interventi che vanno fatti ovviamente con tutti i crismi del caso. E allora su questo mi auguro che nella replica ci possano essere i sufficienti chiarimenti. Non abbiamo avuto modo di poterci confrontare rispetto anche al computo metrico, ai prezzi che sono stati approvati e che parte integrante di quest'atto deliberativo. È ovvio, noi non abbiamo delle competenze tali per poter entrare nel merito di un computo metrico, ma ci avreste dovuto mettere in condizione, con una procedura diversa e non quella che avete adottato, di almeno Commissione, poterci confrontare con i nostri tecnici, per avere un'effettiva coscienza, di quello che è contenuto in questo atto deliberativo e in tutti i suoi allegati. Ripeto, non stiamo parlando di cifre irrisorie, stiamo parlando di 530 mila Euro, oltre IVA, E credo che sia doveroso che oltre a darci nella replica qualche indicazione di natura tecnica, io mi auguro che anche l'Assessore al Bilancio, voglia chiarire... Presidente spero che oltre a qualche delucidazione di natura tecnica sul tipo di interventi che andrà a fare ABC, mi auguro che anche l'Assessore al Bilancio, vorrà per la sua parte, chiarire lo specifico della manovra, in particolare noi andiamo ad istituire capitoli di entrata, capitoli di spesa, allora vorrei capire nel dettaglio che tipo di movimento economico è stato fatto all'interno del Bilancio, rispetto all'istituzione di questi capitoli sia in entrata, che di spesa, in modo da capire effettivamente fino in fondo, che cosa è stato fatto rispetto alla variazione di Bilancio, che poi è la parte che compete direttamente al Consiglio Comunale, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Non ci sono altri interventi. Può replicare l'Assessore Del Giudice. C'è poi una richiesta di chiarimenti anche in ordine ai termini di Bilancio, non so interverrà anche il Vice Sindaco quindi. Prego allora l'Assessore Del Giudice e poi il Vice Sindaco.

**ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE**

Grazie Presidente. Cari Consiglieri, questa è una Delibera molto importante, perché come ho avuto modo di dire in esposizione, mette mano in maniera organica alle fontane storiche. Cerco di raggruppare un po' tutti gli appunti che ho preso. Ovviamente quando noi diciamo che non ci sono tutti gli atti, in riferimento al censimento delle fontane, i censimenti sono anche frutto di attività dinamica, si è dovuto innanzitutto determinare quali erano storiche, quali avevano un pregio per una certa età, quali invece si annoverano solo ed esclusivamente attraverso fontane che avevano un valore architettonico ed urbanistico per la città. Quindi questo è già attività di censimento. Attività di censimento

è anche quella per una ricognizione dello stato delle fontane, e attività di censimento è anche quella per fare finalmente un elenco di quelle che hanno bisogno poi di una manutenzione prioritaria. Quindi la prima operazione che si è fatta, con i vari incontri tecnici che Lei ha ben ricordato, anche con una consecutio naturale tra l'altro, perché tra le varie riunioni, poi è arrivata l'esigenza d'inserire, noi ovviamente abbiamo fatto una serie di interlocuzioni anche informali, per cercare di sapere quali fontane, Municipalità per Municipalità, qualora queste cadessero in alcune Municipalità, e quindi è giusto anche ascoltare i territori, e quindi sono arrivate le considerazioni che hanno fatto redigere un primo elenco di 13, e poi c'è un addendum, ci sarà l'addendum, c'è l'addendum al computo metrico, per quanto riguarda la quattordicesima fontana. Voglio subito chiarire che sono e così rispondo a tutti e tre, che sono delle opere che riguardano solo ed esclusivamente il corpo idraulico e le attrezzature elettromeccaniche e tutta la nervatura che caro Consigliere Santoro, non sono 4 tubi. Solo la fontana del Carciofo, ha una serie di elettropompe particolari, sono 4, per la gestione dei vari flussi e dei giochi d'acqua che si fanno, per il mantenimento costante del flusso, che richiedono purtroppo la sostituzione e non si producono molto facilmente. Poi le altre fontane, tutta la parte che riguarda gli adduttori, gli ugelli, la sostituzione, il computo metrico è particolarmente dettagliato, queste sono opere che hanno richiesto la sostituzione delle parti ammalorate. Anche un'attenta pulizia e un'attenta impermeabilizzazione, con dei materiali compatibili, impermeabilizzanti, compatibili e funzionalizzazione dei quadri elettrici ed idraulici, quindi come potete vedere, l'intervento non è tutto sull'acqua, ma è proprio sulla struttura che fa camminare, perdonatemi quest'espressione, che fa fluire l'acqua all'interno di queste fontane, con gli apparati elettrici che alle volte si trovano nei cosiddetti pezzi di servizio. I pezzi di servizio, anche questi hanno avuto bisogno di interventi di manutenzione, impermeabilizzazione, sostituzione di alcune griglie, sostituzione di parti elettromeccaniche. Quindi è stato un intervento e una ricognizione dello stato delle fontane, soggette anche ad atti di vandalismo, in alcuni casi non abbiamo trovato proprio i pezzi, ed ecco perché si è fatto questo tipo di computo. Voglio subito fugare il dubbio, Monumentando ha riguardato, così come ad istruttoria degli uffici, perché è una Delibera come avete visto composita, perché vede la competenza di vari Assessorati, ha riguardato invece l'intervento di restauro delle parti architettoniche, e non delle parti idrauliche, queste hanno avuto bisogno di un intervento a parte. Quindi spero di aver chiarito questo aspetto. Perché ABC? A parte per l'istruttoria tecnica, che hanno fatto gli uffici e per la convenienza economica, ma soprattutto per un know au particolare, che ha ABC, su questo tipo di fontane, avendole già gestite in passato, e soprattutto perché con la nostra partecipata Bene Comune, si è

ritenuto poi di valorizzare il lavoro che è stato fatto negli anni passati e quindi avere anche una manutenzione da qui a poco, di queste fontane. Sapete che hanno bisogno di trattamenti antialga, hanno bisogno di trattamento anticalcare, hanno bisogno di una serie di trattamenti tecnici, che devono essere fatti con una certa periodicità, oltre che interventi di pulizia di volta in volta, perché vengono purtroppo fatte oggetto di lancio di rifiuti, che io è una cosa che non riuscirò a spiegarmi. L'intervento che ABC sta facendo, lo sta facendo anche stando particolarmente attenti e qualora si ritenesse il caso di apporre degli interventi di natura architettonica, ecco che ABC si ferma e ovviamente chiede a chi ha competenze, ma ABC lavora con la massima attenzione, questo ci tengo a dirlo, perché ho visto con quanta passione avete illustrato le vostre titubanze, con la massima attenzione su quello che è il patrimonio. Qual è il criterio? L'ultima. Il criterio è quello di una certa ricostruzione storica che c'era agli atti degli uffici, anche questo stiamo chiedendo ai vari uffici di mettere a sistema e ringrazio il lavoro che è stato fatto in Commissione, ringrazio il Presidente perché abbiamo avuto modo di approfondire anche questo aspetto, cioè l'idea di poter poi mettere a sistema un po' le informazioni storiche che arrivano su questo intervento, in modo da prendere due piccioni con una fava, cioè fare l'intervento di manutenzione e recuperare anche le notizie storiche, in modo d'avere un archivio non solo del manufatto in se, ma anche un archivio storico delle fontane. Il criterio è stato quello storico, sia per importanza, sia per valore intrinseco dell'opera stessa, così com'è stato rilevato dagli uffici.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. La parola al Vice Sindaco Panini per gli aspetti di Bilancio, consapevoli tutti che siamo alla prima delle 35 Delibere, oggetto della seduta odierna. Prego.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Proprio per questa consapevolezza e se il Consigliere Santoro mi fa grazia di una spiegazione molto veloce, noi abbiamo utilizzato Consigliere, per i 530 mila Euro, siamo ricorsi al Fondo di Riserva, perché nel mese di novembre non avevamo quella disponibilità, non essendo stata essa prevista nel Bilancio di Previsione. E la Delibera è una Delibera di variazione delle annualità del Bilancio, perché ovviamente comporta sul 19 e sul 20, un assestamento delle somme. Colgo l'occasione per dire che nella giornata di oggi è stata sottoscritta la Determina, con relativo protocollo per quanto riguarda l'insieme delle operazioni, e pertanto dopo aver "anticipato la fontana del Carciofo" per la sua ovvia centralità, rispetto a Napoli, partiranno i lavori per tutte le altre fontane di cui ha parlato l'Assessore Del Giudice. Quindi fondo di riserva novembre e modifica degli stanziamenti e sul Bilancio 2019/2021.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Si era prenotato per dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Sono stato più veloce. Grazie Assessori, grazie e ripeto, ritengo questa una Delibera importante e fondamentale per la questione delle fontane di Napoli, perché non possono stare in quelle condizioni. Certamente non può bastare la semplice manutenzione dell'impianto idraulico, perché le nostre fontane, come dicevi tu bene Assessore, sono oggetto ahi noi, non capiamo il perché di 4 imbecilli che le utilizzano come bidoni della spazzatura. Questi 4 imbecilli se sapessero cosa fanno, non sarebbero imbecilli, altrimenti farebbero un altro mestiere, magari farebbero il Presidente della Commissione Infrastrutture. E proprio su questo volevo sincerarmi con il Collega che mi ha anticipato prima, il Collega Pace, che faceva riferimento alle falsità che io in qualche modo ho detto in quest'Aula. Io a questo punto vorrei capire e mi farebbe piacere, visto che c'è l'Assessore Clemente, che appena potrà, mi darà un attimo della sua attenzione, come Assessore al Patrimonio, vorrei capire perché nel Rione Traiano siano state fatte tutte queste verifiche, tutti questi interventi, tutte queste situazioni di messa in sicurezza, ma si siano dimenticati interi quartieri, perché quello è un quartiere nei quartieri, cioè sono tanti quartieri nello stesso quartiere. Parliamo del Civico 111, 118, 119, mi hanno appena mandato le loro richieste, non hanno avuto nessun riscontro alle richieste fatte, e parliamo di caduta dei tetti.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere, ma Lei sta in dichiarazione di voto sulla Delibera delle fontane.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

No, era in riferimento a questo, e ho approfittato per dire che anche il criterio di scelta, su quale fontana intervenire prima o dopo, credo che sia simile, spero che non sia come quella degli interventi che dice Pace, che stava lì ieri, poi vedremo se è stato... E voglio capire dall'Assessore competente, chi è... Assessore Clemente, qual è stato il criterio di scelta? Del Giudice ha detto che alle fontane verranno fatte le manutenzioni e gli interventi su tutte e 14, diciamo nello stesso tempo e nello stesso modo, è importante che ASIA intervenga per le fontane, vorrei capire se lo stesso criterio venga utilizzato anche per questo tipo di interventi, essendo tu l'Assessore al patrimonio, quando avvengono questi eventi particolari, perché poi sei andato al civico 3, e non sei andato al civico 111. Questo è un dubbio che tra le mie tante falsità, mi è nato in questa sede, perché ero un attimo imbarazzato. Ma può essere mai, può essere che io ieri stavo ubriaco? Era una giornata più o meno di festa, e la domenica

a quell'ora si poteva anche bere. Questo sarà motivo magari di una tua risposta per iscritto, io ti farò una richiesta, per capire quali sono stati i criteri di messa in sicurezza, ove mai ci fossero stati, perché poi devo sempre capire. Grazie.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Allora meglio che ci chiariamo dall'inizio della prima Delibera, in modo che poi andando avanti, perderemo meno tempo. Io gradirei che il Presidente della Commissione, non me ne voglia il Presidente che è intervenuto sì, nel merito dell'atto deliberativo, però datosi che non tutti i Consiglieri sono Commissari di una predetta Commissione, il Presidente della Commissione è tenuto a relazionare ed è tenuto a relazionare nel merito l'Assessore. L'Assessore non mi deve fare il discorsetto politico, io gli ho chiesto precisamente che qui non ci sono le schede, la lettera di trasmissione ABC, il computo metrico, i nuovi prezzi, il crono programma, l'elenco dell'attività di manutenzione, è importantissima la relazione di verifica della congruità. Su queste cose il Presidente della Commissione deve relazionare ai Consiglieri non Commissari, così che noi prendiamo conoscenza e coscienza di quello che il Consiglio Comunale vota, e prendiamo conoscenza della Commissione come si è pronunciata. Se ci sono stati interventi dei Consiglieri Commissari o se non ci sono stati. E che parere i Consiglieri Commissari uno per uno, ha dato il suo parere. Quindi con questa diamo e battezziamo il prosieguo del Consiglio Comunale. Tutte le Delibere devono essere fatte con sacrosanto esame, tutte in questo modo, per metterci in condizioni, chi non è Commissario, di capire di che cosa stiamo parlando. Tempo ne abbiamo, con calma, cerchiamo di fare le cose come si deve.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Però se deve dare prima lettura del parere della Commissione, mi fa piacere...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma io non devo dare lettura di nulla, siamo in fase di votazione, gli atti sono allegati, sono a disposizione di tutti, sono presso gli uffici.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Le chiedo la gentilezza di ricordarci gentilmente i pareri delle Commissioni quali sono.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Com'è noto, nell'attuale seduta abbiamo dei punti richiesti sulla base dell'Articolo 33, dal Signor Sindaco e pertanto potrebbero sin anche non essere stati trattati in Commissione alcuni argomenti. Nel caso specifico è stata trattata in Commissione. In merito praticamente ai dati tecnici ed economici, mi dicono gli

uffici che c'è questa lacuna, limitatamente alla quattordicesima fontana, non alle 13, per le quali sono presenti. In merito alla trattazione e del parere del Presidente di Commissione, come primo intervento e sicuramente è una modalità ragionevole, che possiamo tenere per tutte le sedute, in merito allo svolgimento della Commissione, ci sono i verbali e sono disponibili, nel caso specifico questa Delibera è stata trattata il giorno 13 dicembre. Leggo presenti dal Bilancio: Mirra, Capasso, Arienzo, che erano sicuramente presenti, perché ne scorgo il loro nome, ed era stata precedentemente trattata l'11 di novembre. No, l'11 non è possibile, perché la Delibera è del 29 novembre, quindi forse sarà dicembre, ci sarà un errore, non il giorno prima, molti giorni prima, il 29 novembre. Questo è il 13, il Bilancio, l'11 novembre, dalla Qualità della vita, ma c'è un errore, perché non è novembre, ma è dicembre, infatti il verbale è del 12 dicembre, presenti...

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

A me non interessa sapere chi sono presenti, io voglio sapere il parere se è favorevole, è contrario.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Rinvio in Commissione per la Commissione... A mia lettura sono entrambi di rinvio del parere, però prego di fornire i pareri a tutti.

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Scusa Collega, io prima Vi ho anticipato, ho detto, ho fatto una premessa... Pensavo che si riferisse alla mia Commissione, chiedo scusa.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Santoro, Lei aveva la parola per dichiarazione di voto, no?

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

È importante Presente, perché altrimenti rischiamo di mortificare comunque un lavoro che viene fatto quotidianamente nelle Commissioni, con grande spirito di sacrificio da parte di tanti Colleghi Consiglieri, che sono assidui frequentatori delle Commissioni, credo che non sia giusto mortificare il lavoro prodotto, senza dare la giusta soddisfazione, quando arriva un atto in Consiglio Comunale, se è stato trattato all'interno delle Commissioni, è giusto che venga data la possibilità innanzitutto al Presidente di poter aprire la discussione e quindi con un intervento. Questa era una vecchia abitudine che purtroppo si è persa in questi tristi ultimi anni, quindi cerchiamo di ripristinare quest'abitudine. I Presidenti di Commissione devono avere la giusta visibilità e il giusto ruolo, per poter spiegare che cos'è stato fatto. Nel caso di specie, visto che non c'è stata questa relazione da parte dei Presidenti di Commissione, sarebbe

auspicabile capire però la Commissione come si è espressa. Lei ora ci sta dicendo che c'è stato un rinvio che immagino Lei si riferisse ad un rinvio in Consiglio, quindi la Commissione non è riuscita né a Maggioranza, né in alcun altro modo, a dare un parere su quest'atto deliberativo. Probabilmente per quello che dicevo, perché non c'è stato il tempo di avere un confronto anche con i Dirigenti, con i Tecnici, per poter comprendere la natura specifica di quest'atto deliberativo. Ovviamente quando una Commissione rinvia in Consiglio, è la dimostrazione che c'è qualcosa che non funziona, perché è un non parere, cioè la Commissione non è stata messa in condizioni di potersi esprimere. Il Bilancio, ma mi è parso di capire anche la Commissione Infrastrutture non aveva avuto unanime condivisione sul parere da esprimere e quindi si è deciso di rinviare in Consiglio.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, era Qualità della vita, scusi, non era Infrastrutture.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Ma noi anche Infrastrutture abbiamo... Presidente io l'ho discussa in Commissione. Vede che Lei mortifica il lavoro che noi facciamo...

**CONSIGLIERE SIMEONE GAETANO**

Ciclo integrato delle acque e ahi noi...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Abbiamo il parere anche della Commissione Infrastrutture?

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Sentiamo anche la Commissione Qualità della vita a questo punto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Colleghi siamo in dichiarazione di voto, la prossima Delibera, che tra l'altro parte da una Commissione che non ha il Presidente, possiamo come dire, modificare. Adesso siamo nel momento conclusivo.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Io sono certo che nella sua dichiarazione di voto, sia il Presidente Verneti, sia la Presidente Mirra, avranno modo di spiegare che cosa si è deciso in Commissione e del motivo per cui non si è stati messi in condizione di esprimere questo parere. Detto questo, rispetto ad un atto deliberativo così articolato, così impegnativo rispetto anche alla parte economica, io credo che non ci potete chiedere, almeno noi Consiglieri di Opposizione, di votare questa Delibera, adottata sempre con i poteri del Consiglio, quindi non stiamo a decidere nulla, dovremmo ratificare qualcosa che avete fatto, al posto nostro, senza esserci venuti a spiegare in maniera dettagliata in Commissione, il motivo per cui

è stato necessario ricorrere a questa variazione di Bilancio, sinceramente ci chiedete un po' troppo, ecco perché non intendiamo votare favorevolmente a quest'atto deliberativo e ne approfittando Presidente, per ottimizzare i tempi, le chiedo di procedere con la votazione per appello nominale, unanimemente ai Colleghi Moretto, Matano e Giova, Le chiediamo pertanto di procedere con la votazione per appello nominale. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ma questa è una richiesta, se vorranno, interverranno, per chiarire anche che la Delibera è di Giunta nella prima parte e interroga il Consiglio per la variazione di Bilancio. È stato richiesto l'appello nominale su questa Delibera, quindi chi è d'accordo alla Delibera, voti sì. Chi è contrario, voti no. Chi si astiene, lo dichiara. Il Consigliere Santoro evocava e richiedeva un intervento dei Presidenti di Commissione. Procediamo quindi all'appello nominale, prego la Dottoressa Barbati, di voler procedere.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS Luigi (Sindaco).....sì;  
ANDREOZZI Rosario.....sì;  
ARIENZO Federico.....assente;  
BISMUTO Laura.....assente;  
BRAMBILLA Matteo.....assente;  
BUONO Stefano.....sì;  
CANIGLIA Maria.....astenuta;  
CAPASSO Elpidio.....sì;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....sì;  
COCCIA Elena.....sì;  
COLELLA SERGIO.....sì;  
COPPELTO Mario.....sì;  
DE GREGORIO ELENA.....sì;  
ESPOSITO Aniello.....assente;  
FREZZA Fulvio.....sì;  
FUCITO Alessandro.....astenuto;  
GAUDINI Marco.....sì;  
GIOVA Roberta.....assente;  
GUANGI Salvatore.....assente;  
GUIDA CHIARA.....sì;  
LANGELLA Ciro.....sì;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....assente;  
MIRRA Manuela.....sì;  
MORETTO Vincenzo.....assente;

MUNDO Gabriele.....sì;  
NONNO Marco.....assente;  
PACE Marco.....sì;  
PALMIERI Domenico.....assente;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
SANTORO Andrea.....assente;  
SGAMBATI Carmine.....astenuto;  
SIMEONE Gaetano.....sì;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....assente;  
VENANZONI Diego.....assente;  
VERNETTI Francesco.....sì;  
ZIMBALDI Luigi.....astenuto;

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Votanti 23, favorevoli 19, astenuti 4. Quindi la Delibera è approvata. Passiamo alla seconda Delibera, la 569.

**RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 569 DEL 29 NOVEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

La Relatrice è l'Assessore De Majo. Anche questa Delibera è di Giunta sostanzialmente, per la prima parte, e interroga il Consiglio per la variazione di Bilancio. Prego Assessore De Majo.

**ASSESSORE DE MAJO ELEONORA**

Grazie Presidente. Allora con la Delibera 569 proponiamo una variazione relativa agli stanziamenti in entrata, un'ulteriore variazione relativa agli stanziamenti in entrata, per l'organizzazione, anzi per gli eventi connessi e collaterali all'organizzazione del COP 21. Questa è una variazione che consiste in totale di 120 mila Euro, all'interno del Deliberato, nell'ultima parte si troveranno i 3 capitoli in cui sono riportati questi 120 mila Euro, 90, 20 e 10 mila, al netto del fatto che questa è un'ulteriore variazione, ne abbiamo discussa già una la settimana scorsa, l'ha illustrata l'Assessore Panini, che era quella dei costi complessivi, pari a circa 600 mila Euro, e devo dire, mi associo in questa fase d'illustrazione della Delibera, al commento che l'Assessore e Vice Sindaco Panini fece alla discussione che si aprì in seguito all'approvazione della scorsa Delibera, sul COP 21, perché devo dire si sviluppò in Aula una discussione molto interessante, non soltanto appunto tecnicamente sulla variazione di Bilancio e sulle risorse che il Ministero dell'Ambiente restituiva alla città, per l'organizzazione di questo evento, ma all'utilità, al rapporto di quell'evento con la città, e a tutto quello che in qualche modo si è mosso in città, in relazione all'organizzazione del COP 21. Per cui mi unisco insomma al commento che fece il Vice Sindaco, un dibattito sano quello che si ebbe nello scorso Consiglio Comunale, ci tenevo a dirlo anch'io, perché sono questioni che mi toccano e di cui ho condiviso la profondità del dibattito, per cui grazie per l'altra volta, questa è un'ulteriore variazione per dei costi aggiuntivi, relativi soprattutto agli eventi connessi alla COP, quindi non a quello che è successo proprio nei giorni del COP.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. La Delibera è stata trattata in Commissione Bilancio e in Commissione Cultura. Entrambe le Commissioni hanno rinviato al Consiglio Comunale. Chi interviene? Ci sono interventi? Prego Matano.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Oggi sostituisco in tutto e per tutto Brambilla, sentirete sempre me.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Spero che non lo faccia per partito preso, salutiamo il Consigliere Brambilla sempre presente.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Ecco qui, guardi, non è partito preso, è studio. Sarà brevissimo il commento su questa Delibera. Come ha già accennato l'Assessore, ne abbiamo già parlato non una, ma due volte in realtà, le ultime due volte. Qui si parla di un ulteriore stanziamento come diceva l'Assessore, di altri 120 mila Euro, da parte del Ministero. Quello che è da sottolineare, e che con questi ulteriori 120 mila Euro, noi andremo non solo con 90 mila Euro, ad utilizzarli per servizi per l'organizzazione della ventunesima Conferenza delle Parti della Convenzione di Barcellona COP 21, ma anche 20 mila Euro per la manutenzione ordinaria di Castel Dell'Ovo. E anche qui ci si chiede come mai per la manutenzione ordinaria, non straordinaria di Castel Dell'Ovo, noi abbiamo bisogno di questi soldi, visto che avremmo dovuto farla con fondi stanziamenti direttamente dal Comune di Napoli, e che è da sottolineare che questi 120 mila Euro come al solito, li preleviamo per anticiparli, in attesa dell'incasso, dal fondo di riserva che pare essere inestinguibile, visto che quasi tutto quello di cui stiamo discutendo in questi giorni, si ottiene grazie al prelevamento dal fondo di riserva. E ovviamente come tutte queste Delibere, anche questa è urgente. È urgente perché se non l'approviamo entro il 31 dicembre, rischiamo di perdere i fondi del Ministero. Quello che mi chiedo è un'altra cosa fra le altre, io ho sentito sempre che quest'Amministrazione si lamentava che il Governo era cattivo, non stanziava fondi per Napoli, che i 5 Stelle che sono al Governo, sono cattivi con questa città, e invece andando avanti scopriamo sempre che grazie a questi Ministeri, ai nostri Ministri e al nostro Governo, che arrivano soldi sulla città, da poter spendere per questa COP 21, queste conferenze, che arrivano i soldi che non riusciamo a spendere per tantissime cose e allora chiediamo sempre di procrastinare la scadenza, le varie scadenze, pur di non perderli, e questo Governo puntualmente accorda questo procrastinarsi delle spese. Quindi mi chiedo come mai invece ci sia questo continuo andare contro il Governo e i 5 Stelle, che pare che ce l'abbiano con questa città, prima abbiamo sentito da un Consigliere che è per colpa nostra che la città sta andando in dissesto, scordandosi che non l'amministriamo noi questa città, ma l'amministrano ben altri. Quindi sono contenta del mio Governo che vi ha dato altri 120 mila Euro per questa manifestazione. Grazie.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Allora noi ci troviamo sempre a rincorrerci, in effetti questo è lo stesso atto deliberativo simile a quello dell'altra volta, dove i fondi ministeriali che dovranno venire, viene fatta una variazione di Bilancio per capitolo, per mettere questi fondi, però nel frattempo l'Amministrazione deve anticipare i costi di questa manifestazione, che l'altra era fatta al Maschio Angioino, questa è fatta a Castel Dell'Ovo. Diciamo che potrebbe sembrare quasi una cosa ordinaria, però il che, che cosa mette in risalto questa Delibera, le solite cose che la programmazione che gli viene chiesta anche dal Ministero, nel momento in cui al di là delle falsità che si dicono, perché queste sono le falsità, quando si dicono cose non veritiere, non quando le cose s'illustrano e s'illustrano in un determinato modo e si ha la capacità di dire le cose come stanno. Anziché di parlare di cose astratte, di buttare la croce addosso al Governo, che sia giallo - rosso o che sia giallo - verde, si sono susseguiti dei Governi che comunque hanno sostenuto quest'Amministrazione, che in una fase fallimentare, quando si è detta l'ANCI. L'ANCI ha 200 Comuni, che sono stati sostenuti dal loro Governo, rientrava anche la Città di Napoli, che al di là delle colorazioni, dell'ostruzionismo che fa questa Maggioranza, ne hanno tenuto conto nell'interesse generale dei Comuni e nell'interesse generale della città, com'è stato sottolineato della terza città d'Italia. Però le Amministrazioni devono avere anche le capacità di sapersi gestire, autogestirsi, e quando si parla ecco dei fondi, ne vedevo tanti in questi atti deliberativi, che ci sono anche le disponibilità dei fondi di programmazione, ma che non vengono usufruiti, non vengono messi veramente nelle condizioni di poter dare un utile alla città. E poi ci ritroviamo purtroppo a fare le corse, in un'Amministrazione ordinaria, tranquillamente si fa il capitolo di appostamento delle somme, ricorriamo sempre all'ultimo momento, con decine di Delibere, come oggi quasi nell'antivigilia di Natale, a dover discutere per ore e per ore, queste cose che si potevano fare tranquillamente in diversi Consigli Comunali, tenuto conto che ben dal mese di agosto che il Consiglio Comunale non si riuniva, invece siamo arrivati all'ultimo momento a dover fare la cosa per l'approvazione di questi atti deliberativi.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Noi già nello scorso Consiglio avevamo avuto modo di ascoltare anche gli interventi di alcuni Colleghi, mi pare la Collega Coccia e il Collega Pace se non erro, sulla questione della Conferenza COP 21. Io vi dico quello che penso, al di là diciamo al netto di cose che è inutile pure ripetere sulle procedure che adottate, e che ovviamente non ci troverete mai d'accordo, sul fatto che venite qua solo a farci ratificare atti già presi. Mi sono stancato anche di ripeterle certe cose. Però su iniziative del genere, ovviamente..., iniziative del genere intendo sulla

possibilità di poter ospitare nella nostra città eventi di questa portata, io sono estremamente favorevole, perché credo che la Città di Napoli per la sua vocazione storica, è città che deve avere un ruolo anche nei processi internazionali, non solo per una questione strategica, perché è nel cuore, al centro del Mediterraneo, ma al di là di questo, c'è proprio una storia della nostra città, che fa sì che possa essere città in grado di ospitare eventi del genere. Quindi si è trattato quest'anno della COP 21, ma io mi auguro che sempre più spesso Napoli possa tornare ad essere una capitale, come lo è stata per tanti secoli, una delle grandi capitali d'Europa e del mondo, e che possa mettere a disposizione anche di questo tipo di conferenze, strutture come non solo Castel Dell'Ovo, il Maschio Angioino, ma io mi auguro che un domani lo stesso Palazzo Fruga di Piazza Carlo III, possa essere utilizzato per ospitare iniziative del genere. Il mio sogno, che faceva parte tra l'altro anche del programma elettorale della Lista Civica, con cui ho affrontato le ultime elezioni, che non a caso si chiamava Napoli Capitale la mia lista, nel programma noi immaginavamo e sognavamo di poter avere magari nella nostra città, anche la sede di un'agenzia dell'Unione Europea, di un Organismo che possa diciamo anche dare lustro alla nostra città, non solo in maniera occasionale, come appunto la possibilità di un evento, come la COP 21, ma piuttosto una presenza fissa anche di un Organismo dell'Unione Europea che potesse in qualche modo, dare quel giusto ruolo alla nostra città. E allora in linea di massima ripeto, c'è tutta la condivisione mia, affinché la città possa ospitare questo tipo di eventi così importanti. Poi permettetemi un sorriso all'Assessore De Majo e dico, poi diventa singolare vedere che è Lei che debba illustrare una Delibera del genere, quando gli appartenenti alla sua estrazione politica, erano non all'interno delle strutture delle Istituzioni, ma stavano fuori a protestare, a scontrarsi con le Forze dell'Ordine, però questo fa parte ovviamente della storia politica di questa città, e ripeto, lo dico con il sorriso, è singolare che poi chi deve organizzare o quanto meno allestire i finanziamenti che servono ad organizzare un evento, si trovi poi il giorno dell'evento, dalla parte opposta, se non in prima persona, ma credo sicuramente con una condivisione ideale, con i suoi compagni che stavano lì invece a contestare quell'evento. Però credo, al di là di queste considerazioni, credo che alla fine c'è sempre di fondo la mancanza di coinvolgimento da parte del Consiglio Comunale. Guardate, è brutto che noi dobbiamo venire a sapere che c'è un'iniziativa del genere solo dalla stampa, quando in realtà gli uffici e i servizi stavano predisponendo quando serviva per organizzare questo tipo di eventi, già da mesi, sono eventi che non è che si organizzano dalla sera alla mattina, e allora come al solito c'è stato un mancato coinvolgimento del Consiglio Comunale, di questo me ne rammarico e ovviamente questo è il motivo poi che al di là di tutte le considerazioni sinora fatte, è questo il motivo che c'impedisce di poter votare questa

ratifica, perché ripeto non si tratta di condividere una scelta, ma si tratta di condividere una cosa che già avete fatto, che vi siete fatti da soli, senza confrontarvi con nessuno, e sinceramente a queste condizioni noi non possiamo votare quest'atto deliberativo, grazie.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Per appello nominale, chiediamo la votazione.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Un attimo, c'è la replica dell'Assessore De Majo. Ritualmente sono finiti gli interventi, chiedo all'Assessore d'intervenire, se ha intenzione di farlo.

**ASSESSORE DE MAJO ELEONORA**

Sarò molto breve, però insomma due cose ci terremo a dirle. In realtà, a costo di ripetere quello che ho detto nell'introduzione, parliamo di una variazione legata ad uno stanziamento che è servito, quello diciamo della scorsa volta, e l'implementazione di cui stiamo discutendo stamattina, a costruire esclusivamente il COP 21, per cui parlare di finanziamenti che arrivano dal Governo alla città, almeno in questo caso specifico, non è particolarmente appropriato. I 20 mila Euro che sono per la manutenzione di Castel Dell'Ovo, sicuramente restano alla città, ma stiamo parlando di fondi relativi all'organizzazione di un evento internazionale, non di finanziamenti che sono sulla città, perché sennò si fa confusione e non è il caso di farlo in questi casi. Rispetto alle nostre strutture, su cui fa benissimo la Consigliera Matano a sollecitarci, perché sono strutture talmente preziose, d'avere bisogno di una manutenzione che non è certo paragonabile... Posso chiedere un po' di silenzio all'Aula? Grazie. Non sono certo i 20 mila Euro della manutenzione del COP 21, che risolvono i problemi di Castel Dell'Ovo o quelli del Maschio Angioino. Su questo mi permetto, giusto di dirvi, faccio un accenno piccolo piccolo, però noi delle cose le stiamo prevedendo, una parte del POC, metà dei lavori, uno stanziamento importante: Europa, Regione e Comune, pari ad 1.650.000,00 Euro, andrà sulla manutenzione delle nostre strutture interne, non solo sui castelli, ma su una serie di strutture legate alla cultura e che sono chiaramente strutture del Comune, e quello che possiamo fare, intercettare fondi dalle casse comunali, sono proprio inadeguate le nostre casse per il livello di manutenzione di cui hanno bisogno strutture che sono così importanti dal punto di vista storico, artistico e culturale, però uno sforzo lo facciamo, non sono i 20 mila Euro, sono la ricerca di fondi, all'altezza di quelle manutenzioni. Sull'ultima questione, quello che poneva invece il Consigliere Santoro che mi sembra invece si scriva molto più in generale nel dibattito che si è aperto l'altra volta, perché cui ringraziamo il Consiglio, perché io ritengo che su questo tema, tra l'altro abbiamo aperto il Consiglio di

stamattina, con una discussione che tangenzialmente ha a che fare con un tema troppo significativo per il nostro presente, e su cui diciamo è normale anche che ci si divida nel dibattito ordinario, ma su cui è chiaro che delle linee strategiche vanno condivise indipendentemente dalle appartenenze politiche, perché voglio dire, il cambiamento climatico arriva e porta danni, interamente da chi governa le città e indipendentemente da chi sta in questo momento, chi è il Sindaco e chi è l'Opposizione, stiamo parlando di un processo trentennale, cinquantennale probabilmente, di cui pagheremo le conseguenze indipendentemente dalle appartenenze politiche. Il tema che ha riguardato il dibattito della scorsa volta e aggiungo una considerazione di merito, non è rispetto a se la nostra città, è giusto che sia o non sia luogo di appuntamenti internazionali così significativi, ma è invece più significativamente se questi appuntamenti internazionali così significativi e mi pare che l'intervento dei Consiglieri la scorsa volta, non quelli dell'Assessore De Majo, ma invece quelli che si sono aperti nel dibattito del Consiglio, il tema era della distanza di questo evento dalla città e dall'impossibilità effettiva di partecipare, addirittura di alcuni Consiglieri Comunali, io neanche sapevo questa cosa, l'ho appresa dal Consigliere Pace qui in Consiglio, è sull'efficacia o meno di determinati eventi, rispetto alla portata dei temi di cui discutono. Questo mi sembra un tema molto interessante, e che tra l'altro vi assicuro, non riguarda la COP NAPOLETANA, ma riguarderà quella di Barcellona e riguarda tutte le COP che si svolgono in tutta Europa, che devo dire aprono sempre dei dibattiti importanti nelle città, perché come dire, questo macro e micro si trovano sempre a confrontarsi in una dimensione anche d'inefficacia, che è un discorso come dire, da questo punto di vista, è una radura aperta, su cui si può dibattere da oggi ai prossimi anni, ma che voglio dire, segna un punto significativo. Quindi se certe decisioni non le prendono queste Conferenze Internazionali, non le prende nessuno, ecco perché il livello di aspettativa è alto, ed ecco perché succede che soprattutto questa giovane generazione che si batte per la giustizia climatica, prova a dire qualcosa, questo è il tema, non altro.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Va bene. Quindi la richiesta di appello nominale è stata chiesta dalla Consigliera Matano, dal Consigliere Santoro, Giova e Moretto. Quindi poniamo in votazione la Delibera di Giunta Comunale 569 che do per letta. Chi è favorevole, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiari. Se prendiamo posizione, prego la Dottoressa Barbati d'iniziare l'appello nominale, grazie.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS Luigi (Sindaco).....assente;  
ANDREOZZI Rosario.....sì;  
ARIENZO Federico.....assente;  
BISMUTO Laura.....assente;  
BRAMBILLA Matteo.....assente;  
BUONO Stefano.....sì;  
CANIGLIA Maria.....astenuta;  
CAPASSO Elpidio.....sì;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....sì;  
COCCIA Elena.....sì;  
COLELLA SERGIO.....sì;  
COPPELO Mario.....sì;  
DE GREGORIO ELENA.....sì;  
ESPOSITO Aniello.....assente;  
FREZZA Fulvio.....astenuto;  
FUCITO Alessandro.....sì;  
GAUDINI Marco.....sì;  
GIOVA Roberta.....assente;  
GUANGI Salvatore.....assente;  
GUIDA CHIARA.....sì;  
LANGELLA Ciro.....sì;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....assente;  
MIRRA Manuela.....sì;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....sì;  
NONNO Marco.....assente;  
PACE Marco.....sì;  
PALMIERI Domenico.....assente;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
SANTORO Andrea.....assente;  
SGAMBATI Carmine.....astenuto;  
SIMEONE Gaetano.....assente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....assente;  
VENANZONI Diego.....assente;  
VERNETTI Francesco.....sì;  
ZIMBALDI Luigi.....astenuto;

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora presenti 21, votanti 21, 17 favorevoli e 4 astenuti. La Delibera passa a maggioranza dei presenti. La Delibera 569. Passiamo al punto dell'ordine del giorno numero 3.

**RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 574 DEL 29  
NOVEMBRE 2019.**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

"Patto per la Città di Napoli, finanziato con le risorse del fondo per lo sviluppo e coesione 2014/2020. Riqualificazione degli edifici pubblici istituzionali, sede V Municipalità, Via Morghen e Via Gigante, con i poteri del Consiglio". Il Vice Sindaco già è pronto per illustrare la Delibera. Prego i Colleghi di non interferire con i lavori, e quindi di essere tranquilli e silenziosi. A Lei la parola, Vice Sindaco.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

La lettura dell'oggetto della Delibera fatta dal Vice Presidente del Consiglio dice tutto, sono due interventi di riqualificazione, uno per 87.487,00 Euro, che è relativo all'edificio di Via Morghen e un altro intervento pari a 70.473,00 Euro, per un intervento di riqualificazione dell'edificio di Via Gigante numero 242. Con l'urgenza abbiamo adottato, con i poteri del Consiglio, allegate ovviamente al Deliberato vi sono tutte le variazioni, per quanto riguarda la progettazione, la realizzazione e la manutenzione del patrimonio comunale, con le relative specifiche.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Ringrazio il Vice Sindaco, non ci sono interventi apparentemente, quindi se è possibile... Apparentemente non vedo nessuno che alza la mano, si prenota. Io guardo l'Aula, Lei me lo dice dopo che io ho detto apparentemente, quindi non ci sono altri... A Lei la parola Consigliere Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Allora questa Delibera nasce dal Patto per Napoli, quindi è un'altra Delibera che va detta, che la Città di Napoli è tenuta in considerazione, perché senza l'intervento dello Stato e del Governo, questi atti deliberativi e queste ristrutturazioni sia di scuole, che di edifici pubblici non si sarebbero fatte. Sono 75 milioni in tutto, di cui 50 milioni sono esclusivamente per la ristrutturazione delle scuole e 25 milioni sono per gli edifici pubblici. La cosa, la domanda che ci si poneva, la variazione di Bilancio, ovviamente non riguarda l'insieme della somma, ma riguarda una variazione dei costi, dei costi di che cosa? Noi abbiamo iniziato a fare i lavori e quindi la variazione avviene soltanto sui residui lavori che vengono rivalutati, secondo gli attuali prezzi che sono lievitati, o non siamo partiti per tempo e

quindi nel frattempo i prezzi sono variati e qui dobbiamo aggiornare la tabella dei prezzi? Vale per tutto l'intervento, partito in ritardo, o vale soltanto per l'intervento a finire, cioè la parte residuale, ricade sulle nuove tabelle e quindi quella parte dev'essere rivalutata. Tra l'altro c'è l'aumento anche del costo dell'IVA, che non è al 20, ma è al 10 per cento, se ricordo bene. Queste diciamo sono le domande che ci hanno lasciato qualche dubbio, e come dicevo prima, sarebbe opportuno avere sempre il verbale della Commissione, come si è espressa la Commissione Bilancio, se c'è stata, se si è espressa e che cos'è scritto nel verbale della Commissione.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Non vedo altri iscritti. Generalmente sono loro dell'Opposizione che intervengono. Le chiedo scusa, l'ho vista in questo momento. Coppeto, a Lei la parola, prego.

**CONSIGLIERE COPPETO MARIO**

Non esiste generalmente. Lei deve stare al centro e al centro Lei ci sta bene. Io ne approfitto semplicemente per ricordare un tema, ovviamente complimenti per chi ha promosso le attività, perché è giusto che i centri civici siano messi nelle condizioni di poter al meglio funzionare, conosco un po' quel territorio, erano stati avviati una serie di interventi di riqualificazione ed è giusto andare avanti, così come ricordava chi mi ha preceduto, con l'utilizzo di quei fondi, appunto il Patto per Napoli. Però io pongo una questione che nulla c'entra con la Delibera, ma c'entra con il territorio, perché noi spesso vede Vice Sindaco, Lei che è molto attento alle dinamiche della città, e spesso ho avuto modo anche pubblicamente di ringraziarla, Noi ci diamo da fare per provare in qualche modo a promuovere iniziative che hanno l'obiettivo di portare in qualche modo miglioramenti nelle condizioni sociali, nel caso di specie amministrative, per poter dotare le sedi, sono due strutture che io come dicevo prima un po' scherzando, conosco, perché sono stati oggetto anche di interventi importanti, inadeguatissimi prima. Ma tra questo voglio ricordare un cespite di quella Municipalità che nulla c'entra con la Delibera, per il quale l'Amministrazione ha impegnato oltre 400 mila Euro, per renderlo come dire a disposizione della comunità, mi riferisco ai locali dell'ex Sottostazione di ANM, di Via Menzinger, era un volume dismesso da tanti anni, dall'allora società di trasporti, che faticosamente riconvertimmo in una disponibilità a favore della Municipalità, per i quali sono stati spesi, lo ricordavo prima e lo ripeto 400 mila Euro. Quella struttura nonostante si siano conclusi i lavori oltre 18 mesi fa, è ancora in quelle condizioni, a rischio vandalizzazione, come si può facilmente immaginare, che una struttura chiusa si depauperi, anche naturalmente, oltre ad essere esposta ad altre, e pure noi non riusciamo, io lo so che è doloroso quello che dico, che l'amico Panini conosce bene, noi non riusciamo a mettere a

disposizione della comunità, nonostante gli sforzi che poi facciamo, allora non fui io ad approvare in questa sede la variazione di Bilancio, io allora la proposi, seguendone i lavori, ebbene per una banalissima situazione amministrativa, ovvero la mancanza di un contratto delle utenze, in particolar modo dell'utenza elettrica, noi non riusciamo a mettere a disposizione più quella struttura. E allora gli sforzi che noi compiamo in quest'Aula e prima di me chi li ha compiuti in quell'Aula, o chi li ha promossi allora, poi corrono il rischio di essere vanificate per delle banalità. Dice, ma perché senti il bisogno di dirlo pubblicamente? Perché pur senza alzare la voce e non è una cosa che mi si confà, però c'è bisogno poi di dirle pubblicamente queste cose, perché credetemi, i cittadini di quell'area, proprio non lo comprendono, a fronte dello sforzo fatto, della riqualificazione avvenuta, anche di una parziale inaugurazione, ricordiamo, quando Jorit e come si chiama, la sorella della..., ci siamo capiti, chiedo scusa, un'amnesia, la Cucchi Ilaria, che ho avuto il piacere di conoscere, d'intrattenermi a discutere con lei, abbiamo inaugurato e pure quella struttura sta lì, e pure sono soldi che sono stati investiti sul territorio, non c'entra nulla con la Delibera, non chiedo neanche una risposta Enrico Panini, Vice Sindaco, ma un'attenzione per fare in modo che quel luogo come dire, venga restituito al territorio, che credetemi, lo attende molto, soprattutto la popolazione anziana e anche i meno anziani, mi sto riferendo alla Casa della Socialità.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Innanzitutto mi associo a quello che diceva prima il Collega Moretto, siccome non faccio parte, noi abbiamo una Commissione speciale che si occupa del Patto per Napoli, vorrei chiederle di poter darci lettura del parere che immagino abbia espresso la Commissione su quest'atto deliberativo, e quindi la prego di attrezzarsi a dare lettura di questo parere. Però guardate c'è una considerazione che comunque va fatta, al di là della farraginosità di questa variazione di Bilancio, e anche della premessa che è abbastanza contorta, c'è una considerazione di fondo, noi abbiamo una grande opportunità di avere queste enormi risorse che possono servire per la Città di Napoli e come le andiamo a spendere, andando a riqualificare degli edifici come le sedi istituzionali della V Municipalità, che sinceramente con tutto il rispetto, non necessitavano di simili interventi. Il Collega Coppeto che poco fa è intervenuto, è stato a lungo Presidente di quella Municipalità, e ha contribuito ad una riqualificazione di quegli spazi, che ancora oggi ci permettono di avere delle strutture che rispetto al panorama delle altre sedi istituzionali che stanno in giro per la città, è una struttura sia quella di Via Morghen, sia quella di Via Giacinto Gigante, che sono di tutto rispetto. E allora io non so con quale criterio sconsiderato avete destinato le risorse del Patto per Napoli, ma sinceramente avrei preferito che questi soldi, piuttosto che essere utilizzati per riqualificare delle

sedi che per fortuna non necessitavano di essere ristrutturare, magari fossero utilizzate per qualche situazione più urgente. Noi continuiamo ad avere scuole che se ne cadono a pezzi, con aule in cui ci si piove dentro, con situazioni anche pericolose. Quante sono le scuole che stanno imbraccate da reti, da ponteggi, perché ci sono le facciate che rischiano di crollare in testa ai bambini quando ci entrano? Allora io credo che queste risorse potevano essere utilizzate molto diversamente, e questa ne è la riprova di tante perplessità che già nei mesi scorsi avevamo manifestato, però ripeto, mi preme in questo momento capire i pareri delle Commissioni, a cominciare da quella del Patto per Napoli, ma anche delle altre Commissioni competenti quali sono, le chiedo di avere conoscenza, quindi se ne può dare lettura Presidente, anche del parere espresso dalla Municipalità, dalla V Municipalità che è interessata, in modo da poter arrivare poi al voto con la consapevolezza di quali sono state le prese di posizione assunte sia dalle Commissioni, sia dalla Municipalità. Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora do la parola al Vice Sindaco, nel frattempo vedo nel carteggio se ci sono...

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Allora mi consentirà il Consigliere Santoro di prendere atto di ciò che lui ha detto, nel senso che è intervento squisitamente politico, rispetto al quale ovviamente non ho argomentazioni attinenti la Delibera, quindi non la cito, né per sottovalutazione, per dimenticanza. Prendo atto delle questioni con le quali Lei come dire, ha argomentato, la sua per altro comprensibilissima posizione. Sulle questioni che diceva Lei, Consigliere Moretto, in realtà la variazione degli importi, è legata al fatto che nel frattempo sono cambiate le percentuali IVA, come Lei ha giustamente ricordato nel suo intervento, ed è cambiato il tariffario Regione Campania per le opere pubbliche. In primo tempo, si è dovuto utilizzare il tariffario 2015, in vigore nel momento in cui è stato predisposto il primo piano d'intervento, dopodiché c'è stato l'adeguamento al tariffario 2017. Per questa ragione, come riporta la Delibera, sono state variate una serie d'importi e di attività, non ancora effettuate al momento dell'entrata in vigore del nuovo tariffario. Per quanto riguarda il richiamo fatto dal Consigliere Coppeto, non entro nel merito delle questioni che Lui ha detto, per altro devo dire assolutamente condivisibili, ad oggi siamo ad una richiesta di somme per quanto riguarda il contratto con ABC, per garantire la somma di garanzia che la Municipalità non ha nelle proprie dotazioni, su questo abbiamo già preso contatto e già significa 2 mesi fa, con il nostro Ragioniere Generale, con un impegno, ovviamente a fronte di un'opera che non ha un valore solo municipale, dove il solo municipale, non è un elemento di diminuzione, ma tiene al valore generale, è stato fatto un

sopralluogo per quanto riguarda il contratto ENEL, perché la fornitura richiesta è una fornitura pari a 30..., quindi si trattava su richiesta del CUA, come ben sa l'Assessore Clemente, che ha titolarità in materia, patrimonio, e con la quale abbiamo scambiato più di un'idea su questo tema, il CUA oggi è in grado di bandire, di chiedere scusa, finalmente all'ENEL, di poter attivare il corrispondente contratto per il quale di nuovo dovranno trovare copertura le somme a garanzia del contratto stesso. Io ho terminato Vice Presidente.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Chiediamo sempre la votazione per appello nominale.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Sì, stavo guardando i documenti, visto che il Consigliere... Sì, lo so, ci sono agli atti, la Commissione Bilancio l'ha esaminata insieme a tante altre Delibere e ha rinviato, presa d'atto su questa, per l'espressione, ci sono invece espressioni relativamente... No, è rinviato in Aula. Invece la Commissione Ambiente si è pronunciata in maniera favorevole, escluso il Presidente Gaudini, che è entrato in Commissione in ritardo, e dichiara di voler esprimere il proprio parere, direttamente in Aula, gli altri erano favorevoli. Queste sono le due Commissioni, altre non ce ne sono state. Non c'è, non si è riunita su questo argomento.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Io voglio capire, noi abbiamo una Commissione Speciale, istituita per il Patto per Napoli. Ma è stata sottoposta all'attenzione di quella Commissione, la Delibera?

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Una variazione di Bilancio, quindi non credo che...

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Ho capito, ma è attinente, ci sta l'intestazione Patto per Napoli. Trovo molto grave sinceramente che non sia stata sottoposta alla valutazione, poi potevano decidere di discuterla, di rinviarla, di esprimere il parere, ma il fatto che non sia stata sottoposta all'attenzione di una Commissione, che questo Consiglio all'unanimità ha istituito, è una cosa molto molto grave. Allora mi può chiarire, è stata una dimenticanza? È stato un errore? È stata una...

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Io non le so dire, in questo momento non abbiamo gli atti.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Perché è una cosa molto molto grave.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Ci sono solo le variazioni di Bilancio e quindi vanno nella Commissione preposta, che è quella al Bilancio e a quella Ambiente. Sono state mandate in base alle firme degli Assessori, che propongono la variazione, questa è la cosa.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Vice Presidente ma allora che esprime a fare il parere la Commissione Ambiente o la Commissione Infrastrutture, o la Commissione...

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Perché ha i rapporti con le Municipalità, e quindi è un problema che riguarda la Municipalità.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

C'è comunque un'attinenza anche nel contenuto della Delibera, non è solo la variazione, sennò dovrebbe discutere solo la Commissione Bilancio. Allora è grave, avete fatto un errore. Allora o ammettete di aver sbagliato su questa cosa, e capiamo chi ha sbagliato. Perché se poi, solo perché la Presidenza è di un esponente dell'Opposizione, e avete pensato bene di evitare di andarvi a impelagare in una discussione, in una Commissione, allora è una cosa grave, che una Commissione nata espressamente per discutere e controllare tutto quello che attiene sul Patto per Napoli, non sia stata investita della discussione su un atto deliberativo che è specifico su questo argomento, è una cosa grave, la prego di non sottovalutare quello che è avvenuto, perché... Io voglio capire chi ha deciso di non sottoporre all'attenzione di quella Commissione, un atto deliberativo. Quella Commissione nasce esclusivamente per controllare tutta l'attività che viene fatta sul Patto per Napoli. Se c'è una Delibera che riguarda il Patto per Napoli, è assurdo che Voi non l'abbiate sottoposta a quella Commissione. Poi detto questo, attendo sempre di conoscere il parere della V Municipalità, che immagino abbia espresso, visto che è una Delibera che riguarda il proprio territorio e le proprie sedi istituzionali. Quindi oltre a chiarire i motivi del perché non è stata trasferita alla Commissione competente, mi faccia la cortesia d'illustrare anche qual è stato il parere...

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora Consigliere Santoro, io non sono il tenutario delle dichiarazioni delle Commissioni, ma le dico solo che la prassi è che vengono inviate alle Commissioni che hanno le stesse competenze degli Assessori che firmano, non c'è un Assessore per il Patto per Napoli, è una variazione di Bilancio, quindi va solo al Bilancio, ed è andata in più, anche per quell'altra Commissione, perché ha i rapporti con le Municipalità, non ci sono altri pareri, questo è quello che le posso dire. Ora al di là di

tutto... Consigliere Santoro non lo so, faccia una richiesta ufficiale, scritta, non le so dire. In questo momento non è all'ordine del giorno sapere perché non è andata in quella Commissione, non le so dire. Prego, sull'ordine dei lavori.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

E allora sull'ordine dei lavori, le chiedo di rinviare questa Delibera in Commissione, perché questa Delibera deve andare nella Commissione competente.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Di mettere a votazione. Allora il Consigliere Santoro chiede di mettere questa Delibera in una posizione di rinvio ad una prossima seduta di Consiglio. Metto in votazione la proposta del Consigliere... Di rinviarla in Commissione per esaminarla, benissimo. È una richiesta legittima, siamo in Aula, la pongo in votazione. Chi è d'accordo, resti fermo, chi è contrario, alzi la mano. Chi è d'accordo a rinviarla in Commissione. Allora gli Scrutatori chi sono cortesemente? Gli Scrutatori chi sono? Guida, Capasso e Matano sono gli Scrutatori. Quindi ripeto, alla proposta che ha formulato il Consigliere Santoro, di rinviare questa Delibera in Commissione, per un ulteriore approfondimento. Chi è d'accordo con questa proposta, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Prego gli Scrutatori di verificare. Chi si astiene, lo dichiaro. Erano molte di più le mani, non ho contato le mani, ho chiesto l'aiuto degli Scrutatori, ma credo che comunque la Maggioranza sia contraria al rinvio, quindi non viene rinviata, a questo punto la devo mettere in votazione, così com'è, per appello nominale su richiesta... Non c'è il parere della Municipalità, perché è una variazione di Bilancio, non va in Municipalità una richiesta di variazione di Bilancio. Non è stato richiesto. Quindi per appello nominale, lo chiede la Consigliera Matano, Giova, Moretto e Santoro. Pongo in votazione quindi la Delibera di Giunta 574 che ho letto, il contenuto l'ho letto. Chi è favorevole, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiaro. Cortesemente chiedo alla Dottoressa Barbati, d'iniziare con l'appello nominale.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA**

**DE MAGISTRIS Luigi (Sindaco).....sì;**  
**ANDREOZZI Rosario.....sì;**  
**ARIENZO Federico.....assente;**  
**BISMUTO Laura.....assente;**  
**BRAMBILLA Matteo.....assente;**  
**BUONO Stefano.....sì;**  
**CANIGLIA Maria.....astenuta;**  
**CAPASSO Elpidio.....sì;**  
**CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;**

CECERE Claudio.....sì;  
COCCIA Elena.....sì;  
COLELLA SERGIO.....sì;  
COPPELTO Mario.....sì;  
DE GREGORIO ELENA.....sì;  
ESPOSITO Aniello.....assente;  
FREZZA Fulvio.....sì;  
FUCITO Alessandro.....sì;  
GAUDINI Marco.....sì;  
GIOVA Roberta.....assente;  
GUANGI Salvatore.....assente;  
GUIDA CHIARA.....sì;  
LANGELLA Ciro.....sì;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....assente;  
MIRRA Manuela.....sì;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....sì;  
NONNO Marco.....assente;  
PACE Marco.....sì;  
PALMIERI Domenico.....assente;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
SANTORO Andrea.....assente;  
SGAMBATI Carmine.....astenuto;  
SIMEONE Gaetano.....assente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....assente;  
VENANZONI Diego.....assente;  
VERNETTI Francesco.....sì;  
ZIMBALDI Luigi.....astenuto;

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Comunico all'Aula l'esito della votazione. Quindi 22 presenti e 22 votanti, 19 favorevoli, 3 astenuti. La Delibera 574 è approvata a maggioranza dei presenti. Passiamo al punto 4.

**RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 575 DEL 29  
NOVEMBRE 2019.**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Autorizzazione con i poteri del Consiglio Comunale, la variazione di Bilancio di Previsione 2019/2021, annualità 2019 e 2020. Ci relaziona in merito alla Delibera 575 l'Assessore Piscopo, a cui chiedo d'intervenire nei confronti dell'Aula, prego.

**ASSESSORE PISCOPO CARMINE**

Grazie Presidente. Allora a marzo del 2018, è stato approvato il progetto di fattibilità che riguarda la messa in sicurezza definitiva, e soprattutto di restauro delle facciate della Galleria Vittoria, sia sul fronte occidentale, che sul fronte orientale, per un importo complessivo di 1 milione e 600 mila Euro. In conseguenza del ribasso offerto dall'aggiudicatario, si è generata un'economia di 140 mila Euro, abbiamo avuto ulteriori atti, tra cui a febbraio 2019 è stato stipulato il contratto di appalto, subito dopo è stato chiesto, abbiamo avuto interlocuzioni con la Sovrintendenza, che ha chiesto un intervento di restauro maggiormente conservativo, e ciò ha comportato una variazione di circa 400 mila Euro. Il progetto, gli interventi consistono nell'eliminazione dello stato di pericolo, determinato dal distacco di materiali dei paramenti murari, e la garanzia della tutela e conservazione dei medesimi fronti della Galleria, e delle murature adiacenti, parliamo dell'intero fronte che arriva con la balaustra, sino a Piazza del Plebiscito, l'intero tratto di Cesario Console, e l'altro prospetto urbano che si trova dall'altro lato della galleria. Attualmente, a luglio 2019 la Sovrintendenza ha espresso il parere favorevole, il progetto è stato successivamente validato, per cui la Delibera propone d'inserire nel Bilancio 2019/2021, annualità 2020, e la spesa è riferita al progetto descritto, attraverso il decremento della spesa, iscritta all'annualità 2019 e il contestuale incremento della medesima spesa, sull'annualità 2020.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora la Consigliera Matano si è iscritta ad intervenire. Prego.

**CONSIGLIERE MATANO MARTA**

Grazie Signor Presidente. Allora, ennesima Delibera con poteri del Consiglio, ennesima variazione di Bilancio. Quindi come dicevamo, il 2 marzo 2018 viene approvato, come leggiamo dalla Delibera, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, per la messa in sicurezza definitiva e del restauro delle facciate della Galleria

della Vittoria per 1 milione e 600 mila Euro, un intervento che verrà finanziato appunto come viene detto nella Delibera, con il Patto per lo Sviluppo della Città Metropolitana di Napoli. Il 23 aprile 2018 viene indetta la gara per la redazione del progetto esecutivo, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione della Direzione lavori, per 319.982,22 Euro. Il 20 settembre 2018 viene aggiudicato l'appalto, formato dallo Studio Battista Associati, Ingegnere Migliore, il Geologo De Vincenzi e l'Architetto Piccolo, per 203.022,71 Euro, con un'economia, quindi un ribasso di circa 140 mila Euro. Il 14 febbraio di quest'anno, viene stipulato il contratto di appalto. Ovviamente ad oggi, da quanto ci risulta, non c'è nulla di fatto e ci siamo ritrovati qualche settimana fa, con un gran problema di viabilità, visto quello che è successo con quell'incidente che c'è stato, di quel ragazzo che è andato ad infilarsi direttamente sulle strutture di contenimento. Intanto essendo passati già due anni dall'ammissione al finanziamento e viste le condizioni della Galleria, che senza la dovuta manutenzione, sono ulteriormente peggiorate, la Sovrintendenza ora chiede un intervento di restauro maggiormente conservativo ed una modifica del progetto, e quindi da 1 milione e 600 mila Euro, adesso ce ne vorranno circa 2 di milioni, quindi con un incremento di spesa di 400 mila Euro. Da tener presente, che il progetto ci è stato consegnato il 19 maggio 2019 e in questo momento è in fase di validazione, e ancora nessun lavoro è partito. Ci si chiede: Che cosa stiamo aspettando? Che passi altro tempo, così cambiano di nuovo le norme e dobbiamo ricominciare da capo, rifare le modifiche, e magari dovremmo spendere ancora più soldi di quelli preventivati, e già qualche anno fa? E poi andando a leggere si scopre che parte dei fondi per la ristrutturazione, verranno recuperati tramite la devoluzione del mutuo fatto per la riqualificazione del Monte Echia, di cui abbiamo tanto parlato in Commissione Cultura, felici che finalmente saremmo andati avanti con quel progetto, ma ahimè a questo punto, vista la devoluzione del mutuo, mi sa che quel progetto resterà fermo lì. E anche con la devoluzione del mutuo fatto per risistemare l'Archivio Storico e la Chiesa di San Gioacchino, ben conoscendo quello che è successo a tutti gli archivi storici di Napoli, che sono praticamente tutti chiusi o in condizioni pietose. Ma non erano anche questi dei lavori prioritari e dei cavalli di battaglia di quest'Amministrazione? Avete presente il gioco delle 3 carte? A me quello è venuto in mente leggendo questa Delibera, sembra di assistere proprio a tale rappresentazione, carta vince e carta perde, un giorno dev'essere prioritario il Monte Echia, il giorno dopo gli archivi, e adesso siamo alla Galleria. Vorrei capire, la prossima volta che cosa sacrificheremo? Grazie.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

La Consigliera Matano ha messo in evidenza due aspetti importanti, e bisogna capire, perché noi abbiamo l'occasione come diceva prima il Consigliere Santoro, di fare degli approfondimenti a prescindere dal fatto che la Delibera ci propone una variazione di Bilancio. Noi abbiamo due Commissioni, una purtroppo, quella dell'UNESCO, che non è operativa e questo si vede l'importanza invece di quella Commissione, se fosse stata operativa, e il lavoro che ha svolto nella precedente Consiliatura. L'altra che poneva la Consigliera Matano, che ci ricorda del Patto per Napoli, e noi qui abbiamo una Commissione di monitoraggio delle scelte che vengono fatte dentro il Patto per Napoli, i finanziamenti che sono stati dati alla Città di Napoli, e ancora una volta va ribadita l'attenzione che c'è stata nei confronti della Città di Napoli, e le scelte che sono state fatte. La variazione di Bilancio prende un aspetto puramente politico, perché nel programma del Patto per Napoli, giustamente veniva ricordato che c'era il Monte Echia, e gli archivi storici. Noi andiamo a fare questo prelievo per la ristrutturazione della Galleria Vittoria, che tra l'altro ha un ritardo notevole, e questo ritardo che cosa comporta? Comporta un ammaloramento ulteriore, rispetto a quello che è stato programmato precedentemente. La conseguenza di questo, è che la Sovrintendenza ci chiede d'intervenire ulteriormente per la conservazione di una parete della Galleria Vittoria e si è costretti a fare la variazione di Bilancio, all'interno del Patto per Napoli, penalizzando altre scelte che a mio parere, a prescindere dal valore dell'importanza che ha la Galleria Vittoria, ma per il valore storico, sono più importanti, secondo il mio punto di vista, i lavori a farsi dove andiamo invece a diminuire l'investimento sul Patto per Napoli. Sarebbe stato opportuno, la Commissione di monitoraggio, che nasce per la volontà del Consiglio Comunale, riaffidato ad un Consigliere dell'Opposizione e i Commissari, che analizzassero effettivamente, al di là della variazione, al di là del fatto che debbano essere fatti questi lavori, dove andiamo eventualmente a prelevare rispetto ad un altro intervento architettonico, storico, di conservazione, che il Patto per Napoli, esclusivamente per questo nasce. Quindi c'è una scelta politica, c'è una scelta di sostanza, e ci sono, a questo punto uno deve anche immaginare, guarda caso, una Commissione di monitoraggio non viene ascoltata per niente, l'altra Commissione, quella dell'UNESCO, che dovrebbe effettivamente osservare, stare dentro, proprio il sistema, le scelte dell'UNESCO e la conservazione storica, architettonica della nostra città, non si comprende ancora, almeno io non l'ho compreso, che a distanza di 3 anni dall'inizio della Consiliatura, non si riesce a farla decollare. La scorsa Consiliatura, anche con qualche ritardo, però poi alla fine, è decollata e devo dire, al di là di essere Maggioranza e Opposizione, che ha funzionato discretamente, si sono fatti anche dei libri che raccontano le bellezze delle nostre

Province, è stato fatto effettivamente un discreto lavoro, apprezzabilissimo. Ma adesso non riguarda Maggioranza e Opposizione, quando le cose si fanno, era presieduta da un Presidente della Maggioranza, questa è una delle cose che ci mettono anche un pensiero un po' di dire, perché si ostacolano certe cose che potrebbero dare un contributo alla nostra città.

**CONSIGLIERA COCCIA ELENA**

Presidente io intervengo perché francamente anch'io sono molto, come posso dire, sconcertata da questa Delibera. Sono sconcertata perché noi abbiamo fatto, come ricordava anche la Consigliera Matano, due Commissioni, due Commissioni, sul Monte Echia, e un'altra appunto sugli Archivi Storici di Napoli. Non so quale delle due strutture, se Monte Echia o gli Archivi di Napoli, sta peggio combinata. Certo, in questo momento in cui c'è stata questa pioggia, abbiamo piantato tutti gli alberi della città, forse sarebbe stato opportuno anche piangere sugli archivi, sui quali sicuramente ha piovuto, perché stanno praticamente all'addiaccio, con lavori in corso, senza nessuna protezione. Ora Presidente, si dà il caso che questa sia una situazione estremamente grave, perché l'impressione è sempre quella che si toglie da chi sente di più certe esigenze, c'è un Comitato, come tutti sappiamo, a Monte Echia, tra l'altro molto attivo, che aveva salutato con enorme piacere, con enorme gioia, l'inizio dei lavori e la continuazione dei lavori, visto che quella parte di Napoli, particolarmente rilevante e particolarmente rilevante, sia da un punto di vista storico, sia da un punto di vista urbanistico, sia anche perché è un luogo che ci ricorda le origini della Città di Napoli. Ora mi sembra davvero assurdo che insieme si tolga agli Archivi Storici e al Monte Echia. Me lo spiegherai, se è così, se me lo spieghi ed io lo comprendo, bene, allora voterò a favore, altrimenti io mi asterrò in questa Delibera. Mi asterrò, perché non si può continuare in questo modo, soprattutto non si può non tener conto di quello che di volta in volta, le Commissioni deliberano, perché appunto ci sono queste Commissioni, costano dei sacrifici, si fanno dei ragionamenti, poi questi ragionamenti non vengono presi in considerazione, in particolare il discorso sull'UNESCO, e sulla Commissione UNESCO, l'ho fatto la scorsa volta, e francamente nell'antivigilia di Natale, per quello che significa, per tutti quanti noi, non intendo rifarlo. Però francamente che quella Commissione non si sia voluta far funzionare, è davvero molto grave, grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Santoro, prima che Lei intervenga, giusto per comunicare all'Aula, l'unica Commissione che si è espressa su questa Delibera, è la Commissione Bilancio, che insieme ad altre Delibere esaminate nella stessa seduta, che sarebbe quella del 12 dicembre, l'ha rinviata in Consiglio, dando una presa d'atto di questa Delibera, per altre invece si è espressa con una lunga

disquisizione. Non ci sono altre Delibere e né altri pareri.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Quindi anche quest'atto deliberativo è sprovvisto di parere, e come diceva il Collega Moretto prima, anche quest'atto deliberativo non è stato sottoposto all'attenzione di tutte le Commissioni. Allora, io voglio innanzitutto ringraziare però la Collega Elena Coccia, perché con grande onestà intellettuale, ha manifestato le sue perplessità, che faccio mie, e mi associo nella sua richiesta per avere dei chiarimenti da parte dell'Amministrazione. Noi dobbiamo comprendere bene questa variazione di Bilancio in che modo incide su interventi, ma soprattutto su aspettative che c'erano, rispetto ad altri interventi che pure andavano fatti. A monte però, va detto che anche questa Delibera attesta un grosso problema che c'è all'interno di questo Comune e mi riferisco alla mancanza di un'adeguata programmazione degli interventi, programmazione che dev'essere non solo di natura tecnica, ma anche di natura economica. Se ci ritroviamo il 23 di dicembre, alle 18:11 minuti, se ci ritroviamo il giorno della cosiddetta antivedigilia di Natale, a discutere ancora di variazioni di Bilancio e quant'altro, di ratifiche soprattutto, è perché non c'è stata un'adeguata programmazione lungo tutto il 2019, e questo è un problema serio. È un problema serio sia rispetto all'operatività degli uffici, perché ovviamente stare in continuazione a fare variazioni di Bilancio significa, io non oso immaginare l'incertezza che regna in determinati uffici e servizi di questo Comune. Fare una variazione di questi tempi, significa che, rispetto anche a quella che era stata appunto la programmazione, sicuramente non c'era stata adeguata e sufficiente attenzione, quando è stato predisposto il Documento Unico di Programmazione, quando è stato predisposto lo schema di Bilancio Previsionale. Questo è un problema, è un problema che ripeto mette da un lato in difficoltà la capacità operativa degli uffici, dall'altro lato espone anche ad una gestione che rischia di diventare poco trasparente, perché uno dei vantaggi di una corretta programmazione, è quello di favorire quella che poi è l'attività anche di controllo, e non parlo solo del controllo politico ed istituzionale che esercitano i Consiglieri e le Forze di Opposizione, ma io parlo di un controllo anche da parte degli uffici preposti. Quando non c'è programmazione, quando si devono rincorrere 30, 40 Delibere alla volta, di variazioni di Bilancio, diventa complicato. E allora lo dico veramente con spirito costruttivo, io mi auguro che già a partire dai prossimi mesi, quando dovremmo discutere del Bilancio Pluriennale 2020/2022, quando dovremmo discutere del DUP, del Bilancio Previsionale e di quant'altro verrà a venire, io mi auguro che ci sia una capacità di programmazione molto più attenta, molto più accurata, affinché non ci ritroviamo magari a dicembre 2020, ammesso che quest'Amministrazione ci arrivi a dicembre 2020, non ci

ritroviamo nelle stesse condizioni. Quindi vogliate prendere questo mio intervento, come un auspicio, con spirito costruttivo, affinché si possa avere una radicale inversione di tendenza, affinché si possa avere una maggiore attenzione quando si vanno a prevedere certi interventi, sia dal punto di vista tecnico, sia dal punto di vista economico - finanziario. Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Grazie a Lei per i suggerimenti, che sono sempre un contributo utile alla discussione. Non ci sono altri interventi, quindi chiedo all'Assessore Piscopo, tenuto conto di ciò che è stato detto negli interventi, di replicare come usualmente facciamo. Prego.

**ASSESSORE PISCOPO CARMINE**

Grazie Presidente. Allora 3 punti sostanzialmente. Il primo, quello della Consigliera Matano, che purtroppo è andata via, ma quando la Consigliera Matano fa riferimento al contratto di appalto, in particolar modo Lei faceva riferimento al contratto di appalto di aprile 2019, voglio dire che non è il contratto di appalto per la gara dei lavori, ma è l'affidamento dei Servizi d'Ingegneria e Architettura, concernenti la redazione della progettazione esecutiva, di conseguenza è una gara per la progettazione esecutiva, non è una gara d'appalto dei lavori. Quindi facciamo attenzione, perché se non è ovvio che a far data, cioè da quella data ad oggi, sarebbe trascorso molto tempo, invece parliamo di una gara per il progetto esecutivo. Progetto esecutivo che è stato redatto, poi approvato in Sovrintendenza, ha avuto tutti i pareri, e poi c'è stato il Comitato di Validazione ed oggi arriva qui, insomma sui tempi ci troviamo. Il secondo punto: il Monte Echia, e la questione della devoluzione del mutuo. Ecco la Presidente Coccia. Chiedo scusa innanzitutto se ho interrotto l'intervento, ma non ho interrotto, ho fatto un segno da qui, perché noi non prendiamo il Monte Echia come gli altri interventi e li gettiamo nel cestino, non facciamo questo, ma facciamo qualcosa di diverso. Lì dove e qui chiedo anche, chiedo scusa Consigliere Santoro, visto che questo era stato un punto del suo intervento, allora giacché il Monte Echia trova posto sul finanziamento del Patto per Napoli, il Monte Echia trova posto sul finanziamento del Patto per Napoli e non solo, su un fondo di rotazione per quanto riguarda la parte della progettazione, è evidente che stiamo liberando un vecchio mutuo, che aveva quella finalità. Ma poiché trova posto sul Patto per Napoli, il Monte Echia, noi liberiamo il vecchio mutuo e procediamo ad un recupero di quei fondi che prima servivano per queste opere. Quindi al contrario, cioè non è un'operazione in cui prendiamo dei progetti o delle opere ancora peggio, e li buttiamo nel cestino, ma stiamo recuperando un'operazione di recupero di fondi per l'Amministrazione. Terzo ed ultimo punto sollevato dal..., quindi quelle opere sono previste su altre fonti finanziarie. Terzo ed

ultimo punto: Quando interviene la Sovrintendenza? Però qua è importante dirci una cosa, cioè che la Sovrintendenza può sempre intervenire, può intervenire in fase di progetto di fattibilità, può intervenire in fase di progettazione definitiva, normalmente si esprime sul definitivo, ma conserva in virtù del D.L:G.S. 4204, cioè del Codice dei Beni Culturali, conserva sempre la possibilità d'intervenire anche sull'esecutivo, e anche con prescrizioni in fase di cantiere e intervenire anche a variare delle opere e le prescrizioni vanno sempre rispettate, questo diciamo appartiene alla Sovrintendenza nella sua libera espressione, autonoma, di quelle che sono tutte le valutazioni che presiedono alla tutela dei monumenti. Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora non ci sono ulteriori interventi, quindi la votazione avverrà... Giusto per dare un ultimo elemento, la mettiamo subito in votazione. Solo per dire Consigliere Santoro, giusto perché ho l'incartamento davanti. È stata inviata al Bilancio e Finanza, e alle Politiche Urbane e Paesaggio, e Beni Comuni, che non si sta riunendo, oltre che al Collegio dei Revisori dei Conti e per conoscenza alla Trasparenza. Questa è la prassi, per cui le volevo dire questa cosa. Provvedo un attimo alla sostituzione dello Scrutatore, perché la Consigliera Matano ha abbandonato l'Aula, quindi praticamente nomino al posto della Consigliera Matano, il Consigliere Verneti. Quindi pongo in votazione, per appello nominale, la Delibera di Giunta 575, che ha un oggetto, che ho già letto in precedenza. Chi è d'accordo, è favorevole, dica sì. Chi è contrario, dica no. Chi si astiene, lo dichiaro. Dottoressa Barbati possiamo procedere all'appello.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA**

DE MAGISTRIS Luigi (Sindaco).....sì;  
ANDREOZZI Rosario.....sì;  
ARIENZO Federico.....assente;  
BISMUTO Laura.....assente;  
BRAMBILLA Matteo.....assente;  
BUONO Stefano.....sì;  
CANIGLIA Maria.....astenuta;  
CAPASSO Elpidio.....sì;  
CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;  
CECERE Claudio.....sì;  
COCCIA Elena.....astenuta;  
COLELLA SERGIO.....sì;  
COPPELO Mario.....sì;  
DE GREGORIO ELENA.....sì;  
ESPOSITO Aniello.....assente;  
FREZZA Fulvio.....sì;

FUCITO Alessandro.....sì;  
GAUDINI Marco.....sì;  
GIOVA Roberta.....assente;  
GUANGI Salvatore.....assente;  
GUIDA CHIARA.....sì;  
LANGELLA Ciro.....sì;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....assente;  
MIRRA Manuela.....sì;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....sì;  
NONNO Marco.....assente;  
PACE Marco.....sì;  
PALMIERI Domenico.....assente;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
SANTORO Andrea.....assente;  
SGAMBATI Carmine.....astenuto;  
SIMEONE Gaetano.....assente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....sì;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....assente;  
VENANZONI Diego.....assente;  
VERNETTI Francesco.....sì;  
ZIMBALDI Luigi.....astenuto;

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Quindi comunico all'Aula il risultato della votazione: sono presenti 22 Consiglieri, votanti 22. Un attimo che c'è una disparità. Quindi è confermato, 22 votanti, sono 18 favorevoli e 4 astenuti, la Delibera 575 viene approvata a maggioranza dei presenti. Cedo la conduzione del Consiglio, al Presidente Fucito.

**RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 558 DEL 29 NOVEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Punto 5, Delibera 558. Assessore Palmieri, prego.

**ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA**

Dunque, la Delibera di cui discutiamo, nasce dalla rimodulazione del Fondo Nazionale per il Sistema Integrato di Educazione e Istruzione per lo 06. Questo è un fondo nazionale istituito con il Decreto Legislativo 65 del 2017, che ha visto il Comune di Napoli assegnatario di fondi per i circoli comunali, cioè 0336, nidi e scuole dell'infanzia. Nel 2018 il Comune di Napoli è stato destinatario di 1 milione e 300 mila Euro, che sono stati impegnati prevalentemente per infrastrutture ludiche per circa 1 milione di Euro, e per avviare un programma di rigenerazione e riqualificazione della qualità dell'offerta formativa, attraverso degli atelier, che hanno avuto devo dire un ottimo sviluppo. Nel 2018 il Comune di Napoli è stato assegnatario, o meglio nel 2019, per l'anno 2018 ha avuto circa 2 milioni di Euro, nel Riparto Regionale, che sono stati utilizzati e quindi programmati per il mantenimento attraverso la gestione di 6 nidi che erano stati realizzati con i FONDI PAC, e per i quali tutte le risorse del FONDO PAC erano state spese, perché aggiornamento e rigenerazione degli ambienti di apprendimento, tramite la creazione di atelier e laboratori per l'inclusione. Ora dalla programmazione sono emerse come ovvio, una volta assegnate le attività e aggiudicate le gare, sono emerse delle economie, economie che il Comune di Napoli può riprogrammare, presentando una programmazione alla Regione e da qui l'urgenza diciamo di approvare con i poteri del Consiglio, la riprogrammazione, e che verranno destinati a seguito della riprogrammazione, a due voci che potete leggere nella pagina 2 della Delibera, ovvero l'acquisto di infrastrutture informatiche, sempre per i nostri Circoli Comunali, che com'è noto ai più, non ricevono da molti anni nuove infrastrutture, ma anche e soprattutto per una richiesta che questo Consiglio ha più volte rivolto alla sottoscritta, cioè per arricchire finalmente i Circoli Comunali, di sussidi didattici. Questi 231 mila Euro quindi risparmiati, che vengono dalle economie del programma di riqualificazione, vengono rimodulati e di questa rimodulazione è stata informata quindi la Regione nei tempi che ci erano prescritti. Per questo credo che il Consiglio sarà contento di approvare la Delibera, perché si tratta ovviamente di economie che

noi in questo modo non restituiamo al mittente, ma al contrario utilizziamo nell'ambito della riprogrammazione virtuosa delle risorse. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Se non ci sono interventi, passiamo in votazione. No, c'è un intervento del Consigliere Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Assessore, Lei ha illustrato ampiamente e quindi forse sono io che non ho compreso fino in fondo il significato di questa Delibera. Lei parla di economie, economie che cosa vuol significare? Che noi avevamo delle somme disponibili, e il programma delle somme disponibili per le quali noi abbiamo un'economia di 231.200,00 Euro, se capisco bene, per la riqualificazione dei Servizi Educativi per l'infanzia, formazione continua, e Servizio del Personale Educativo e Docente, e Promozione dei Coordinamenti Pedagogici Territoriali, Circoli dell'Infanzia Comunale, finanziati dal Ministero. Queste economie che cosa vogliono rappresentare? Che noi abbiamo ritenuto di non spenderle queste risorse, di non spenderle esclusivamente per questo capitolo, oppure non abbiamo avuto la capacità di spenderli anche se programmate per questo capitolo, e ci troviamo ad avere queste economie, queste economie che le sottraiamo e le destiniamo all'acquisto di attrezzature informatiche, per il funzionamento dei Circoli dell'Infanzia Comunali. Con tutto il rispetto e la necessità, sicuramente che esiste e persiste per la questione delle attrezzature informatiche, però resto perplesso che queste somme non siano state spese per quello che abbiamo letto precedentemente, perché credo che ahì voglia se si ha bisogno d'investire nell'educativa per l'infanzia, la formazione continua dei Servizi e quant'altro, quindi rimango un po' perplesso che facciamo economie, ci troviamo queste belle somme e le andiamo a destinare, anche se sono in quel caso, esigenze. Per cui poi questa proposta, quali vantaggi comporta? Noi dovremmo sempre pensare che nel momento che l'Amministrazione fa un investimento, fa in questo caso una variazione di Bilancio, c'illustri anche quali siano i vantaggi che rispetto invece al capitolo precedente, noi oggi andiamo a conquistare. Queste sono le riflessioni che volevo fare all'Assessore.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Grazie Presidente. Questa volta non le chiediamo di chiedere al Presidente della Commissione Scuola, di relazionare, perché il Presidente della Commissione Scuola mi pare che noi ancora non lo abbiamo, quindi sarebbe inutile. Io penso che il tema però vada affrontato sicuramente non in questa sede, non oggi, non stasera, però credo che andrebbe un attimo affrontato quanto prima, ovviamente nella Commissione competente, per comprendere realmente il funzionamento delle strutture che esistono nella nostra città.

Noi abbiamo avuto una grande opportunità attraverso i fondi PAC per l'infanzia, di poter aprire anche nuove strutture in quartieri che ne erano sprovvisti, ma vi è una situazione comunque deludente, molte di quelle strutture aperte, hanno funzionato i primi due anni, e poi ce le ritroviamo non funzionanti, perché non siamo stati in grado di garantirci un funzionamento costante nel tempo, una volta terminato il finanziamento iniziale. Così come esistono ancora situazioni di disparità sul territorio, perché mentre in alcuni quartieri queste strutture esistono, ci sono altre zone che sono sprovviste e che sono costrette a doversi rivolgere, per quanto riguarda i nidi in particolare, sono costretti a rivolgersi all'offerta del privato. E allora, io mi auguro che appena possibile che si entri in un'ordinarietà anche rispetto alla Commissione Scuola, mi auguro che questo Consiglio Comunale abbia modo di potersi confrontare con l'Amministrazione, con l'Assessore, con i Dirigenti dei Servizi interessati, affinché si possa veramente avere un quadro completo di quella che è la situazione sul territorio cittadino, perché se poi noi dobbiamo utilizzare le risorse nazionali, che vengono messe a disposizione solo per fare degli interventi spot e non c'è un ragionamento complessivo, un sistema virtuoso, che possa garantire la crescita di queste strutture, e che possa poi permetterci di riuscire ad intercettare risorse, così come fanno altri Comuni anche del nord Italia, magari molto più piccoli, che hanno una domanda sicuramente inferiore a quella della Città di Napoli, ne parlavamo proprio con l'Assessore se non erro in un'ultima Commissione Welfare, però solo perché hanno degli standard qualitativi migliori, riescono ad intercettare risorse addirittura superiori alle nostre. E allora, c'è sicuramente un problema di ripartizione delle risorse a livello nazionale, c'è però la necessità da parte nostra, di riuscire ad innalzare i livelli qualitativi di quella che è l'offerta, in particolare per quanto riguarda le scuole dell'infanzia, i nidi e le strutture che devono sicuramente poter migliorare sia in termini di presenza sul territorio, ma anche in termini di qualità, di quello che erano, fermo restando che abbiamo sicuramente delle eccellenze e non finirò mai di ricordare che sono stato uno di quelli che pur stando all'Opposizione, ha applaudito a questo Sindaco, a quest'Amministrazione, quando ha fatto una battaglia per garantire la continuità delle nostre maestre, delle educatrici che abbiamo nelle nostre scuole, quindi questa è un'Opposizione che sa riconoscere i meriti quando ci sono, ma allo stesso tempo sa evidenziare in maniera critica certe cose, quando non ci convincono. Detto questo, ovviamente trattandosi di una ratifica, non ci sono i presupposti per quanto ci riguarda, per poterlo ovviamente votare favorevolmente, e resto ovviamente in attesa di ascoltare la replica dell'Assessore rispetto alle questioni che comunque sono state poste. Grazie.

**ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA**

Allora io sarò molto rapida. Per confortare le osservazioni del

Consigliere Moretto, dico subito che non è che noi non abbiamo realizzato quello che si dice nella voce "Qualificazione dei Servizi Educativi per l'Infanzia, Formazione Continua in Servizio e Promozione dei Coordinamenti Pedagogici", noi li abbiamo realizzati. Per un motivo molto semplice, devo ricordare a tutti Voi, che quando si fa una programmazione, e si presenta alla Regione, noi abbiamo avuto assegnati 2 milioni di Euro. I 2 milioni di Euro li abbiamo programmati, e programmati in che modo? E qui vengo incontro a quello che diceva il Consigliere Santoro, che sa bene, in primis abbiamo programmato questa, la qualità e quindi abbiamo programmato circa 450 mila Euro, per realizzare degli atelier per migliorare la qualità e la formazione in servizio dei Docenti. Poi abbiamo programmato la gestione di 6 strutture, su cui erano stati spesi tutti i fondi PAC, quindi erano 6 strutture che noi avremmo dovuto poi aprire con fondi nostri, cosa che abbiamo fatto per altri 6, assumendo maestre che abbiamo completato di assumere praticamente un mese fa, anzi qualche giorno fa, assumendo 100 educatori. Ma per 6 strutture, abbiamo utilizzato in maniera molto efficace, i fondi che venivano dal Ministero. Quando si fanno le gare per la gestione, tanto più se queste gare, in un certo tempo, per cui per emergere, un mese, due mesi, di economie, vengono fuori dei fondi che non hai speso, perché ci sono stati o dei ribassi, o semplicemente dei tempi tecnici. Di qui questi 231 mila Euro che rispetto ai quali noi abbiamo due strade Consigliere Moretto e Consigliere Santoro, non possiamo programmarli per utilizzarli, per i nidi PAC, dove abbiamo ancora i fondi PAC, perché non possiamo accavallare due finanziamenti sulla stessa voce. Possiamo non fare nulla e quindi ritornano indietro, quindi ritornano al Ministero, oppure possiamo riprogrammarli, presentando un piano alla Regione, entro il mese di ottobre, cosa che abbiamo appunto fatto, riprogrammandoli, raccogliendo il bisogno, riprogrammando e con questa Delibera di novembre, approvando questa programmazione con i poteri del Consiglio, per impedire una cosa banalissima, cioè che questi fondi tornassero indietro, da dov'erano venuti e si traducevano quindi in una perdita secca per il Comune di Napoli. È ovvio che se in quel momento si fosse manifestato anche un ulteriore nido PAC che aveva finito i fondi, avremmo potuto programmarlo su quello, ma i nidi a cui Lei fa riferimento Consigliere, non sono nidi che hanno esaurito i fondi, questi 6 hanno esaurito i fondi, sono nidi che hanno ancora delle economie di fondi PAC, per cui sarebbe del tutto insensato programmare un nuovo finanziamento su quelli, ma bisogna aspettare a giugno 2020 che esauriscano tutti i fondi, per poter poi fare la stessa operazione anche su tutti gli altri. Quindi credo che si tratti di una procedura virtuosa, atta a voler spendere tutto quello che ci viene e a programmare tutto quello che ci viene, perché questa è una programmazione, non è una casualità, sono voci tutte richieste dai territori, sui quali noi potevamo investire queste voci, questi fondi vincolati.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Bene, allora auspichiamo un voto di concordia dell'Aula. Metto in votazione, chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario... No, non l'avete chiesto, vale per la prossima Consigliere. Ma io ho seguito l'intera Delibera. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Astensione di Moretto, Santoro e Caniglia. Parere favorevole degli altri presenti in Aula. Siamo al punto numero 6.

**RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 561 DEL 29  
NOVEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Questa è Delibera 561, vedo l'Assessore Buonanno, parliamo di riprogrammazione del PON Città Metropolitana e PON Operativo. Prego.

**ASSESSORE BUONANNO MONICA**

Grazie Presidente. Noi con questa Delibera intendiamo adottare una riprogrammazione dei fondi PON Metro 14/20 e POC Metro 14/20. Colgo l'occasione per informare l'Aula, che l'Autorità di Gestione ha conferito alla Città di Napoli, una premialità di 5.500.000,00 Euro, in funzione del fatto della nostra capacità d'impegno e spesa, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie a Lei. Ci sono interventi su questa Delibera? Ce ne sono? Santoro, prego.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Non voglio entrare nel merito, perché su questa Delibera si è preparato molto attentamente il Collega Moretto, allora non voglio rubargli la scena rispetto... Le anticipo, insieme alla Collega Giova e al Collega Moretto, che noi su questa Delibera, chiediamo la votazione per appello nominale. Lo sto chiedendo ora... Stiamo discutendo della Delibera e Le preannuncio che su quest'atto deliberativo c'è questa richiesta. Quindi lo registri e se lo tenga ben presente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Glielo potrò chiedere al momento del voto, se è confermata la sua intenzione, non è che lo posso acquisire come dato.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Diceva il Consigliere Santoro, a me capitava con il buon Antonio Parlato, che ci scriveva direttamente in Presidenza e all'improvviso dovevamo intervenire, ora me l'ha fatto Santoro. Non c'è problema. Noi stiamo parlando di una Delibera che riguarda la Casa di Cura Signoriello, è quella lì? Che rientra diciamo in questo contesto, che precedentemente a questo atto deliberativo, la Casa Signoriello usufruiva degli interventi del Comune, perché dava dei servizi indispensabili. Adesso la Casa Signoriello diciamo dà gli stessi servizi, però percepisce direttamente le

pensioni dai ricoverati, dagli ospiti, come vogliamo definirli. Quindi per questo motivo c'è questo intervento diretto, che deve fare l'Amministrazione, che come diceva prima Lei Assessore, in questo caso c'è stata questa premialità che ha avuto la nostra Amministrazione e quindi c'è questa variazione di Bilancio, per accogliere come diciamo, quest'elargizione che abbiamo avuto. Diciamo che non abbiamo nulla da eccepire, perché c'è questa trasformazione della Signoriello, c'è questa variazione, soltanto che avremmo voluto approfondire sulla questione della Signoriello, cioè anche in Commissione abbiamo aperto un discorso per capire adesso qual è la trasformazione vera della Casa Signoriello e del prossimo futuro, come si compattano con l'Amministrazione, le attività che prima erano attività indispensabili ed oggi diventano quasi come se fosse in parte privatizzata, perché percepisce direttamente le quote dai ricoverati. Avremmo avuto più bisogno di un intervento anche della Commissione preposta, che illustrasse anche attraverso il verbale che è stato fatto in Commissione, come si sono pronunciati anche i Commissari, perché sembra un rituale, un qualche cosa che abbia una freddezza, quando si parla di cose così importanti, dove c'è un'attività anche di personale anziane, e sembra che noi parliamo soltanto ed esclusivamente di cifre, di variazioni di Bilancio, sarebbe stato anche opportuno entrare nel merito delle attività di quello che viene gestito con questi soldi pubblici e soldi anche in questo caso dei ricoverati. Non so perché, nessuno mai interviene della Maggioranza, sembra quasi che sia un'attività esclusivamente delle Opposizioni e molto spesso vediamo che si entra in Consiglio, senza riuscire a capire nemmeno se devono votare sì, e se devono votare no. Nel caso specifico, per appello nominale, esprimeremo anche il nostro voto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego Assessore Buonanno, vuole tenere una replica?

**ASSESSORE BUONANNO MONICA**

Non mancherà naturalmente com'è successo finora, il confronto in Commissione, qualora richiesto. Naturalmente colgo l'occasione per dire all'Aula che gli interventi oggetto della riprogrammazione, sono sostanzialmente i seguenti: l'acquisto di altri 11 autobus di trasporto pubblico locale, la riqualificazione della struttura Cardinale Mimmi, la costruzione di alloggi EP a Cupa Spinelli, e un progetto all'interno dei processi di digitalizzazione e quindi contact less per il T.P.L., per il trasporto pubblico locale. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Consigliere Moretto creiamo il precedente, perché il Consigliere Santoro ha sì, richiesto, in questo momento non c'è, non so per la prossima Delibera potremmo... Ho capito. Se fosse possibile, farlo alla prossima, che sicuramente sarà rientrato. L'ha chiesto, però ha lasciato l'Aula. Su richiesta di 3

Consiglieri, non è previsto che poi uno dei 3 non ci sia, come dire, creiamo più per la cosa in se, un precedente. Trovandoci alla sesta Delibera di 33, non mancherà modo di spaziare in questi opportuni appelli. Grazie. Io cercavo la non belligeranza, non il consenso. Grazie. Allora mettiamo in votazione questa Delibera per voto palese. Gli Scrutatori avevamo detto essere Coccia, Mirra e Moretto. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la No. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi con l'astensione del Consigliere Moretto e Zimbaldi. Passiamo alla Delibera successiva, la 564.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 564 DEL 29 NOVEMBRE 2019.**

**ASSESSORE GALIERO ROSARIA**

Proponiamo al Consiglio una variazione compensativa del Bilancio di Previsione 2019/2021, per competenza e cassa, annualità 2019, in parte spesa per garantire la manutenzione ordinaria di parchi e aree verdi, per la Seconda Municipalità.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono interventi su questa Delibera? Moretto, preso.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Allora precisiamo un'anomalia di questa Delibera e abbiamo discusso anche precedentemente con qualche altra, e non sono d'accordo nemmeno con il parere che diede l'altra volta il Segretario Generale e voglio ribadire ancora una volta, che una Delibera che è decaduta, in questo caso la 564 ripropone la Delibera 407, che addirittura è del 12 settembre 2019. Quindi dal 12 settembre 2019 viene riformulata il 29 novembre del 2019, senza che nel momento in cui, a settembre del 2019 fosse decaduta e quindi ha 30 giorni di tempo per essere riformulata, e 60 giorni di tempo per essere sottoposta alla Commissione ed essere sottoposta al Consiglio Comunale. Questo passaggio dal mese di settembre, i 30 giorni per riformularla e i successivi 60 per riproporla al Consiglio Comunale, non sono state espletate. Quindi invece viene riformulata direttamente nel mese di novembre, il 29 novembre, del 2019 e viene posta direttamente come variazione di Bilancio, sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Vuol fare una precisazione Assessore a riguardo? Non è necessaria, passiamo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvata a Maggioranza, con l'astensione del Consigliere Zimbaldi e la contrarietà del Consigliere Moretto.

**RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 573 DEL 29  
NOVEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Fondo Asilo. Migrazione e Integrazione (FAMI). Prego Assessore Buonanno.

**ASSESSORE BUONANNO MONICA**

Grazie Presidente. Questa è una richiesta di variazione di Bilancio per l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata e quindi del relativo capitolo di spesa, per una destinazione vincolata di un progetto finanziato, a valere sul FAMI, e per gli interventi su soggetti migranti. Colgo l'occasione per informare l'Aula che il progetto si è collocato nella terza posizione, su tutti i progetti nazionali, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Se non ci sono interventi su questa Delibera, la pongo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Astensione di Zimbaldi e la contrarietà di Moretto. È approvata dei restanti presenti. Andiamo al nono punto.

**RATIFICA. DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 576 DEL 29 NOVEMBRE 2019.**

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Siamo di fronte, ecco la Delibera 576 ad una variazione di Bilancio, con l'iscrizione nelle annualità 2019, 2020 e 2021, di maggiori entrate e di maggiori e minori spese.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Se non ci sono interventi, la pongo in votazione. No, c'è Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Assessore parla della 576?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Nono punto, 576.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Allora devo dire che non ci ha fatto comprendere bene. Io comprendo tutt'altra cosa. Allora Lei dice maggiori entrate per maggiori spese. Qui che cosa succede invece, che nello smaltimento dei rifiuti ci sono maggiori spese che noi dobbiamo pagare, e quindi c'è un'attenzione particolare su quello che succede, perché io vorrei comprendere, noi paghiamo alla SAPNA, una tariffa che riguarda un concordato con la Società SAPNA, dello smaltimento dei rifiuti, che riguarda un concordato del 2017. Nel 2018 le tariffe dice la SAPNA, sono aumentate e quindi chiede la differenza che non è di poche lire, ma sono ben 3.479.882,69 Euro. Io non riesco a comprendere, se noi abbiamo un concordato con una tariffa già prestabilita, com'è che poi lievitano dal 2017 - 2018, si applica una tariffa differente e la SAPNA ci chiede le differenze? Questo comporterà, e che i Napoletani lo sappiano, con questa Delibera, che essendo che i costi derivati dallo smaltimento dei rifiuti, vengono a cadere e ripartiti su tutti i cittadini, pagheranno ancora di più, non basta che già paghiamo una delle tasse più alte rispetto alle altre città d'Italia, con questo aumento della SAPNA, che ci chiede ulteriori incrementi della tariffa, aumenterà ulteriormente la tassa dei rifiuti. Mi sembra un po' diverso da quello che Lei..., o ho capito male io, quando ha illustrato la Delibera.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Vuol precisare il Vice Sindaco in merito...? Lei aveva

concluso.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

No, il Consigliere Moretto ha colto nel giusto, nel senso che io mi sono limitato a parlare di maggiori entrate e di minori e maggiori spese, ma lui è entrato nel merito, e giustamente ha richiamato il contenuto della Delibera, e quindi mi prendo come dire, nel garbo e nel merito la critica ricevuta. SAPNA in realtà come ha detto bene il Consigliere Moretto, ha rideterminato le proprie tariffe, una parte di queste rideterminazioni è retroattiva e comporta obbligatoriamente per noi Consigliere, un adeguamento degli importi per quanto ci riguarda. La stessa questione, le anticipo riguarderà il 2020, perché ovviamente abbiamo una rideterminazione pluriennale. Quindi a fronte di una competenza che SAPNA ha nel ciclo dei rifiuti, ridetermina gli importi, ha rideterminato gli importi con un effetto retroattivo e noi non possiamo fare altro che riadeguare le poste del nostro Bilancio, conseguentemente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Con queste precisazioni quindi pongo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvato a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Zimbaldi e con la contrarietà del Consigliere Moretto.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 583 DEL 5 DICEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Parliamo Revoca di Deliberazione di Giunta Comunale, del 21 novembre 2019. Prego.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Qui siamo di fronte ad una revoca della Deliberazione, la 535 è relativa al contratto con Napoli Servizi. Si è resa necessaria la revoca della Delibera, fatti salvi ovviamente gli effetti della stessa, e le obbligazioni conseguenti, anche perché tale Delibera è stata successivamente sostituita da successiva, chiedo scusa della ripetizione, Delibera, perché è variato in particolare il periodo di affidamento del nuovo contratto, che parte com'è noto dal 1 di ottobre, perché nel periodo luglio, agosto, settembre, ci siamo avvalsi del quinto d'obbligo e quindi conseguentemente abbiamo registrato la necessità di modificare la Delibera originaria.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Trattandosi di una revoca di Delibera, ci sono interventi nel merito? Perché poi allude ad una nuova Delibera che... L'oggetto della Delibera è: "Revocazione di Delibera di Giunta Comunale, riproposta al Consiglio", perché era una Delibera di proposta al Consiglio, per la quale a sua volta è stata fatta in questo momento, una proposta di revoca, così comprendo.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

No, non è così.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Fare salvi gli effetti di un'altra Deliberazione, che è la 406, decaduta... Quindi questa Delibera, annulla la 536, ma ripropone la 406 che nel frattempo era decaduta.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Il contrario di quello che è stato detto. Allora ci sono due cose importanti. Queste sono le Delibere della vergogna, quella che...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Non le dava ragione non ancora, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Cerchiamo di capire questa vergogna a chi si riferiva. Allora lo dico io a cosa si riferisce la vergogna. Perché la Delibera 411, che riguardava le cose che diceva prima l'Assessore, ed era anche di estrema importanza, perché c'era la situazione particolare della Napoli Servizi, c'era una situazione che la Delibera precedente, quella che poi è decaduta, ha messo anche in difficoltà la Napoli Servizi, perché rientrava anche nel contratto di servizi, con la società partecipata. E quindi questo congelamento di diversi mesi, perché si tratta di settembre del 2019, decaduta e quindi noi abbiamo ecco, inaugurato, con alcuni pareri che comportano, questo che combina quest'Amministrazione, abbiamo inaugurato un'altra stagione, quella della decadenza delle Delibere e che le riportiamo entro il 31 di dicembre automaticamente, senza tener conto anche delle eventuali conseguenze che una decadenza di una Delibera, può comportare in questo caso alla Napoli Servizi. Ci ritroviamo a distanza da settembre ad oggi, e nessuno ci spiega il perché, il Consiglio Comunale non riesce a riunirsi, anche per le cose importanti, per l'approvazione di queste Delibere. La Delibera come la precedente è decaduta, doveva essere riformulata entro 30 giorni, riproposta al Consiglio Comunale entro i 60 giorni, noi non abbiamo avuto, né riproposta entro 30 giorni, né riproposta al Consiglio entro i 60 giorni, ci ritroviamo in Consiglio Comunale nel mese di dicembre, con una proposta riformulata entro il 31 di dicembre, che qualcuno ci conforta che va tutto bene, l'importante è che si vada ad approvare entro il 31 di dicembre, anche se la prassi fa parte di una nuova stagione, quella della stagione De Magistris, che nelle precedenti Amministrazioni, non si è mai verificato, che quando si decade, entro i 30 giorni, dev'essere riformulata, dopodiché ci sono i successivi 60 giorni per riproporla al Consiglio Comunale. Questa l'abbiamo superata, perché qualcuno ci conforta che noi possiamo superarla. Sta diventando veramente una cosa abbastanza brutta e pericolosa.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Vuol replicare Vice Sindaco.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Consigliere al netto delle valutazioni politiche che ovviamente, pur non condividendole, rispetto, per l'autorevolezza che Lei rappresenta, qui siamo di fronte ad una fattispecie diversa, noi nel mese di settembre, la Giunta ha assunto una Delibera di Giunta Comunale, la numero 406. Questa Delibera perde la sua efficacia, perché non viene convertita in tempo utile dal Consiglio Comunale. A questo punto noi abbiamo la necessità di revocare quella disposizione, ma essa essendo connessa con il contratto di Napoli Servizi, ha nel frattempo prodotto una serie di effetti economici e giuridici, che con questa Delibera noi chiediamo di fare salvi e quindi di mantenere inalterati gli aspetti. Qual è il contesto sul

quale matura la Delibera del 12 settembre? Il fatto che non essendo stati nelle condizioni per la complessità della materia, contratto quinquennale, di concludere tutte le declaratorie in tempo utile, noi ci siamo avvalsi della prosecuzione del quinto d'obbligo, e quindi ad un contratto che scadeva il 30 giugno, e questo ci ha consentito di poter optare per i mesi di luglio, agosto e settembre. Il 30 settembre abbiamo approvato il contratto e successivamente disciplinarlo. Oggi il nodo sul quale chiediamo al Consiglio di pronunciarsi, è far salve le obbligazioni assunte con la Delibera decaduta.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Metto in votazione, ciò che non ho ben inteso, è se come dire, esiste la possibilità di un atto deliberativo che si faccia di fatto, per la genesi molto particolare, ma comunque a posteriori di una vicenda, questo devo dire la verità, mi lasciava come dire, interdetto. Prego. Metto quindi in votazione, chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi a maggioranza, con la contrarietà di Moretto e l'astensione di Zimbaldi e Sgambati. È rientrata l'Assessore Clemente, per cui torniamo al punto 10.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 581 DEL 5 DICEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego Assessore, parlavamo della quota di avanzo vincolato, interventi di riqualificazione urbanistica e ambientale.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Grazie Presidente. Grazie a tutti quanti in Aula. La proposta al Consiglio è una variazione di Bilancio, per l'annualità del 2019, per l'applicazione di una quota del nostro avanzo vincolato di Amministrazione, per la realizzazione dell'intervento di riqualificazione urbanistica ambientale, di Via Ferraris, Via Brece a Sant'Erasmo, Via Gianturco, Via Nuova delle Brece, a salvaguardia dei rapporti sorti per effetto della Deliberazione di Giunta Comunale 401 del settembre del 2019. L'Aula infatti ha già trattato questa progettualità, abbiamo già allocato le risorse nel nostro triennale, e abbiamo la necessità su proposta del Dirigente Responsabile dell'Area, l'Architetto Ignazio Leone, di andare ad applicare una quota del nostro avanzo vincolato, per un importo di 255 mila Euro, e pertanto si chiede all'Aula, l'approvazione dell'atto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ci sono interventi su questa Delibera. Prego Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Vengono illustrate sempre le cose come se fossero fatti normali, sempre senza ammettere gli errori che sono stati fatti. Noi parliamo effettivamente di un qualche cosa d'importante, sul quale il Consiglio Comunale si sarebbe dovuto esprimere, è la stessa situazione. Questa è una riformulazione, perciò dico che abbiamo inaugurato una nuova stagione. Al di là della variazione di Bilancio che comporta un esame molto più approfondito, rispetto all'illustrazione che abbiamo avuto, perché dovremmo approfondirci e vorrei sentire sempre l'assenza totale della Commissione, sia della variazione di Bilancio, ma anche quella dei Lavori Pubblici, che dovrebbe esprimersi nel merito della Delibera. Però nessuno dice, che noi comunque ci ritroviamo nella stessa situazione precedente, che è decaduta la Delibera 401, che doveva essere approvata entro il mese di settembre, e con tutta la necessità di fare questa variazione, l'importanza che veniva illustrata anche dall'Assessore, noi invece ci siamo cullati nella decadenza di questa Delibera e tranquillamente non abbiamo, anche in questo

caso, rispettato i 30 giorni, i 60, riproposta al Consiglio Comunale, ci ritroviamo oggi, nel mese di dicembre, a dover approvare questa variazione. Una variazione che comunque non è stata illustrata e del perché arriviamo ad una variazione con un importo diverso, rispetto a quello programmato e nel merito ci dovremmo entrare però. Noi parliamo di opere non indifferenti, che stiamo facendo sul nostro territorio, di finanziamenti che vengono dati e non è possibile che li illustriamo come se fosse una cosa qualsiasi, bene abbiamo fatto, abbiamo detto, e oggi ci ritroviamo di nuovo punto e a capo. Ci stanno questi verbali della Commissione innanzitutto, che fa riferimento a Via Ferraris, Via Brecce, Via Emanuele Gianturco, di che cosa stiamo parlando, del finanziamento delle opere che abbiamo fatto, del perché non è stata fatta decadere? Perché io ho qualche dubbio, del perché il Consiglio Comunale non si riuniva su queste Delibere. Qualche sospetto inizia anche a nascere, perché non è semplicemente una sola Delibera che ci siamo trovati in questa circostanza, qui ci sono decine di Delibere che il Consiglio Comunale non ha lavorato. Ma qualcuno abbia per lo meno il buon senso ed il coraggio di dire per quale motivo il Consiglio Comunale non si riuniva per deliberare, per approvare queste Delibere di notevole importanza, ed ora ci costringete a parlare di tutte queste Delibere? Ma innanzitutto qualcuno è convinto che stiamo facendo una cosa normale? Che riportiamo queste Delibere a distanza di 4 mesi in Consiglio Comunale? Almeno qualcuno una domanda se la dovrebbe anche, e qualche risposta dovrebbe anche venire. E invece no, noi stiamo dicendo le stesse cose, dello stesso tenore, delle stesse responsabilità, ma nessun Assessore ancora ha risposto nel merito di dire che noi ci troviamo in questa circostanza, non siamo riusciti ad approvare nei termini previsti la Delibera 401, e oggi ci troviamo invece con una Delibera diversa, la 581, di una variazione di Bilancio, perché ci sono state delle circostanze che non ci hanno permesso di approvarla, i motivi sono questi, e quindi chiediamo anche scusa all'Aula, che stiamo in questo momento invece, stremando nell'insieme e riportiamo decine e decine di Delibere con lo stesso tenore. Almeno abbiate il buon senso ed il coraggio di ammettere le vostre responsabilità.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Passiamo in votazione. Credo che si tratti, si sarebbe trattato di discutere il motivo della mancata approvazione il tempo della Delibera e del perché essa fu riformulata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvata a maggioranza, con l'astensione del Consigliere Sgambati. Moretto, Lei come vota? Contrarietà di Moretto. Zimbaldi come vota? Astensione. Quindi riepiloghiamo, c'è l'astensione di Sgambati e Zimbaldi, la contrarietà di Moretto. Giungiamo al punto numero 12.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 421 DEL 26 SETTEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Questa è una Delibera di Palmieri e Clemente. Chi la illustra? Parliamo di una somma urgenza, condizione di sicurezza di caduta d'intonaco della Scuola Vittorino Da Feltre. Presa d'atto del verbale di somma urgenza. Prego Assessore, parliamo della Sesta Municipalità. Prelevamento dal Fondo di Riserva, 145.808,27 Euro, per la copertura dei citati lavori.

**ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA**

Questa e numerose altre Delibere successive, sono come si evince dal Deliberato, proposte di riconoscimento della spesa, per lavori eseguiti in somma urgenza, per difendere la pubblica e privata incolumità, in edifici scolastici ricadenti nelle Municipalità. Io mi trovo quindi qui come Relatore, perché la Sesta Municipalità ha ritenuto di dover intervenire in modo improcrastinabile e indifferibile, nelle situazioni più critiche che si sono manifestate, soprattutto nelle coperture dei solai. In particolar modo la Delibera in oggetto, si occupa dello sfondamento del solaio della Scuola Vittorino Da Feltre, che ha provocato la chiusura di quel plesso per un certo periodo, in particolar modo l'interdizione di tutto il secondo piano, e di conseguenza l'interruzione delle attività didattiche. Trattandosi di alunni in età di obbligo scolastico, la Municipalità ha ritenuto con un verbale di somma urgenza, d'intervenire immediatamente e naturalmente ha posto poi alla Giunta, la necessità di riconoscere la spesa, attraverso un prelievo dal fondo di riserva.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sì, dai banchi dell'Amministrazione mi dicevano che forse c'è qualche necessità d'integrazione di questi atti, se ho ben capito? Vice Sindaco possiamo proseguire, o c'era una...? Il voto in blocco potrebbe essere una proposta natalizia. Prego Vice Sindaco, se ci sono delle integrazioni.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Chiedo scusa a Presidente e chiedo scusa agli Assessori, e ai Consiglieri, c'è una verifica in corso. Presidente chiediamo di togliere dalla discussione dell'ordine del giorno in Aula, le Delibere 21, 22, 23 e 24. La ragione è la seguente, ed è che la norma impone in questi casi... Mario scusami un attimo. Allora

chiediamo di togliere dalla discussione, la Delibera 421 del 26 settembre 2019, proposta al Consiglio; la Delibera 481 del 22 ottobre 2019, di proposta al Consiglio; la Delibera 492 del 30 ottobre 2019 e la Delibera 536 del 21 novembre 2019. Sono riconoscimenti di spese effettuate, ma essendo l'attuale Consiglio Comunale convocato il giorno 23 dicembre, questo riconoscimento si colloca oltre ai termini previsti dalla norma, che sono o 30 giorni, o comunque entro il 31 dicembre, qualora i 30 giorni scadano successivamente. A questo punto quindi, ovviamente dovremmo effettuare un riconoscimento di debito fuori bilancio ed è utile toglierli ovviamente dalla discussione del Consiglio, essendo esse fuori termine di riconoscimento. Chiediamo scusa se nel definire la relata, non abbiamo precisato al Presidente e alla Presidenza, e quindi al Consiglio, questa necessità.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora Colleghi, le Delibere erano poste all'ordine del giorno, quando venne meno il numero legale innanzitutto, poi l'interpretazione che uffici hanno fornito, è che comunque fosse utile approvarle entro il 31 dicembre, invece il Vice Sindaco ci fornisce la versione che comunque entro e qualora il 31 dicembre, intercorra in questo lasso temporale. Per cui le Delibere 421, 481, 492 e 536 non sono come auspicava l'Assessore Del Giudice, votate in blocco, bensì ritirate in blocco. Motivo per cui possiamo giungere al punto 16, ovvero la Delibera 554.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 554 DEL 27 NOVEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Assessori Palmieri e Galiero. Parliamo di una somma urgenza, per la Nona Municipalità.

**ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA**

Allora la Nona Municipalità rappresenta alla Giunta, la necessità d'intervenire con somma urgenza, presso il manufatto fognario che si colloca a ridosso dell'I.C. Roberto Bracco di Via Tevere, 45. La fuoriuscita di acque piovane da un foro di drenaggio del muro di contenimento, metteva profondamente a rischio i luoghi in questione e in particolare inibiva totalmente l'accesso al cortile scolastico e di conseguenza l'edificio scolastico, perché provocava un dissesto molto serio per un tratto della strada. Per questo motivo l'Ingegnere Baiano, Responsabile dell'Unità Operative delle Attività Tecniche, redige un verbale di somma urgenza, e naturalmente considerando i danni che questo, non saprei come definirlo, sfondamento delle acque fognarie, potevano provocare all'interno dell'edificio scolastico, definisce quindi un verbale di somma urgenza e poi sottopone alla Giunta, la presa d'atto del verbale e naturalmente la copertura della spesa, con prelievo dal fondo di riserva, di 94.683,00 Euro.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono interventi su questa Delibera? Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Guardi la cosa più, non so, sconcertante, è quando s'illustrano certe cose di somma urgenza, come se fosse un fatto imprevedibile, così viene scritto qui, ma non è così proprio, specialmente quando si tratta di edifici scolastici. Immagino che ci sia una predisposizione da parte dell'Amministrazione, ma anche in questo caso del plesso scolastico, perché non risulta all'Assessore che questa cosa era stata segnalata da diverso tempo. Queste sono cose che sono state segnalate, ci sono anche i fondi e l'abbiamo detto qualche minuto fa, il Patto per Napoli, per gli edifici scolastici, messi a disposizione ben 50 milioni di Euro. Evidentemente la programmazione di ristrutturazioni delle scuole, non è stata programmata. Oggi ho letto qualche giorno fa, che c'è la programmazione, se ricordo bene di 12 milioni di Euro se ricordo bene... Quindi stiamo intorno, adesso s'inizia a programmare, perché c'è stata un po' di preoccupazione, però in

questo caso, dire che sia una somma urgenza non prevedibile, è un po' stentata la cosa. Mi auguro che per il futuro, principalmente per le scuole, perché di fronte a quello che qualche minuto fa si diceva che non succede, succede in tutte le città, sono fatti naturali, noi ci troviamo di fronte a degli ammaloramenti di strutture che non c'entra nulla il maltempo, il cambio climatico e quant'altro, che si vuole sempre addebitare a qualche cosa di eccezionale e non prevedibile. Ci sono queste circostanze che purtroppo dovrebbero essere programmate, non mettere a rischio le scuole, qualcuno che è stata ritirata poc'anzi appunto era anche riferita, anche in quel caso della Delibera che è stata ritirata, riferiva di una scuola, la caduta degli intonaci dal soffitto e dalle mura, probabilmente se si arriva ad intervenire in somma urgenza, si attende che ci crollano prima addosso, non si vieta e non si fa un monitoraggio della struttura, per non mettere a rischio i bambini, chi e quanti frequentano il plesso scolastico. Se ci troviamo invece di fronte ad una somma urgenza, cioè noi interveniamo per togliere il pericolo, quando il pericolo già lo abbiamo constatato. Non fare in modo che quel pericolo non avvenga, che quel pericolo effettivamente non metta a rischio l'incolumità degli scolari e di tutti gli altri che frequentano, compreso gli insegnanti e gli altri Operatori Scolastici.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Vorrei approfondire un attimo il tema della Brasiliana e capire com'è stata scelta, o meglio come l'avete scelta la Brasiliana, se era quella più conveniente, se era quella... In realtà Voi avete scelto la Brasiliana, perché già lavorava su quel territorio, la Brasiliana è la ditta che ha eseguito il lavoro.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Sì, chiariamo, perché non si evince dall'oggetto della...

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Presidente ma si evince dalla Delibera.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, a beneficio di quanti non abbiano letto l'intera Delibera, ma stiano in attenzione del solo oggetto, non intendevano di quale Brasiliana si trattasse.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

No, la Brasiliana è la ditta di Quarto, di Via Riticella di Quarto, che ha eseguito questo lavoro e viene spiegato nella Delibera che è stata chiamata quella ditta, perché è già affidataria dell'appalto dei lavori di manutenzione straordinaria delle scuole ricadenti nel territorio della Nona Municipalità. Quindi questo è il motivo che viene adottato per giustificare la scelta di un'impresa. Ricordo, però qua ho bisogno un attimo che qualcuno mi aiuti a mettere a fuoco qualche ricordo. Se non mi

sbaglio, quest'Amministrazione Comunale, questo Sindaco Luigi De Magistris, con l'allora Assessore alla Legalità, Narducci, aveva predisposto una Delibera che se non erro è ancora in vigore, che stabiliva e faccio appello alla pazienza del nostro Segretario Generale, mi perdoni Dottoressa, però ho bisogno solo un attimo della sua attenzione. C'è una Delibera che mi risulta essere ancora in vigore, approvata da questo Sindaco e da quest'Amministrazione, su proposta dell'allora Assessore alla Legalità, Narducci, che prevedeva che i lavori di somma urgenza venissero affidati ciclicamente alle ditte iscritte nella white list. Che cos'è la white list? Ma sicuramente tutti lo sapete. La white list è quell'elenco di imprese virtuose, perché vittime di tentativi di estorsione, di cui i titolari hanno avuto la forza e il coraggio di denunciare gli estorsori. Per stabilire un meccanismo di premialità nei confronti di questi imprenditori coraggiosi, bene fece il Sindaco De Magistris e la sua Giunta dell'epoca, e lo ricorderà sicuramente l'Assessore Palmieri, perché Lei c'era, bene ha fatto ad approvare questa procedura, che andava a premiare quelle ditte e quegli imprenditori, che pur essendo vittime della camorra, di fenomeni, di tentativi di estorsione e quant'altro, avevano avuto la forza di denunciare. Questa ditta è stata scelta attraverso questa procedura? No. È stata scelta perché il Direttore della Municipalità, preso dall'urgenza, ha detto: A chi chiamiamo? Chiamiamo a questi che già lavorano nelle scuole, e gli facciamo fare pure la fogna. Posso capire che fine ha fatto la procedura virtuosa, che quest'Amministrazione si era data, del meccanismo di premialità, nei confronti delle imprese che avevano denunciato la camorra? Perché, mica è la prima Delibera? Ora si trova questa società, la Brasiliana, io ho scherzato un po' sul nome, ma il problema non è questa società, il problema è che di questo meccanismo della white list, si è perso completamente traccia. Allora posso capire perché non si sta utilizzando quel meccanismo per l'affidamento delle somme urgenze? Una cosa buona l'avevate fatta e ve la dimenticate pure. Poi qualcuno mi può dire: "No, non ci stanno più imprese che denunciano la camorra, non ci stanno più imprese che denunciano gli estorsori", e allora, o dobbiamo sperare che il fenomeno delle estorsioni alle imprese è finito, oppure ci dobbiamo preoccupare. Allora è importante, al di là del valore stesso dell'atto deliberativo, è importante capire perché non si sta ricorrendo a quella procedura? Non ci sono più soggetti in quell'elenco? Non ci sono più soggetti che denunciano? O magari gli avete già affidato, c'è un tetto massimo di affidamento, gli avete già fatto affidamenti in misura massima, per cui non se ne potevano fare altri? Però veramente, senza nessuno spirito ostruzionistico, io ci tengo ad approfondirla questa cosa, perché ripeto, era una cosa buona e giusta che quest'Amministrazione aveva fatto. E allora gradirei una risposta anche breve, però ho interesse a comprendere perché quel meccanismo si è interrotto. Ripeto, può essere anche che mancano i soggetti da iscrivere in quella white list e questo

è un altro paio di maniche, è un altro problema serio, perché vuol dire che forse certe buone abitudini nel denunciare certi fenomeni, stanno venendo meno, e il fatto che ci siano stati poi fenomeni anche di infiltrazioni della camorra, in lavori importanti, che si stavano svolgendo nella nostra città, e che noi abbiamo appreso, in seguito alle inchieste giudiziarie e mi riferisco a Via Marina, ma non è solo Via Marina, e allora sono fenomeni che poi ci fanno preoccupare. Allora gradirei una risposta, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora noi abbiamo introdotto l'atto, questi erano gli interventi. Lei a chi chiede questa risposta Consigliere scusi? Consigliere, Lei ha chiamato in causa chi? All'Amministrazione, nella sua generalità. No, no, perché non mi era chiarissimo. No, perché si è rivolto al Segretario Generale, che possiamo chiamare in causa su interpretazioni, non in questo caso, quindi Lei non al Segretario, ma all'Amministrazione. Di qui avevo inteso male. Fermo restando che io ho un ricordo diverso della Delibera di cui Lei ha parlato, è vero che stabilisse la rotazione delle imprese, perché questo vincolo non lo so, però... Non lo so, forse è distorsiva addirittura del mercato, perché sicuramente un principio di alternanza, ma... Ho capito. Collegli al di là di tutto, c'è stato questo intervento, se c'è una replica, al di là di chi chiama in causa il Consigliere, se c'è una possibilità di replicare.

**ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA**

Il Dirigente della Municipalità, che si rivolge al Direttore della Municipalità, sceglie per le motivazioni che adduce nella Delibera, ha scelto la ditta con la quale c'era già un appalto in essere, che però fa parte dell'elenco dei fornitori del Comune di Napoli, abitualmente, ritenendo che questa fosse diciamo garanzia della trasparenza. Naturalmente io mi trovo a presentare qui le Delibere, delle Municipalità, quindi nello specifico, quali siano i criteri attraverso cui loro determinano ovviamente, in modo trasparente le scelte, devo dire che su questo aspetto posso soltanto fare ovviamente un approfondimento nello specifico, con la Nona Municipalità, tenendo presente che per esempio altre Municipalità scelgono il meccanismo a cui faceva riferimento poco fa il Presidente Fucito, cioè quella della rotazione e addirittura della generazione dei numeri casuali, quindi fanno capo ognuna di essere, ad una procedura che ritengono in quel momento e di cui si assumono la responsabilità, la più trasparente possibile, tenendo conto della necessità di un intervento immediato. Cioè in realtà, quella ditta stava lavorando sulla Municipalità, e quindi era quella che era intervenuta a fare il sopralluogo per il verbale di somma urgenza. Questo è quello che mi ha riferito il Direttore Spagnuolo, e che tra l'altro si evince anche dal Deliberato.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Allora questa era la replica. Consigliere Santoro vuole aggiungere qualcosa? Stiamo interloquendo. Sull'ordine dei lavori, prego.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

No, non volevo farlo, però mi trovo costretto a dover chiedere a questo punto, alla Dottoressa Magnoni di capire, mi perdoni, però ho bisogno che Lei mi dia questa risposta, perché la risposta dell'Assessore, giustifica ovviamente una scelta, una valutazione e stiamo parlando di due Dirigenti, un Tecnico, di un Dirigente che godono della mia più totale fiducia, perché conosco personalmente sia l'Ingegnere Baiano, sia il Dottore Spagnuolo, sono due grossi, grandi professionalità che noi abbiamo all'interno del Comune, quindi assolutamente non voglio mettere in discussione. Però quello che chiedo, e devo chiederlo a Lei, Segretario, esiste ancora la white list o no? È una cosa che Lei non... Lo chiedo a Lei, perché ovviamente in qualche modo Lei deve sovrintendere anche al rispetto delle regole. E allora però Presidente, resetto, non voglio il parere del Segretario, quindi La lascio libera di non intervenire. Chiedo formalmente all'Amministrazione di comunicare anche nei prossimi giorni, a questo Consiglio Comunale, se esiste ancora la procedura della white list. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Moretto mi banalizza, ma io avevo capito che c'era un dubbio a chi rivolgersi. Con questi chiarimenti, metto in votazione il punto 16. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Quindi a maggioranza, con l'astensione, un attimo, vedo 3 astenuti: Zimbaldi, Sgambati e Caniglia, e 2 contrari, Moretto e Santoro, se ho ben capito. Giungiamo al punto 17.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 579 DEL 5 DICEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

In questa Delibera parliamo di lavori di somma urgenza per la rimozione di pericoli per la pubblica e privata incolumità su alcune strade della Collina di Posillipo e su Via Sant'Ignazio di Loyola. Prego Assessore Felaco.

**ASSESSORE FELACO LUIGI**

A seguito degli eventi meteorologici, ovvero di grande difficoltà che hanno visto la città nei giorni scorsi, ne avremo un'altra di Delibera dello stesso tipo, parliamo in questo caso del tema della Collina di Posillipo e anche di Sant'Ignazio di Loyola, ci sono stati degli abbattimenti, e in sostanza consistono nell'abbattimento di 45 pini radicati presso Via Boccaccio, Via Manzoni e Tito Lucrezio Caro, l'abbattimento purtroppo di altri 6 alberi, e anche una Robinia, in Sant'Ignazio di Loyola, e l'eliminazione di rami e branche spezzate, di potature e riequilibri, e contenimento della chioma, a carico di 12 esemplari di Robinia, e abbattimento di altri due esemplari della stessa specie, su Via Petrarca. Inoltre c'è stata una potatura di contenimento di un esemplare di Pino, in Via Monte Faito, 88. Ricordiamo tutti il tempo e seguente anche alla questione e ovviamente anche in quel caso di un'allerta meteo emanata dal Comune di Napoli, che ci ha visto personalmente in quel luogo e sulla Collina di Posillipo, a seguito di quegli eventi, è l'occasione per ringraziare i Servizi, i Dirigenti, ma anche i lavoratori della Napoli Servizi che sono intervenuti in quella notte e successivamente ovviamente anche tutte le ditte per la Delibera ovviamente in oggetto, e quindi i lavori di messa in sicurezza del territorio.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono interventi su questa Delibera? Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Allora questa Delibera ci mette invece un po' più in allarme, rispetto alle riflessioni che faceva il Consigliere Santoro, perché la somma urgenza è una cosa molto pericolosa. Lo abbiamo sempre ribadito, ci sono state anche delle indagini sulle somme urgenze, di come devono essere espletate. Dietro la somma urgenza si nascondono sempre delle cosucce un po' particolari. In questa

Delibera non c'è la white list, ma c'è la violazione completa della prassi che si deve adottare per la somma urgenza. Non so se l'Assessore, che ringrazia pure le ditte e quanti altri si siano prodigati per questa somma urgenza, che ci sarà stata sicuramente, però non è assolutamente trasparente come ci si arrivi all'affidamento a questa ditta. E allora vogliamo leggerla tutta? Il Dirigente del Servizio Verde della città, prontamente informato, ha invitato l'Istruttore Direttivo, l'Agronomo Pietro Sorata e bla, bla, bla. Pietro Sorata ha contattato pertanto il rappresentante... Ascoltate bene come viene fatta questa somma urgenza. Ha contattato il Rappresentante della Ditta Vivai Barretta s.r.l., con sede... In relazione all'intervento iscritto nell'elenco degli operatori economici del Comune di Napoli, per verificare la disponibilità d'intervenire sui luoghi e sul dispositivo e blà, blà, blà.... Comunque viene scelta questa ditta, semplicemente viene chiamata direttamente e le si dà l'affidamento, senza comunque citare che dall'elenco siano state compulsate, a che numero dell'elenco, perché non c'entra, ci sono due aspetti di chi può partecipare alle somme urgenze e possono essere compulsati. La white list che ricordava Santoro, era una lista di imprenditori privilegiati, cioè coloro che venivano privilegiati sopra degli altri, perché erano stati coloro che avevano denunciato estorsioni e quant'altro. Poi c'è quella ordinaria o obbligatoria per la somma urgenza, degli operatori che hanno tutti i requisiti per partecipare, ed ogni qualvolta bisogna indicare la ditta che può partecipare, si deve andare su quella graduatoria. Si chiama il primo che abbia i requisiti, ci si vede se hanno già operato più di una volta, a che importi hanno raggiunto quella ditta, e poi si può affidare. In questo caso non è stato verificato assolutamente nulla, è stata chiamata questa ditta, le è stato dato l'affidamento, la ditta si è resa disponibile, il Dirigente dichiara che ha i requisiti e quant'altro, ma non viene detto assolutamente nell'elenco a che punto stava, se aveva già lavorato, quanti appalti già aveva fatto, quale importo ha raggiunto, per poter acquisire la somma urgenza. Credo che effettivamente queste somme urgenze, stanno diventando sempre più un veicolo per fare delle assegnazioni di lavoro, così alla spicciolata, con una telefonata qualsiasi si chiama una ditta, non se se esiste solo questa ditta che abbia i requisiti sul verde, e ne se ne conoscono parecchie sulla Città di Napoli, e anche nei paesi limitrofi. A me pare veramente abbastanza insostenibile quello che è stato descritto e com'è stato questo affidamento, a prescindere dal fatto che la verifica com'è stata fatta, chi l'ha fatta, perché è diventata una somma urgenza, questa è poi tutta un'altra storia.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

No, una precisazione solo va fatta, perché altrimenti se c'è qualcuno che segue i lavori del Consiglio, poi si meraviglia, dice: "Ma che sta succedendo? Prima facevano la votazione per

appello nominale, poi non la fanno più". 17 Consiglieri hanno sottoscritto la mozione di sfiducia, nei confronti del Sindaco e di quest'Amministrazione, si presuppone che siano 17 Consiglieri di Opposizione. Purtroppo ci ritroviamo ad essere in 2, il Consigliere Moretto che è espressione della Lega ed io che sono espressione di Fratelli d'Italia. Si è allontanata la Collega Matano dei 5 Stelle, che aveva un impegno inderogabile e quindi è giustificato ovviamente il fatto che si sia dovuta allontanare. Si è allontanata la Collega Roberta Giova della Città, che purtroppo ha avuto un malore e quindi anche Lei è giustificata, e siamo in 4. Mancano sempre 13 all'appello... No, non voglio poi..., perché poi ognuno ha le sue ragioni, anche a me è capitato in alcune circostanze, di non partecipare a certi Consigli Comunali, però dispiace che in una seduta comunque importante come quella di oggi, ci ritroviamo solo io e il Collega Moretto, a cercare di svolgere correttamente il nostro ruolo. Perché questa sottolineatura? Perché sempre a beneficio di chi eventualmente oggi o in futuro dovesse seguire i lavori di questo Consiglio, il fatto che siamo solo in due, ai sensi del Regolamento, c'impedisce di poter chiedere le votazioni per appello nominale, perché ne servono almeno 3, quindi ecco spiegato il motivo per cui c'è stata questa, almeno sulle procedure, accelerazione, ma non per questo noi cerchiamo di fare degli sconti, ecco perché in ogni caso, essendo passato un bel po' di tempo dall'ultima verifica che è stata fatta, abbiamo la possibilità però almeno, ogni mezz'ora di chiedere la verifica del numero legale, e in questo momento noi vorremmo verificare se effettivamente ci sono ancora o meno i numeri per proseguire con questa seduta.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Qualora la seduta riprendesse, riprenderà direttamente per le votazioni, non aspettiamo la replica, niente. Io posso suggerire, posso chiedere che sia valutata l'opportunità, mica posso... Allora viene da se, magari dopo, qualora i lavori riprendessero, cercheremo come dire, di avere un esito più spedito Consigliere Santoro, perché adesso ci fermiamo per il numero legale. Pertanto prego la Dirigente di dare seguito all'appello.

**SEGRETARIO DIRIGENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DOTTORESSA BARBATI ENRICHETTA**

**DE MAGISTRIS LUIGI (Sindaco).....presente;**  
**ANDREOZZI Rosario.....presente;**  
**ARIENZO Federico.....assente;**  
**BISMUTO Laura.....assente;**  
**BRAMBILLA Matteo.....assente;**  
**BUONO Stefano.....presente;**  
**CANIGLIA Maria.....presente;**  
**CAPASSO Elpidio.....presente;**  
**CARFAGNA Maria Rosaria.....assente;**

CECERE Claudio.....presente;  
COCCIA Elena.....presente;  
COLELLA Sergio.....presente;  
COPPELO Mario.....presente;  
DE GREGORIO Elena.....presente;  
ESPOSITO Aniello.....assente;  
FREZZA Fulvio.....presente;  
FUCITO Alessandro.....presente;  
GAUDINI Marco.....presente;  
GIOVA Roberta.....assente;  
GUANGI Salvatore.....assente;  
GUIDA Chiara.....presente;  
LANGELLA Ciro.....presente;  
LANZOTTI Stanislao.....assente;  
MADONNA Salvatore.....assente;  
MATANO Marta.....assente;  
MIRRA Manuela.....presente;  
MORETTO Vincenzo.....assente;  
MUNDO Gabriele.....presente;  
NONNO Marco.....assente;  
PACE Marco.....presente;  
PALMIERI Domenico.....assente;  
QUAGLIETTA Alessia.....assente;  
SANTORO Andrea.....assente;  
SGAMBATI Carmine.....presente;  
SIMEONE Gaetano.....assente;  
SOLOMBRINO Vincenzo.....presente;  
TRONCONE Gaetano.....assente;  
ULLETO Anna.....assente;  
VENANZONI Diego.....assente;  
VERNETTI Francesco.....presente;  
ZIMBALDI Luigi.....presente;

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

L'avevamo già rilevato, perché era la verifica del numero legale e non appello nominale. Detto questo 22 Consiglieri presenti, la seduta riprende validamente, e l'Assessore Felaco ha facoltà di una replica.

**ASSESSORE FELACO LUIGI**

Grazie Presidente. Semplicemente per dire che è stata fatta una verifica nei confronti ovviamente della ditta, e che la ditta non è stata, nel corso del 2018, con la procedura di somma urgenza, l'esecuzione di appalti, per un importo complessivo, non è arrivato ovviamente ai 400 mila Euro, e questo è un importo di 27 mila Euro, e che la stessa ditta è iscritta nell'elenco online degli operatori economici del Comune di Napoli.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Metto quindi in votazione la stessa Delibera, rinominiamo

gli Scrutatori: Guida, Verneti e Moretto. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi contrarietà di Moretto e l'astensione di Zimbaldi, con il favore della restante parte dei Consiglieri presenti. Andiamo alla numero 18 all'ordine del giorno, ovvero la 589.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 589 DEL 12 DICEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Chi la illustra? Parliamo di somma urgenza. Prego Assessore Clemente.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Grazie Presidente. Chiedo all'Aula di approvare questi lavori di somma urgenza, per la messa in sicurezza dei luoghi, a seguito di uno sprofondamento che si è verificato in Via Calascione, all'altezza dei civici 11 e 16. Questo intervento è stato realizzato negli ultimi mesi, parliamo di un episodio infatti dell'11 novembre del 2019, allegato all'atto abbiamo non soltanto il piano economico, per un importo che ammonta a 155 mila Euro, che il verbale di somma urgenza, oltre che il computo dei lavori eseguiti. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono interventi? Se non ce ne sono, possiamo procedere con le votazioni? Si è prenotato il Consigliere Moretto, ha acceso il microfono, se poi gliela tolgo, facciamo Natale a litigare del perché non gli ho dato la parola. Voi pensate che questa (non chiaro) mi si aggradi, invece ha acceso il microfono. Prego Consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Mi sono tagliato, perciò mi ero distratto. Allora io penso che l'Assessore non debba semplificare le cose, di essere un po' più attenta, anche un po' più attenta a non giocherellare con il telefonino. A me non piace essere ascoltato, mentre lei giocherella con il telefonino, è una questione di etica e di rispetto delle Istituzioni. Se Lei continua a giocherellare, io mi fermo, quando ha finito, mi presta un attimo di attenzione. Sarebbe stato opportuno, dandosi che si tratta di somme urgenze, ed anche quasi questa ai limiti delle somme che consentono la somma urgenza, cercare d'illustrare, di che cosa si tratta, di come ci si arrivi alla somma urgenza, ed anche illustrare la corretta applicazione dell'aggiudicazione della gara di somma urgenza. Penso che sia un atto dovuto al Consiglio Comunale... L'Assessore ha da fare. Se ha da fare, o esce fuori, e quindi si dedica esclusivamente alle sue attività, oppure fa correttamente l'Assessore e ascolta quello che uno sta dicendo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Credo che la stia ascoltando Consigliere.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Lei crede o mi sta ascoltando?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Mica faccio lo Psichiatra, che ne so. Penso che la stia ascoltando. La macchina della verità non c'è.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Uno psichiatra forse ci vorrebbe, anziché di farlo, ci vorrebbe, perché qua sta diventando un manicomio effettivamente.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Bontà sua. Se ne avverte il bisogno, io posso associarmi.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Lo sa che ho avvertito già nei suoi confronti il bisogno. Forse non lo sa, ma sto operando per cercare di capirla meglio, quindi cerchiamo di essere seri, ognuno svolge il suo ruolo. Noi stiamo cercando di dare un contributo e penso che qualche minuto fa le osservazioni che abbiamo fatto, abbiamo anche portato qualche riflessione da parte dell'Amministrazione. Io vorrei capire in tre parole, Lei pensa di aver soddisfatto tutto il Consiglio Comunale del perché noi siamo giunti, il suo Assessorato, Lei ci viene a proporre di approvare questa Delibera, senza spiegare come siamo arrivati a dover intervenire per somma urgenza, come siamo qui e com'è stata aggiudicata. Allora io da questo momento le leggerò tutte, perché io non ho la facoltà come ce l'ha Lei, di ascoltare il Consigliere, mentre fa un'altra cosa, e allora visto che non abbiamo avuto poi tanto tempo per approfondire, le Commissioni non riescono a dare il contributo al Consiglio Comunale, perché ogni Presidente che si onora di essere Presidente di una Commissione, e che molto spesso paralizzano le Commissioni, perché non si mettono d'accordo chi deve fare il Presidente, e poi quando devo espletare il mandato che è l'incarico che hanno avuto, non lo espletano, né nelle Commissioni e né nel Consiglio Comunale, perché la Commissione, il Presidente dovrebbe dare un notevole contributo, a spiegare cosa è venuto fuori, su che cosa si è dibattuto, quali siano stati i pareri dei Consiglieri Commissari, per poter far comprendere anche ai Consiglieri che non sono Commissari in tutte le Commissioni, non possono esserlo, di dare un contributo, cosa che non fanno, attendono oppure stanno addirittura fuori al bar, per entrare solo ed esclusivamente per... Noi non abbiamo compreso. Vogliamo leggere allora attentamente che cosa dice questa Delibera? È avvenuto uno sprofondamento, in Via Calascione, al civici 11 e 16, è avvenuto per che cosa? È collassata una fogna? Non m'innervosisce quando Lei sorride, perché dovrebbe sorridere...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere, ma lo Psichiatra doveva venire solo per me. Perché vuole? Lei lo ha prenotato solo per me. Poi se il lavoro aumenta, la parcella anche cresce, non...

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Lo Psichiatra, Lei lo vuole per l'Assessore, per capire perché...?

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, dico che doveva venire solo per me, quindi...

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Lo Psichiatra per chi deve venire...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Me lo tengo gelosamente, non lo vorrei socializzare.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Adesso ne vuole due, certamente non...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ottimizziamo.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Certamente non per me, vi posso dare tutti i certificati di sana e robusta costituzione, se vuole. Quindi entrando nel merito, vorremmo capire appunto da Lei, questo sprofondamento di ben 155.825,00 Euro, che vengono finanziati e oltre tutto dobbiamo fare una variazione di Bilancio, con il fondo di riserva. Questo fondo di riserva che mi sembra essere il pozzo di Santa Patrizia, poi lo dobbiamo di nuovo ricomporre e dobbiamo capire effettivamente... No, è Santa Patrizia, perché quando si buttavano i soldi in quel famoso pozzo... Io conosco Santa Patrizia, poi generalmente sui maschietti non mi soffermo più di tanto, quindi per me è Santa Patrizia, il famoso pozzo che si buttava il soldino dentro e sprofondava, se ne andava in tutt'altro mondo. Quindi se l'Assessore ci fa la cortesia d'illustrarcela e non di sorridere solo, può darsi che riusciamo a capire qualche cosa, perché arriviamo a questo sprofondamento, perché arriviamo alla somma urgenza? Perché andiamo sul fondo di riserva, e non riusciamo a programmare le cose, e farle in modo ordinato, ordinato ed ordinario, e senza ricorrere sempre alle somme urgenze.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. C'è una replica dell'Assessore? Prego.

**ASSESSORE CLEMENTE ALESSANDRA**

Nel premesso dell'atto che oggi portiamo in Aula, c'è l'approfondimento richiesto dal Consigliere Moretto, abbiamo infatti il verbale di lunedì 11 novembre, che appunto, a cura dei

Tecnici del Servizio Idrogeologico del Territorio, prende atto di uno sprofondamento, a causa della caduta della cavità tufacea sottostante, adibita a garage, prendendo atto di un'ulteriore cavità di origine antropica, di forma tronco piramidale, comunicando che con la citata gravità a garage, attraverso un'apertura laterale in parte murata, si è andata ad aggravare la situazione, a seguito di quelle che sono state le perturbazioni continuate, che si sono verificate tra la notte del 9, 10 e 11 novembre. Spero pertanto di aver dato anche al Consigliere Moretto, degli approfondimenti, che non soltanto troviamo nell'atto, ma sono frutto anche della esperienza, perché ricordo bene, quelle 3 nottate e le attività che sono seguite da parte dei servizi competenti, a fronte delle segnalazioni venute in questo caso dalla Municipalità di competenza. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Andiamo quindi in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. All'unanimità? No, sono astenuti Zimbaldi e Sgambati, contrario Moretto. Siamo adesso quindi al punto contrassegnato dal 19, ovvero la Delibera 590.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 590 DEL 12 DICEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Assessore Felaco, parliamo di lavori di somma urgenza, per alberature di alto fusto, lungo Via Petrarca e Via Stadera, per la somma di 24.849,00 Euro. Prego.

**ASSESSORE FELACO LUIGI**

Grazie Presidente. Parliamo appunto di lavori di somma urgenza, per la messa in sicurezza di alberature di alto fusto, lungo sia Via Petrarca e anche in Via Stadera 86. È un prelievo dal fondo di riserva di circa 24 mila Euro. Gli interventi sono previsti, sono stati esattamente questi, l'eliminazione di rami e branche spezzate, a potatura, di riequilibrio e contenimento della chioma, a carico di ben 117 esemplari di Robinia, e l'abbattimento di 4 esemplari della stessa specie, questo in Via Petrarca. Inoltre un abbattimento invece di un cedro e la potatura di un ailanto, in Via Stadera, 86. Gli interventi a farsi non sono stati eseguiti, quindi nell'immediatezza, con l'impiego del personale tecnico, quindi diciamo in forza al Servizio Verde della città, per intenderci i nostri potatori, perché impegnati nella rimozione su tutto il territorio comunale, di altre condizioni di pericolo, rappresentate da alberi, in conseguenza dell'evento meteorologico di cui alla Delibera di oggi, e non dotate di attrezzature adeguate per l'esecuzione nell'immediatezza, degli interventi oggetto della presente perizia. Voglio ricordare che in questo caso, l'azienda è diversa da quella che abbiamo appena discusso nella precedente Delibera, che è un'azienda in possesso dei requisiti di partecipazione, previsti per l'affidamento, mediante procedura ordinaria di lavori d'importo analogo, a quelli dei lavori affidati con il presente verbale, e che è un'azienda controllata appunto per quello che ci siamo detti finora, e non è stata affidata dal Comune di Napoli, nel corso dell'anno in corso, e quindi del 2019, con la procedura di somma urgenza, all'esecuzione di appalti, per un importo complessivo, superiore quindi a 400 mila Euro. In questo caso il totale dei lavori in oggetto, è di circa 24.849,00 Euro.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Fermo restando che prima mi veniva suggerito che l'Aula vota le variazioni di Bilancio, l'individuazione delle azioni è strettamente prerogativa della Dirigenza. Prego, vuole intervenire Consigliere Moretto?

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Le prerogative sono dei Dirigenti che assumono la responsabilità, e su questo non c'è nessun dubbio. Il ruolo del Consiglio Comunale è quello di controllo. Il controllo sta anche nell'esaminare e approfondire come si giunge alla somma urgenza. Assessore, Lei ha esordito dicendo che la ditta non era quella precedente e fin qui ci siamo. Il sistema però adottato è simile a quello della precedente, cioè questa ditta è stata esclusivamente chiamata, non sono state chiamate più ditte, per capire poi, la prima rinunciava, la seconda eventualmente accettava, e anche capire la congruità dell'intervento, se avesse una ditta rispetto ad un'altra, fatta una proposta diversa, e invece noi ci soffermiamo esclusivamente su una ditta, incarichiamo quella ditta e non facciamo nessuna verifica di mercato, se l'offerta è congrua, è efficiente, è efficace ed economica, per l'Amministrazione, e questo è un dato che riferisco anche al Presidente del Consiglio, che nulla ha a che vedere con la responsabilità, anzi la responsabilità qualora il Consiglio Comunale dovesse rilevare che ci sia un'anomalia, una poca attenzione nel dover aggiudicare le somme urgenze, vanno segnalate. Come si diventa anche una somma urgenza? Assessore, Lei è da poco, ma ha già commesso un errore, e glielo ricordo subito. Via Stadera 86 diventa una somma urgenza, se andiamo un attimino indietro nel tempo, vediamo che questo grande albero è stato attenzionato più volte, forse anche da qualche anno addirittura, e non c'è stata nessun attenzione d'intervenire, fino a che non diventa una somma urgenza e lo dobbiamo fare subito. Un albero a Via Posillipo, ed è stato oggetto anche nell'ultima Commissione e Lei era presente, insieme alla Dirigente Bastia, ho ricordato alla Dirigente e anche a Lei che ne ha avuto lettera, appena è entrato in carica, mi sono rivolto a Lei, per ricordare che il sottoscritto aveva segnalato un'alberatura in Via Posillipo, e non c'era stato nessun intervento. Tre segnalazioni per la stessa alberatura, appena Lei è diventato Assessore, l'ho subito gratificato e le ho mandato le lettere precedenti, impegnando Lei a risolvere il problema. Il problema è rimasto irrisolto e tra qualche tempo sicuramente arriverà la somma urgenza per quell'alberatura. Queste sono le cose importanti, a cui il Consiglio Comunale, i Consiglieri di Maggioranza e di Opposizione, senza distinzione, dovrebbero eseguire nell'interesse dell'Amministrazione, ma ancor di più nell'interesse della città, e invece sembrano delle cose diciamo di routine. La somma urgenza non è una routine. La somma urgenza è un qualche cosa che provoca un intervento immediato, e il che significa che bisogna anche attenzionarsi se effettivamente era imprevedibile e quindi non c'è stato un intervento precedente, perché non ci poteva essere, perché non dimostrava nessun ammaloramento, nessun pericolo, il Consiglio Comunale anche questo deve esaminare. Poi la responsabilità se l'assume la Dirigenze, e su questo non c'è dubbio, però gli interessi dell'Amministrazione,

più che la Dirigenza, l'indirizzo ed il controllo, è demandato al Consiglio Comunale, e noi cerchiamo di fare il nostro ruolo, ci proviamo almeno, a farlo nel miglior modo possibile. Consigliere, Lei si è prenotato, quindi immaginavo che avesse qualcosa da dire.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Come no Presidente, è un tema quello della manutenzione delle essenze arboree nella nostra città, che purtroppo è drammaticamente attuale. E sempre con spirito costruttivo, al di là di quello che diceva bene Enzo Moretto, c'è un problema serio, c'è un problema serio, perché anche gli interventi di somma urgenza, al di là del motivo per cui si arriva a fare la somma urgenza, non sono sicuramente in grado di sopperire ad una manutenzione che invece va fatta in maniera seria, frequente. Noi abbiamo pianto idealmente la scomparsa dell'ennesima vittima ieri, ma il problema non è legato all'evento drammatico che succede, e che purtroppo fa parte della fatalità, noi abbiamo decine e decine di alberi che cadono, che fanno danni. È caduto quel cedro di Via Belvedere, fuori la chiesa di Santa Maria della Libera, ed è un miracolo che non ci sia stato una vittima, ha sfasciato una macchina, ha sfasciato il balcone di fronte. Sono caduti alberi in diversi punti della città. A Pianura ieri è caduto l'ennesimo albero in Via Pallucci, nei pressi del cimitero, l'ennesimo Pino Marittimo, e ricordo l'ottima spiegazione che ci diede l'Assessore Del Giudice, quando ci spiegò i motivi per cui cadono i Pini Marittimi, ci spiegò il problema della portanza, l'effetto ala di aereo che fanno. Cioè il Pino Marittimo non è un albero che dà segnali di cedimento, è un albero che all'improvviso ti viene giù, perché viene sollevato dal basso verso l'alto, e ti piomba a terra, senza nessun preavviso. Ma perché questo? Perché sono stati piantati in posti sbagliati. È stato fatto un uso sconsiderato di un'essenza arborea, che dovrebbe stare non nelle fossette di 60 - 70 centimetri per lato, a bordo strada, ma dovrebbe stare in spazi adeguati. Dovrebbero crescere insieme ad altri, per creare un effetto anche di protezione tra di loro, quindi non puoi mettere un Pino Marittimo da solo, dentro una fossetta, perché prima o poi la tragedia ci può scappare, perché un albero che ovviamente, lì ci puoi anche fare tutta la manutenzione che vuoi, ma ovviamente mai si può scongiurare poi l'evento che accade. E allora perché dico questo? Non perché voglio perdere tempo, ma voglio approfittare dell'occasione dell'argomento. Voglio approfittare dell'occasione, per chiedere all'Assessore Felaco, di valutare seriamente un intervento che possa rimuovere i Pini Marittimi che ancora sono su quelle strade, dove puntualmente cadono. Via Pallucci, Via Campana... A Via Campana un anno fa se non sbaglio, cadde su un'auto in transito, e per miracolo uscì illesa la conducente di quel veicolo. L'albero aveva completamente sfasciato la macchina, e quella donna uscì illesa. E allora tutte le alberature, tutte i Pini Marittimi che si trovano su Via Campana, su Via Pallucci, stanno cadendo. Allora prima che

finiscano di cadere, possiamo mettere in campo un intervento affinché vengano rimossi? Mi dispiace, perché si tratta ovviamente di privare di un patrimonio comunque della natura, ma sono pericolosi, e allora vanno rimossi, sostituiamoli con essenze più adeguate, andiamo a piantare i Pini Marittimi, lì dove li possiamo far crescere. Andiamo a rimuovere quegli alberi che sono pericolosi. C'è un albero che impedisce l'apertura del Parco Camaldoli, dall'ingresso di Via Camaldolilli, e con l'Assessore Borriello abbiamo fatto sopralluoghi, abbiamo fatto le feste con le associazioni, perché ci aveva detto che stavamo lì lì per risolvere il problema, e sta ancora lì. Noi non riusciamo ad aprire un parco della nostra città, che è il principale polmone verde di Napoli, la collina dei Camaldoli, perché c'è un albero proprio sopra l'ingresso, che potrebbe essere pericoloso. E allora ci sono delle situazioni che necessitano sicuramente di interventi urgentissimi, fateli come volete, con le somme urgenze, fateli, purché vengano fatti presto. La rimozione di quei Pini su Via Campana e Via Pallucci, ma come le fanno qua, non li voglio autorizzare e né li voglio spronare a fare, vorrei che però affrontassero situazioni di emergenza che ci sono, e ce ne sono tante altre. C'è un albero su Via Iannelli, vedo che l'Assessore è attento e prende appunti, Via Iannelli, all'altezza del civico 524 - 526, un albero altissimo, che presenta dei rami che entrano fin dentro le finestre di quel palazzo, prima o poi qualcuno si sveglia e decide di tagliarselo per fatti suoi, com'è già avvenuto in Via Piscitelli. Allora io non vorrei che si arrivasse a questo, che ognuno poi si sveglia la mattina e inizia a tagliare i rami, a tagliare gli alberi e a fare danni a quel poco di verde che abbiamo in questa città, ma facciamo noi come Comune, quegli interventi che sono necessari, per garantire la sicurezza, andiamo a sostituire quelle essenze che sono state piantate nei posti sbagliati, con essenze più adeguate, andiamo ad intervenire, parlavo prima del Parco dei Camaldoli, ma avete mai percorso la Tangenziale, venendo da Agnano, andando in direzione del Corso Malta, avete mai visto quello che si vede su tutta la Collina dei Camaldoli, sono decine e decine gli alberi caduti, abbattuti. Allora ci sono sicuramente degli eventi atmosferici straordinari, è necessario mettere mano, per garantire la sicurezza e per trovare il modo per rinfoltire lì dov'è possibile, il patrimonio che abbiamo. Gli alberi invece di metterli, alberi da alto fusto, a bordo strada, andiamoli a mettere sulla Collina dei Camaldoli, che se ne stanno cadendo, e ovviamente più alberi cadono, e guarda caso dove cadono, cadono lì dove gli incendi dolosi degli ultimi anni, hanno indebolito il tessuto vegetativo della Collina dei Calmadoli. Lì dove ci sono stati gli incendi, ovviamente è più facile che cadono gli alberi. Allora è lì che noi dobbiamo andare a rinfoltire la presenza di... Mi auguro che l'Assessore Felaco che viene dai banchi di questo Consiglio Comunale e che quindi ha quella sensibilità giusta di chi ha vissuto il territorio, partendo dalle Municipalità, partendo dal confronto con i

cittadini, mi auguro e confido in lui, affinché si possano avere questi interventi urgenti, che ho segnalato e che probabilmente sono solo alcuni dei tanti che vanno fatti. Grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Prego Assessore, una replica, fermo restando che Via Piscitelli è stata una cosa a se stante, glielo posso testimoniare. No, ci abito io, quindi ho assistito allo scempio, ma ha altra natura. Prego Assessore Felaco.

**ASSESSORE FELACO LUIGI**

Sì, velocemente. Innanzitutto perché ragionare sui motivi della somma urgenza, com'è scritto in delibera, il Tecnico rilevata la presenza di un concreto pericolo per la pubblica e privata incolumità, che non consente indugio, ha dichiarato ai sensi dell'Articolo 163 del Decreto Legislativo numero 50 del 2016, che ricorrono i presupposti della somma urgenza. Sulla questione che sollevava il Consigliere Santoro, innanzitutto vi voglio dire, che anche nell'intervento del Consigliere Moretto, che non c'è un tema di sostituirsi alla manutenzione, è una Delibera di somma urgenza, non è un tema di manutenzione, per gli eventi legati strettamente agli eventi climatici del novembre del 2019. Mi appassiona molto il tema che solleva il Consigliere Santoro, e per questo io credo che non va presa così alla leggera, l'idea, semplificata da più parti, del tema piantumazione, perché va fatto uno studio concreto, con più attori all'interno dei lavori, perché una pianta non vale l'altra, un albero non vale un altro, una strada non è eguale ad un'altra strada, sono cambiate nel frattempo anche alcune normative, in alcuni luoghi abbiamo un ulteriore problema, penso a, o comunque complessità del tema, penso al tema Sovrintendenza e ai vincoli che insistono su alcune alberature sottoposte a quel vincolo. Ho fatto un appello, personalmente anche e ho chiesto un tavolo al Sovrintendente e alle altre Istituzioni competenti, per ragionare insieme su questo tema, perché non è più differibile, ci sono situazioni e ormai lo stiamo vedendo in queste Delibere, perché dov'è che troviamo sempre i problemi in qualche modo e ne ricorrono i problemi di estremo pericolo, sempre in alcune zone, quindi assolutamente io credo una cosa, non voglio togliere tempo all'Aula, ma penso che sia un argomento importante, dobbiamo ragionare sulla piantumazione, perché tutto quello che è stato progettato e piantato, 30, 40, 50, 60 anni fa, e oggi ci troviamo con questo tipo di città e con questa situazione. Con gli strumenti di oggi e i soldi di oggi, rispetto a quelli che invece erano i fondi a disposizione precedentemente, e il tema non è il cambiamento climatico, c'è il cambiamento climatico, ma il problema è ragionare sulla città di oggi, a fronte dei cambiamenti climatici e adattare la città di oggi a questi cambiamenti repentini, e tutta la città, con 50 mila alberature in campo. Quindi questa è la complessità e la grande sfida, che non si risolve né con una

semplice manutenzione, come qualcuno dice da più parti, anche sulla stampa, né con interventi appunto di estrema urgenza, voglio essere molto concreto su questo, ma probabilmente con progetti di più alto e grande respiro. Su questo o si fa un tavolo, un tavolo per dire una discussione ampia, con tutte le forze in campo, non penso solo a quelle politiche, ma anche a quelle istituzionali, oppure come dire, si gioca il terreno tutto sul passare la patata bollente, di Istituzione in Istituzione, di emergenza in emergenza, e non si affronta il vero tema. O questo è al centro dell'agenda politica di tutti, tra i Governi, le Regione, i Comuni e le Sovrintendenze, oppure è qualcosa che continuerà ad esplodere nei prossimi anni.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Mettiamo quindi in votazione la Delibera. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. C'è l'astensione di Sgambati, Zimbaldi e Caniglia; Contrarietà di Moretto e Santoro. Andiamo al punto numero 20, Palmieri e Galiero.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 592 DEL 12 DICEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Abbiamo praticamente una Delibera, ancora somma urgenza. Chi la illustra? Parliamo di istituti scolastici. Prego Assessore Palmieri.

**ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA**

Allora Gentili Consiglieri, in questo caso si potrebbe dire le successive, perché sono effettivamente Delibere che hanno lo stesso oggetto. Sono figlie ovviamente, come si evince già dal premesso, dell'allerta meteo del 12 - 13 novembre 2019, quando la Protezione Civile ha diramato l'allerta il 12 novembre, immediatamente il Sindaco con un'Ordinanza Sindacale, ha chiuso le scuole per garantire la pubblica e privata incolumità e favorire anche con il decongestionamento della mobilità, la viabilità. Immediatamente dopo, il giorno 13, c'è stata una proroga dell'ordinanza, proprio per controllare i danni che i fortissimi fenomeni temporaleschi e ventosi potevano, come non dissimili da quelli capitati negli ultimi due giorni, potevano aver provocato negli Istituti Scolastici. Faccio una necessaria premessa, la Sesta Municipalità presenta alla Giunta, dopo la ricognizione che tutte le Municipalità hanno fatto sui propri immobili scolastici, l'elenco più serio e più grave di criticità. Criticità che avrebbero potuto provocare l'interruzione della frequenza scolastica dei bambini e quindi una forte limitazione del diritto allo studio nelle scuole della città, per cui propone alla Giunta, predisponendo questa e le Delibere successive, interventi di somma urgenza, che per ritornare al discorso che poc'anzi faceva il Consigliere Santoro, data l'incidenza in diversi luoghi della Municipalità, ha spinto la Municipalità stessa ad adottare anche un criterio di rotazione attraverso la generazione dei numeri casuali...., della Regione Emilia Romagna, e con questo sistema ha come dire scelto le ditte attraverso un meccanismo di rotazione. Pertanto propongo al Consiglio, l'approvazione del riconoscimento della spesa di 195 mila Euro, necessari all'esecuzione di somma urgenza, per ripristinare i danni rilevati, cioè le condizioni di sicurezza, a seguito dei danni rilevati, per le avverse condizioni meteo del Plesso Aldo Moro, del Plesso Nicholas Green e del Tredicesimo Circolo Nido De Meis in Via Isidoro Fuortes.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono interventi su questa Delibera? Moretto, prego.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Assessore, Lei ha illustrato quello che dovrebbe essere il crono programma degli interventi a farsi, però quando si dice la somma urgenza per questioni ed interventi imprevedibili, anche in questo caso dobbiamo essere onesti con noi stessi. Quando il Sindaco alla prima allerta meteo chiude le scuole, i cimiteri e i parchi, immagina solo ed esclusivamente che il rischio ed il pericolo sia dovuto all'allerta meteo, ai cambiamenti climatici, o conosce la realtà delle scuole, la realtà degli alberi, come diceva prima l'Assessore Felaco, non c'entra nulla il cambiamento climatico, ma abbiamo una situazione in città dovuta a questioni pregresse, a scelte sbagliate, e a tante altre cose che non sto qui a ripetere. La stessa cosa Assessore, lo si può dire senza il rischio di essere smentiti, che il Sindaco ha il timore di che cosa potrebbe succedere principalmente nelle scuole, nei cimiteri, perché c'è un abbandono totale da diversi anni, perché se fosse semplicemente solo ed esclusivamente la questione climatica, che i tetti e le guaine delle scuole, dei palazzi vanno via, dovrebbe succedere sfortunatamente in molti altri casi, invece la stessa Delibera, che cosa dice? Dice che il distacco della guaina da queste scuole è avvenuta perché ci sono degli ammaloramenti già con il vento, con le infiltrazioni che le piogge copiose, un po' più forti rispetto alla normalità, possa portare questi danni, ed in effetti questi sono danni, lo dobbiamo dire per onestà intellettuale, non dovuti, almeno non causati solo ed esclusivamente dal maltempo, dalle condizioni climatiche, ma sono le condizioni pregresse di una mancata manutenzione ordinaria, e anche a volte straordinaria, che si trascura nel tempo e ci porta a queste conclusioni, che spesso non avvengono Assessore soltanto ed esclusivamente com'è avvenuto nel mese di novembre, nel mese di dicembre, a causa delle piogge, purtroppo abbiamo avuto delle chiusure di scuole anche in condizioni sicuramente non critiche, come sono avvenute nei giorni scorsi. E quando si tratta di scuole, Lei diceva: "Adesso abbiamo fatto il monitoraggio, dalla parte delle Municipalità sono venute le indicazioni". E allora io vorrei comprendere queste indicazioni e questo crono programma, ma con la piena tranquillità ed onestà, sono interventi che realmente si devono fare a seguito delle condizioni climatiche? Sono avvenuti dei danni effettivamente solo ed esclusivamente per il vento forte che li abbia causati? Oppure le finestre che sono volate via, gli intonaci, le guaine dai tetti, sono dovute anche ad un abbandono di diversi anni? Ecco, dove abito io, circa 10 anni fa, è volata via una guaina, fortunatamente non ha causato grossi danni, però un passante si è ferito leggermente, quindi ci siamo un po' allarmati, abbiamo rifatto tutte le guaine del solaio, e ci siamo preoccupati un po' più, cioè di fare attenzione maggiore, di avere una manutenzione più costante, affinché non ci ritrovassimo nelle condizioni che una guaina vola e malauguratamente possa arrecare danno ai passanti, tant'è vero che sono ormai 10 anni, con una

manutenzione costante, non abbiamo mai avuto più problemi, né della signora che abita al sesto piano, che aveva infiltrazioni dal solaio, né tanto meno in questo periodo di piogge abbondanti, di vento, si sia causata una cosa del genere. Questo perché sta a dimostrare che può succedere sicuramente, molto più probabile se i solai, le imposte, gli infissi e quant'altro che sono volati in questi giorni, sono già in condizioni precarie. Abbiamo visto addirittura che sono volate coperture, erano coperture che poi si è visto addirittura di lamiera, di vecchie strutture di amianto che sono volate via. E la stessa cosa quando si dice che è imprevedibile. Vedete anche persino un terremoto, è chiaro, forse non ci si riesce ad avvertirlo, la scienza non è ancora riuscita a capire per tempo certe cose, però se dovesse succedere malauguratamente come vediamo in Giappone, che le strutture sanno che c'è la possibilità dei terremoti, si sono organizzati e hanno delle strutture antisismiche, che possono tranquillamente rimanere, si alzano, l'abbiamo visto qualche volta anche in televisione, scosse del settimo, ottavo grado della scala Mercalli, in Giappone si alzano, si fermano intorno al tavolo, attendono che finisce e si risiedono tranquillamente. Questo per dire che cosa? Per dire che se prestiamo più attenzione, sicuramente possono succedere situazioni climatiche più allarmanti rispetto alla normalità, però se le sappiamo affrontarle, nel prossimo futuro avremo sempre meno danni, saremo sempre più tranquilli, chiuderemo meno le scuole, i parchi e i cimiteri.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

C'è poco d'aggiungere, perché il Collega Moretto in maniera esaustiva, ha analizzato questa Delibera, voglio solo associarmi alle sue perplessità sull'impostazione che c'è di fondo, nel modo con cui si affrontano queste situazioni sicuramente eccezionali, che riguardano questi cambiamenti climatici e quant'altro, però non è certo con la chiusura delle scuole che oramai è diventata una cosa così frequente, da diventare veramente poco seria. Quindi faccio mie le considerazioni del Collega Moretto e annuncio il voto contrario a quest'atto deliberativo.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Grazie Consigliere Santoro. L'Assessore Palmieri interviene di nuovo per una breve replica, se ho capito bene, mi ha fatto segno che...

**ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA**

Non credo che sia necessaria, non mi è stato richiesto alcun riscontro.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Va bene, perfetto. Allora mettiamo in votazione la Delibera di Giunta Comunale numero 592. Gli Scrutatori ricordo che sono Guida, Vernetti e Moretto. Quindi poniamo in votazione, chi è d'accordo,

resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Santoro aveva preannunciato il voto contrario. Santoro e Moretto contrari; Astenuti Caniglia e Sgambati. Quindi la Delibera è approvata a maggioranza dei presenti. Passiamo alla successiva Delibera, la numero 21.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 593 DEL 12 DICEMBRE 2019.**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Delibera di Giunta Comunale numero 593, proposta al Consiglio: "Riconoscimento della spesa di 105.165,47 Euro, esecuzione di interventi di somma urgenza, per lavori di ripristino, condizioni di sicurezza per le avverse condizioni meteoriche del 12 e 13 novembre, Plesso 10 Circolo A.S. Novaro - Via Repubbliche Marinare. Presa d'atto del verbale di somma urgenza, prelievo dal fondo di riserva". Sempre l'Assessore Palmieri ci relaziona in merito a questa Delibera.

**ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA**

La Sesta Municipalità presenta all'attenzione della Giunta e la Giunta all'attenzione del Consiglio, come proposta al Consiglio, il riconoscimento della spesa necessaria ad intervenire in somma urgenza sul Plesso Novaro in Via Repubbliche Marinare, dove a seguito degli eventi del 12 e 13 novembre, si registrano dei distacchi di guaina, non su solai che avessero necessità particolari o che non fossero stati fino a quel momento in manutenzione, ma al contrario, su solai che invece probabilmente richiedevano nel corso dei numerosi anni, un'intera ridefinizione e sostituzione. Ovviamente molte scuole della Città di Napoli presentano una necessità per vetustà di rifare interamente le guaine, è inutile dirlo, quindi non è per mancanza solo di manutenzione, perché la manutenzione viene fatta in genere, però rappazzando solai. Ma è la necessità sicuramente di rigenerazione dell'edilizia scolastica, che noi però ci riproponiamo di fare con il Patto per Napoli. Quindi qui stiamo di fronte alla necessità di rimediare ai danni dell'allerta meteo, indipendentemente dalla volontà che abbiamo testimoniato già e che continueremo a testimoniare nei prossimi anni, di programmare interventi più invasivi e rigenerativi di tutta l'edilizia scolastica, compresa quella della Sesta Municipalità.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Bene. Ha chiesto d'intervenire il Consigliere Moretto.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Grazie Assessore. Lei ha illustrato la Delibera, perché in effetti è la precedente, dicendo e questo mi fa piacere che al di là della questione dell'allerta meteo, sicuramente gli interventi già

andavano fatti, quello che è successo ha accelerato, la cosa importante è che con il Patto per Napoli ci sono le quote di finanziamenti per poterlo fare, e ci auspichiamo che questi interventi siano più risolutivi e ci diano maggiore sicurezza. Grazie Assessore.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Non ci sono altri interventi, quindi pongo in votazione la Delibera 593. Richiamo sempre l'attenzione degli Scrutatori nel momento della votazione, quindi praticamente chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi Moretto non alza la mano, ma è contrario lo stesso, immagino. Ma dovete essere in due ad alzare la mano, non è la stessa cosa, siete due persone diverse. Quindi Santoro e Moretto sono contrari. Come astenuti ci sono Zimbaldi, Caniglia e Sgambati, gli altri sono favorevoli. È approvata a maggioranza dei presenti. Passiamo alla prossima Delibera, la numero 22.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 594 DEL 12 DICEMBRE 2019.**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Delibera di Giunta Comunale numero 594 del 12 dicembre, proposta al Consiglio: Riconoscimento della spesa di 679.529,04 Euro, per esecuzione di interventi di somma urgenza, per lavori di ripristino, condizioni di sicurezza, in seguito ai danni per le avverse condizioni meteo del 12 e 13 novembre. Passiamo quindi all'Istituto San Giovanni Bosco De Meis, Circolo Materno Miranda di Via Comunale Maranda, sempre ricadenti nella Sesta Municipalità. Presa d'atto del verbale di somma urgenza e prelevamento dal fondo di riserva. Assessore Palmieri vuole dire qualcosa su questa Delibera?

**ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA**

Anche qui c'è l'improcrastinabilità di interventi sulle guaine e sulle coperture della scuola, dell'Istituto Comprensivo San Giovanni Bosco, che insiste su un territorio complesso, per cui diciamo ci viene segnalata da quel territorio, anche una necessità di mantenere sempre le scuole aperte e senza doppi e tripli turni, anche perché questo produce fortissima dispersione scolastica. Questi edifici, in particolar modo l'edificio del San Giovanni Bosco e il nido lì vicino realizzato, hanno visto distacchi di guaina particolarmente rilevanti, e la penetrazione nel solaio di copertura di acque meteoriche, che avrebbero potuto ulteriormente ammalorare, per cui l'intervento è stato necessario e tempestivo, anche per evitare che il danno potesse poi diventare ben superiore a quello che attualmente risulta dalla spesa che è stata impegnata. I Tecnici hanno redatto il verbale di somma urgenza, sottoposto all'attenzione della Giunta al riconoscimento della spesa e noi qui proponiamo al Consiglio di autorizzarli.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Moretto vuole intervenire?

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Semplicemente ci troviamo di fronte alla stessa situazione, l'importante è che s'intervenga al più presto, perché come diceva prima anche l'Assessore, la cosa importante è che le scuole funzionino, funzionino bene, perché abbiamo anche questo problema della poca frequentazione delle scuole, per cui è importante che non chiudano spesso, quindi è importante metterle su, metterle in sicurezza e fare in modo che non le dobbiamo urgentemente chiudere

per pericolo o quant'altro.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Grazie Consigliere Moretto. Va bene così. Quindi non ci sono altri interventi, la replica non è necessaria. Poniamo in votazione la Delibera di Giunta 594. Quindi richiamo sempre gli Scrutatori ad osservare ciò che avviene in Aula, Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Santoro alza la mano anche per Moretto, quindi Moretto e Santoro sono contrari. Chi si astiene, lo dichiara. Non vedo astensioni. Quindi è approvata a maggioranza dei presenti. Passiamo alla prossima Delibera, la numero 23.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 596 DEL 12 DICEMBRE 2019.**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Delibera di Giunta Comunale numero 596 del 12 dicembre 2019. Proposta al Consiglio, variazione al Bilancio 2019/2021, annualità 2019, utilizzo di quote dell'avanzo vincolato, ai sensi dell'Articolo 175 Comma 3, Lettera C) del TUEL. L'Assessore Piscopo credo che illustrerà la Delibera, sia per se, che per l'altra competenza dell'Assessore Clemente. Assessore, a Lei la parola.

**ASSESSORE PISCOPO CARMINE**

Grazie Presidente. Allora questa Delibera, che è stata anche portata all'interno della Commissione Urbanistica, della Commissione Diritto alla Città, alle Politiche Urbane e al Paesaggio, ha preso in esame il lungo iter di Delibere e di Variazioni, che hanno riguardato questo immobile, e lì sono stati ricostruiti quelli che sono tutti gli atti principali, a partire dall'accordo di programma del '94, agli atti aggiuntivi del '99 e alle Delibere successive. E lì abbiamo potuto affrontare l'insieme delle variazioni che hanno riguardato questo immobile. Ora qui invece riguarda la presa d'atto che vi è stata attraverso la Delibera precedente, del 411 e Delibera numero 411 del 2019, con la quale si è preso atto della perizia di variante, di assestamento dell'intervento di completamento dei lavori, di restauro e risanamento conservativo dell'ex convento Gesù alle Monache. Perizia di variante che si rendeva necessaria, anche in ottemperanza alle prescrizioni della Sovrintendenza. Questa Delibera, la 411, in realtà era stata inviata al Consiglio, e poiché il Consiglio che si sarebbe riunito in data 22 novembre 2019 e il 18 novembre 2019 il provvedimento diventava fuori dai termini dei 60 giorni previsti, e dunque è stata restituita anche alla Segreteria di Giunta. Ad oggi dunque, si ripropone la Delibera 411, dove con la quale si è preso atto della perizia di variante che si rendeva necessaria, e si propone al Consiglio la variazione del Bilancio 2019, approvata con Delibera appunto del 18 aprile 2019, per l'utilizzo della quota dell'avanzo vincolato, dell'importo complessivo di 319.267,00 Euro, confluito in avanzo vincolato, a seguito del riaccertamento dei residui. Di conseguenza si propone al Consiglio di variare la variazione di Bilancio, per la parte in entrata e per la parte di spesa dell'importo di 319.267,00 Euro, grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Grazie a Lei, Assessore. Ormai siamo all'interpretazione del pensiero diretto, Consigliere Moretto. Io già so che Lei interverrà, quindi a Lei la parola.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Molto brevemente, perché questa è una telenovela che inizia nel 2015. L'Assessore Piscopo ha illustrato più di una volta e abbiamo fatto più di una riunione in Commissione, quindi non entro nel merito, conosco bene la questione qual è, però voglio sottolineare quello che onestamente ha sottolineato anche l'Assessore, che si tratta della Delibera 411, che purtroppo non fu portata in Consiglio Comunale, e l'iter si ripropone, io devo sottolineare che per quanto concerne l'iter, io ritengo sempre che sia non corretto il fatto di riproporre una Delibera direttamente a distanza di 4 mesi e di aver bypassato il rapporto dei 30 giorni, più i 60 che ha ricordato anche correttamente l'Assessore Piscopo. La perizia di variante in effetti l'ha illustrata anche in Commissione, quindi non entro nel merito, sarebbe stato opportuno e in questo caso non c'è il Presidente di riferimento, perché nel frattempo è diventato Assessore, per cui è privo anche di presidenza, però è ampiamente studiata e riportata in Commissione, e sicuramente è tutto verbalizzato, le cose che diceva l'Assessore prima, su questo non ci sono eccezioni da fare.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Non ci sono altri interventi, non occorre la replica. Quindi pongo in votazione la Delibera 596 come ho letto prima. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Quindi i contrari sono Santoro e Moretto. Chi si astiene, lo dichiaro. Sgambati. Quindi viene approvata a maggioranza dei presenti. Metto anche in votazione l'immediata esecutività della Delibera, in quanto proposta al Consiglio. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Allora l'immediata esecutività viene approvata, a maggioranza dei presenti, con la sola astensione della Consigliera Caniglia. Passiamo alla Delibera contrassegnata al numero 24.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 601 DEL 12 DICEMBRE 2019.**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Determinazione ai sensi dell'Articolo 175 Comma 5, Decreto Legislativo 267, in ordine agli effetti della Deliberazione di Giunta Comunale 461 dell'8 ottobre 2019, adottata con i poteri del Consiglio Comunale e non ratificata, dello stesso Decreto, per l'applicazione al Bilancio 2019/2021, annualità 2019, di quota dell'avanzo vincolato, per l'importo di 120 mila Euro. La parola all'Assessore Buonanno, per l'illustrazione della Delibera.

**ASSESSORE BUONANNO MONICA**

Grazie Presidente. Con questa Delibera proponiamo all'Aula Consiliare, ai sensi dell'Articolo 175 l'obbligazione contrattuale della Delibera 461, non ratificata nell'Aula. L'avanzo vincolato d'importo pari ad Euro 120 mila. Colgo l'occasione per rappresentare all'Aula, a cosa sono vincolati. I condensatori in server farma, l'adeguamento della Sala CED di Palazzo San Giacomo, e l'ampliamento del sistema di controllo degli accessi. In particolare su questo terzo punto, si tratta di attività di sicurezza imposte dall'AGIT per far sì che l'Amministrazione Comunale possa passare nella classe più alta. Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Moretto, a Lei la parola.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Io avrei voluto ascoltare ed essere informato dalla Commissione Bilancio, perché non faccio parte della Commissione Bilancio, ma per il semplice fatto di capire, Delibere di un'importanza, non vengano discusse per tutto tempo, né nella Commissione e ci ritroviamo alla decadenza, questo è un altro dei casi che abbiamo discusso precedentemente, che non è stata portata per tempo in Consiglio Comunale ed è decaduta. È decaduta sempre con quella famosa prassi di non riproporla nemmeno al Consiglio Comunale, entro i 30 e i 60 giorni, e ci ritroviamo oggi a doverla approvare. Non entro nel merito delle cose che l'Assessore diceva, perché ritengo che siano indispensabili quegli interventi che ha sottolineato l'Assessore. Appare invece ecco proprio sconcertante, il fatto che ci siano interventi di estrema importanza da fare, la Commissione non dà la giusta attenzione e addirittura una Delibera che decade, e sta lì in giacenza per oltre 3 mesi e la si deve

proporre d'urgenza oggi a distanza di 4 mesi.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Non vedo altri iscritti a parlare.

**ASSESSORE BUONANNO MONICA**

Giusto per correttezza di informazioni, la Delibera è stata approvata ad ottobre e decaduta il 7 dicembre.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Quindi con questa precisazione dell'Assessore Buonanno, pongo in votazione la Delibera 601, il cui testo l'ho letto poco fa. Quindi chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Santoro e Moretto. Chi si astiene, lo dichiaro. Si astiene il Consigliere Zimbaldi. Quindi è approvata a maggioranza dei presenti. Metto in votazione l'immediata esecutività della Delibera 601 appena votata. Chi è favorevole ad approvarla, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. L'immediata esecutività è approvata all'unanimità dei presenti. Passiamo alla prossima Delibera al punto dell'ordine del giorno numero 25.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 602 DEL 12 DICEMBRE 2019.**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Delibera di Giunta Comunale numero 602 del 12 dicembre 2019, come oggetto: Proposta al Consiglio, riconoscimento dei debiti fuori bilancio, ai sensi dell'Articolo 194, Comma 1, Lettera A) del Decreto Legislativo numero 267, a favore di Pasquariello Matteo Antonio, per l'importo di 2.906.727,57 Euro, a seguito di sentenza numero 10068/03 del 15 luglio 2003, del Tribunale di Napoli, Sezione Corte d'Appello di Napoli, del 21 ottobre 2019. C'illustra la Delibera di Giunta Comunale, l'Assessore Piscopo.

**ASSESSORE PISCOPO CARMINE**

Grazie Presidente. Si tratta di una vicenda amministrativa, contabile giudiziaria, con diversi gradi di giudizio, la vicenda ha avvio nel 1987, arriva ad un primo versamento nel 2003, si sviluppa negli anni successivi, in un'ulteriore vicenda giudiziaria di cui la Delibera ricostruisce dettagliatamente fasi, attività e atti, fino al nuovo atto di precente, notificato nel 2012, all'Avvocatura Comunale e da lì al Servizio Edilizia Residenziale Pubblica, in uno con la sentenza del 2003. Lavori di edilizia residenziale pubblica, realizzati a Ponticelli, a istanza di Pasquariello, cessionario del credito dovuto dal Comune di Napoli, al Consorzio IREC, per precedenti lavori. Il riconoscimento del debito proposto in favore di Pasquariello, appunto cessionario nell'87 del Consorzio IREC, è stato disposto con sentenza di Corte di Appello, del 21 ottobre 2019, ed è questo il caso. Vi è stata un'azione penale su denuncia dell'ex Dirigente dell'Avvocatura e il soggetto che ha avuto il primo pagamento, è stato ritenuto innocente. Per questo in primo grado di giudizio, il Tribunale di Napoli non ha dato ragione a Pasquariello, ritenendo che il debito del Comune si fosse estinto con il pagamento successivo. La Corte di Appello ha ribaltato il primo grado, perché non è stata esibita la cessione del credito, da Pasquariello a Sorice. Il Comune ha proposto in ogni caso, immediatamente il ricorso in Cassazione, ma prudentemente nel frattempo riconosce il debito, anche perché abbiamo come già detto precedentemente, un atto di precetto. Quindi sebbene vi sia una vicenda lunga e controversa giudiziaria, questo atto di riconoscimento ad avviso dei Dirigenti, come di tutti gli atti che sono stati fatti e dei pareri che sono emessi, non è fatto discrezionale. Giacché come chiarito anche dalla Corte dei Conti,

la Delibera di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, approvata in Consiglio Comunale, assolve alla funzione non già di riconoscere la legittimità del debito, già verificato in sede giudiziale, ma piuttosto di ricondurre al sistema di Bilancio, un fenomeno di rilevanza finanziaria, maturato all'esterno, ciò in quanto le funzioni d'indirizzo e di responsabilità del Consiglio Comunale, non sono circoscritte alle sole scelte di natura discrezionale, ma si estendono anche ad attività o procedimenti di spesa, di natura vincolante ed obbligatoria. Tale indicazione trova conferma negli atti dei Dirigenti, come nel parere dei Revisori dei Conti, fatte salve tutte le azioni che l'Amministrazione predisporrà, dalla relazione della Corte dei Conti, alla verifica di eventuali profili di responsabilità erariali precedenti, al monitoraggio degli esiti dei giudizi pendenti. Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Consigliere Moretto a Lei la parola, per l'intervento. Prego.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Assessore una faccenda veramente molto complessa, che meriterebbe attenzione, per capire i meccanismi, cioè nasce addirittura nel 1987, inizia questa storia, il cui titolare dovrebbe essere se ho capito bene, nell'affrettata lettura, il titolare dell'impresa all'epoca Pasquariello, il quale a sua volta pare che ci fosse, per capire bene l'errore dov'è nato, perché sembrerebbe che anche l'Amministrazione e cioè il Comune, abbia commesso l'errore di pagare, che poi è stato ritenuto in un primo momento illegittimo, perché c'era stata una cessione del credito da parte di Pasquariello, e quindi il pagamento avveniva, una parte, una trancia del pagamento, a questo signore che aveva avuto la cessione credito da parte del Pasquariello. Successivamente il Pasquariello invece faceva ricorso avverso a questo pagamento che era stato fatto dal Comune, l'anticipazione. Adesso tutta questa situazione così complessa dal 1987 ad oggi, che cosa ci viene detto? Che noi dobbiamo riconoscere comunque il debito fuori bilancio, perché appunto lo dice la sentenza, quindi dopo tanti anni, forse, perché non è che si paga ancora, noi facciamo semplicemente..., ci mancherebbe da qui a quando andiamo a pagare, però per precauzione, noi ce l'abbiamo questi soldi, li appostiamo per l'eventualità che dovremmo effettivamente non soccombere... Però tutta questa storia alla fine, non è che ci abbia beneficiato, perché il credito che vantava il Pasquariello, di 1 milione e 600 mila Euro, oggi ammonta ad oltre 2 milioni, cioè siamo noi che poi alla fine soccombiamo con circa 600 mila Euro d'interessi. Questa è una brutta storia comunque. Giusto per capire che le carte ce le leggiamo.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Il tema è molto complesso e delicato, e tra l'altro è una

questione che non è solo oggetto di sentenze di Tribunale Civile, ma anche di procedimenti penali sparsi in giro per l'Italia, forse non tutti sanno che questa vicenda è strettamente collegata ad una serie di vicende molto gravi, trattate non solo dal Tribunale, dalla Procura di Napoli, ma anche a Perugia, ed è una vicenda che io ho avuto modo di trattare già negli anni a dietro, perché qua stiamo parlando di interventi che dovevano servire per realizzare delle opere pubbliche, degli alloggi in particolare, e in alcuni casi non sono mai stati realizzati. Io negli anni a dietro ho denunciato in quest'Aula anche operazioni che venivano fatte a danno del Comune di Napoli, con compravendite di suoli che in realtà erano di proprietà del Comune. Ho presentato un articolato esposto alla Procura della Repubblica, e ho avuto modo in più occasioni di fornire ulteriori elementi all'Autorità inquirente rispetto a determinate vicende, e questa è in qualche modo collegata. E allora non è forse questa l'occasione per riaprire una macro questione, questo è un singolo aspetto. La verità è che c'è un intero quartiere di Ponticelli che meriterebbe di essere risarcito rispetto alle truffe che sono state fatte all'epoca della ricostruzione, con cooperative che ripeto, non hanno realizzato le opere che avrebbero dovuto e nonostante non abbiano realizzato quelle opere, hanno avuto il coraggio di mettere in campo tutta una serie di azioni per chiedere il pagamento e lo hanno anche avuto in molti casi, di somme da parte del Comune di Napoli, che non erano assolutamente dovute. Purtroppo c'è stato un periodo in cui il Comune di Napoli non ha seguito queste vicende, ha subito passivamente certe condanne. È vero, sono passati tanti anni, quindi è difficile oggi andare ad individuare quali sono le responsabilità dell'epoca, ma questo lo si deve sapere, noi oggi continuiamo a pagare per la leggerezza con cui, per non dire la complicità che ovviamente andrebbe dimostrata, con cui anni a dietro, qualcuno all'interno del Comune di Napoli, ha permesso che si creassero queste situazioni, con società che pur non avendo realizzato le opere che avrebbero dovuto, si trovano ad essere oggi titolari di crediti che intendono vantare nei confronti del Comune. Ripeto, è una storia molto articolata, molto complessa, questo è solo un piccolo spaccato, ci sono stati lodi arbitrarli, che hanno visto soccombere il Comune per cifre molto più grosse di questi 3 milioni di Euro. Dispiace a distanza di anni vedere che questa storia continua ad andare avanti, che certi soggetti che in qualche modo hanno determinato questa situazione, continuano a beneficiare degli affari che hanno fatto, delle nefandezze in alcuni casi che sono state fatte. Invito l'Amministrazione Comunale a fare attenzione, perché è vero che ci sono le sentenze, ma a volte è importante anche capire come certe sentenze sono arrivate, perché a volte le sentenze sono arrivate per l'inerzia del Comune, per l'inerzia di chi avrebbe dovuto difendere l'interesse pubblico. È vero, oggi noi a distanza di tanti anni, stiamo parlando di decenni, che cosa possiamo fare? Dobbiamo solo pagare, però sarebbe opportuno avere piena conoscenza di questi

fatti. Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Allora non ci sono altri iscritti a parlare. L'Assessore Piscopo vuole replicare o... Una breve replica, prego.

**ASSESSORE PISCOPO CARMINE**

Breve, davvero breve. Innanzitutto come diceva anche il Presidente Moretto, appunto, è una vicenda amministrativa, giudiziaria e contabile, davvero complessa. Ora vi è stata un'azione penale, un primo grado di giudizio, una sentenza della Corte di Appello, proprio sulla cessione del credito che Lei ricordava. Ora noi abbiamo un atto di precetto e un ricorso in Cassazione, un ricorso pendente in Cassazione. Questo è lo stato dell'arte e noi sappiamo che le sentenze vanno eseguite, però vanno eseguite, fatte salve le azioni che l'Amministrazione predisporrà e in questo raccogliamo l'invito anche del Consigliere Santoro, fatte salve tutte le azioni che l'Amministrazione predisporrà, dalla relazione della Corte dei Conti, alla verifica di eventuali profili di responsabilità erariali intercorsi, al monitoraggio degli esiti dei giudizi pendenti, grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Grazie a Lei, Assessore Piscopo. Quindi poniamo in votazione la Delibera di Giunta Comunale 602. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario? Contrari sono Moretto e Santoro. Chi si astiene lo dichiara. Quindi Caniglia e Zimbaldi si astengono. Quindi viene approvata a maggioranza dei presenti, quindi ci sono due contrari e due astenuti, gli altri sono favorevoli. Metto in votazione anche l'immediata esecuzione della Delibera 602 appena votata. Chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Quindi Santoro è contrario all'immediata esecutività. Chi si astiene, lo dichiara. Anche Moretto è contrario. Quindi ci sono due contrari, il resto è favorevole. È approvata anche a maggioranza, l'immediata esecutività della Delibera 602.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 605 DEL 12 DICEMBRE 2019.**

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Variazione di Bilancio con i poteri del Consiglio, ai sensi dell'Articolo 175 Comma 5 Quater e 187 Comma 3, Quinquies del TUEL, l'applicazione dell'avanzo vincolato, per destinazione alla progettazione esecutiva e realizzazione della scala di accesso alla Torre Campanaria di Santa Chiara, per l'importo complessivo di Euro 77.524,00. Illustra la Delibera l'Assessore Galiero. A Lei la parola, Assessore.

**ASSESSORE GALIERO ROSARIA**

Grazie Vice Presidente. Appunto parliamo di una variazione di Bilancio per l'applicazione dell'avanzo vincolato, da destinare appunto alla progettazione esecutiva e realizzazione della scala di accesso alla Torre Campanaria di Santa Chiara. Citava anche Lei prima l'importo, per 77.524,00 Euro. È giusto ribadire che ovviamente questo è un percorso che ha visto protagonista la Municipalità, che ha seguito sin dall'inizio le fasi attraverso un concorso d'idee, i vari progetti per quanto riguarda appunto la realizzazione di questa scala. Reca ovviamente il parere favorevole del Dirigente che ha espresso la sua regolarità e anche il Ragioniere Generale. La Municipalità ovviamente è la Seconda Municipalità, ho lasciato per inteso, visto che il monumento è uno dei più importanti della nostra città, ho lasciato questo dato per scontato.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Perfetto. È sempre meglio precisarlo.

**ASSESSORE GALIERO ROSARIA**

Assolutamente. Grazie mille.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Non ci sono interventi... Si è prenotata la Consigliera Coccia. Questa volta era coperta dal Consigliere Pace, non la vedevo proprio, è in piedi e non la vedevo.

**CONSIGLIERE COCCIA ELENA**

Io per la verità ho seguito all'inizio della scorsa Consiliatura, appunto questa volontà da parte della Seconda Municipalità, di rappresentare questa scala, appunto per raggiungere la Torre Campanaria di Santa Chiara, che tra l'altro voglio dire era un'idea anche del nuovo che s'innescava sull'antico, e anche perché un po' tutte le torri oggi sono visitabili fino alla fine,

e però il Campanile di Santa Chiara, non aveva una cosa del genere. Purtroppo ho seguito la prima fase, so di varie persone, anche di Architetti famosi che avevano presentato la progettazione, questa progettazione di questo genere, però dico la verità, non ho come purtroppo accade, non ho seguito, il progetto non lo conosco. Io penso che questo progetto tutto sommato andava portato anche in Commissione Cultura, perché chiaramente noi ci occupiamo della cultura, ci occupiamo anche della tutela, della valorizzazione dei monumenti. Avrei francamente voluto vederlo questo progetto, avrei voluto discuterne di questo progetto. Ora mi chiedo se è elemento così urgente, che bisogna sicuramente votare, perché altrimenti ci sono degli elementi per cui bisogna sicuramente votarlo, lo votiamo, però se non c'è quest'urgenza, tutto sommato io chiederei che venisse rimesso non solo nella Commissione Urbanistica, ma anche nella Commissione Cultura, affinché si faccia una valutazione più pensata, più ragionata. Questa è l'unica difficoltà che ho in questo momento, ripeto, non conosco il progetto, conosco qualcuno dei Progettisti per sentito dire, e sono un po' preoccupata dell'impatto di questa situazione.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

L'Assessore voleva intervenire per una replica.

**ASSESSORE GALIERO ROSARIA**

Grazie Vice Presidente. Io ovviamente ricordo che in questo caso noi stiamo trattando una variazione di Bilancio, che tra l'altro ovviamente è in una fase di ratifica in questo momento, ovviamente questo nasce da un primo passaggio che è avvenuto addirittura nel 2015, condiviso ovviamente con il Consiglio Comunale che destinava l'opportunità alle Municipalità di poter effettuare appunto progettazione in tal senso. Com'è citato all'interno anche della Delibera, vi è stata anche una condivisione nel 2017, con la Sovrintendenza e quindi in questo momento stiamo andando ovviamente ad effettuare quest'operazione di ratifica. Grazie.

**VICE PRESIDENTE FREZZA FULVIO**

Quindi praticamente essendo una ratifica di un progetto già in corso, possiamo fornire eventualmente tutti gli elementi ai Consiglieri che lo chiedono, ma tranquillamente. Quindi da quello che dice l'Assessore, procediamo alla votazione della Delibera, in quanto ratifica. Quindi pongo in votazione la Delibera di Giunta numero 605. Chi è d'accordo, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Io aspetto sempre che alzino la mano Moretto e Santoro. Chi si astiene, lo dichiaro. Si astiene il Gruppo di Napoli a Sinistra in Comune. Quindi Coccia, Coppeto e Guida, astengono, anche il Presidente Fucito. Quindi sono astenuti ripeto: Santoro, Moretto, Coccia, Coppeto, Fucito e Guida. Tutti gli altri sono favorevoli, quindi è approvata a maggioranza dei presenti. Essendo ratifica, non c'è l'immediata esecutività. Cedo i lavori al Presidente Fucito.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 606 DEL 13 DICEMBRE 2019.**

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Allora se stiamo parlando del piano di razionalizzazione, i Revisori ci hanno detto, ci hanno fatto sapere che non compete...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Prego distribuire il parere dei Revisori, ovvero la lettera dei Revisori che trattandosi di atto ricognitorio, ritengono che non sia dovuto il parere. Prego.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Atto ricognitorio sulla situazione del mondo partecipate e soprattutto per quanto riguarda l'attuazione della razionalizzazione che noi abbiamo già votato come Consiglio Comunale. Quindi con questa Delibera noi diamo conto della situazione per quanto riguarda quelle partecipazioni minoritarie che abbiamo convenuto di cedere. Diamo conto della situazione delle società partecipate che rimangono all'interno dell'ambito del sistema pubblico e quindi stiamo parlando di ASIA, NAPOLI HOLDING, e dire NAPOLI HOLDING, si declina NAPOLI HOLDING, ANM e NAPOLI SERVIZI, e diamo conto degli Organismi in liquidazione volontaria, ACN, ELPIS, NAPOLI SOCIALE e le TERME DI AGRANO. In questo modo abbiamo una situazione ripartita, abbiamo situazioni per le quali dobbiamo vendere le quote di partecipazione minoritaria, 4 società, 3 società rimangono all'interno della sfera pubblica: ASIA, NAPOLI HOLDING, NAPOLI SERVIZI, 5 società sono in liquidazione volontaria, atto obbligatorio per il Consiglio Comunale d'approvare entro il 31 dicembre.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono interventi su questa Delibera? Se non ce ne sono, passiamo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. A maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Zimbaldi e Caniglia, e la contrarietà di Moretto e Santoro.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 607 DEL 13 DICEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Determinazione ai sensi del 267, gli effetti della Deliberazione 434, adottata con i poteri del Consiglio e non ratificata, avente ad oggetto: Variazione al Bilancio di Previsione 2019/2021. 55.692,00 Euro, per il rimborso, differenze stipendiale, al dipendente avente diritto alla "restitutio in integrum".

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Procedimento disciplinare verso un dipendente, con relativa sospensione cautelare dal servizio. Il dipendente a seguito di procedimento viene assolto e la pronuncia del Tribunale, è che il fatto non sussiste e non costituisce illecito penale, pertanto il dipendente viene reintegrato all'interno della pianta organica. La necessità è quella di recuperare le retribuzioni non corrisposte allo stesso, da ciò la necessità di questo atto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Se non ci sono interventi, pongo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Credo che qui necessiti l'esecuzione immediata. Quindi c'è l'astensione di Moretto, Santoro e Zimbaldi. Credo che qui necessiti l'esecuzione immediata. Quindi chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Forse l'unanimità sull'esecuzione immediata. La Delibera precedente, credo necessitasse dell'esecuzione immediata, quindi vi chiedo un'altra votazione, riguarda l'esecuzione immediata della Delibera 606. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. All'unanimità l'Aula approva l'esecuzione immediata. Giungiamo al punto 29, Assessore Palmieri.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 611 DEL 13 DICEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Delibera numero 611, proposta al Consiglio Comunale, variazione di Bilancio, destinazione per adeguamento degli stanziamenti in entrata e spesa, per applicazione di quote di avanzo vincolato di Amministrazione, relativo all'esercizio 2012, per assicurare la fornitura parziale e gratuita di libri di testo. Prego Assessore Palmieri.

**ASSESSORE PALMIERI ANNAMARIA**

Allora la Delibera fa riferimento alle cedole libraie, alla fornitura parzialmente gratuita di cedole librerie per la scuola secondaria di primo e secondo grado. Com'è noto il Comune ha competenza ad assegnare le cedole librerie, a seguito ovviamente di un avviso pubblico per l'individuazione dei beneficiari, riceve i finanziamenti del MIUR, tramite la Regione Campania. A seguito dell'avviso, si è quest'anno verificato e questo lo devo dire anche grazie ad un sistema d'informatizzazione estremamente efficace, si è verificato un incremento notevole dei possibili beneficiari, e quindi è stato necessario adeguare lo stanziamento di spesa, inizialmente connesso al finanziamento ricevuto dalla Regione e già approvato ovviamente, e già inserito nel Bilancio Previsionale, nell'aprile del 2019, attraverso l'applicazione di quota di avanzo vincolato, di Amministrazione, relativo all'esercizio 2012, si trattava sostanzialmente delle economie registrate nelle precedenti annualità, sempre per fondi che erano strettamente vincolati a questo utilizzo, cioè all'utilizzo per forniture di libri. In questo modo abbiamo quest'anno, fortemente ampliato la platea dei beneficiari, raggiungendo il ragguardevole risultato di arrivare ad un numero molto consistente di beneficiari per le cedole librerie, nonché ad una fornitura diciamo che si avvicina fortemente alla vera e propria gratuità per alcune fasce, in particolar modo ricordo a tutti i Consiglieri, che le fasce che accedono alla fornitura dei libri, sono le fasce tendenzialmente deboli, quindi stiamo parlando di oltre 25 mila cittadini che hanno potuto ricevere le cedole librerie gratuite per l'anno scolastico in corso.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Se non ci sono interventi, passo in votazione la Delibera 611. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Astensione di Santoro, Moretto, Caniglia e Zimbaldi, e il voto favorevole dei restanti Consiglieri

presenti. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. L'Aula unanimemente accoglie l'esecuzione immediata. Pertanto giungiamo al punto numero 30.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 613 DEL 13 DICEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Riconoscimento debito fuori bilancio, a favore della SAPNA, per l'importo di Euro 3.479.882,69 per maggiori spese, conferimento rifiuti, annualità 2018.

**ASSESSORE DEL GIUDICE RAFFAELE**

Grazie Presidente. Consiglieri questa è una proposta al Consiglio, per il riconoscimento di debiti fuori bilancio, dovuti ad una variazione dei costi di smaltimento, che ci sono state comunicate da SAPNA. SAPNA è la società che gestisce gli impianti, suoi o per conto, per lo smaltimento finale dei rifiuti. In base al piano economico presentato, ci sono stati degli aumenti intercorsi per delle mutazioni dovute al mercato, per lo smaltimento dei rifiuti, pari a 3.279.990,00 Euro.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Se non ci sono interventi, su questo atto deliberativo, lo pongo in votazione. Trattasi della Delibera numero 613, richiamo l'attenzione degli Scrutatori, ovvero Guida, Verneti e Moretto. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvata a maggioranza, con l'astensione di Zimbaldi e Caniglia, e la contrarietà dei Consiglieri Moretto e Santoro. Metto in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Unanimemente l'Aula approva l'esecuzione immediata. Pertanto giungiamo al punto 31.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 614 DEL 16 DICEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Assessore Buonanno. Parliamo dell'annualità 2019, istituzione di un capitolo di entrata, a destinazione vincolata e del correlato capitolo di spesa, a seguito della sottoscrizione del protocollo d'intesa tra il Comune di Napoli e la locale Prefettura, per la realizzazione di attività di prevenzione e contrasto delle truffe agli anziani, per Euro 152.800,00. Prego Assessore Buonanno.

**ASSESSORE BUONANNO MONICA**

Grazie Presidente. Con questa Delibera, noi proponiamo l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata, e il correlato capitolo di spesa, per un importo pari ad Euro 152.800, in esito alla sottoscrizione di un protocollo, tra l'Amministrazione Comunale di Napoli e il locale ufficio di Governo Prefettura, appunto per una serie di attività da realizzare presso le sedi municipali delle Agenzie di cittadinanza, a favore della rilevazione e mappatura dei fenomeni di truffa agli anziani.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Se non ci sono interventi, su questo atto deliberativo, lo pongo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi è approvato a maggioranza, con l'astensione dei Consiglieri Zimbaldi e Caniglia, e la contrarietà dei Consiglieri Santoro e Moretto. Non necessita l'esecuzione immediata, perché trattasi di Delibera di ratifica, pertanto giungiamo al punto 32, di cui il Relatore è il Vice Sindaco Panini.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 620 DEL 17 DICEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Applicazione al Bilancio di quote dell'avanzo, accantonato nel Rendiconto 2018, al fondo passività potenziali, per il finanziamento di debiti fuori Bilancio, emersi nell'esercizio finanziario 2019, modifica quota di avanzo vincolato, già applicato al Bilancio 2019. Prego Vice Sindaco.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Con questa Delibera, noi riconosciamo i debiti fuori bilancio, maturati all'ottobre nel 2019. Com'è noto i debiti fuori bilancio, novembre e dicembre vanno alla valutazione del Consiglio Comunale, una volta fatta la ricognizione nel 2020. Per quanto riguarda i debiti fuori bilancio riconosciuti dietro dichiarazione dei Dirigenti e per i quali si è provveduto o non provveduto a sottoscrivere un processo di rateizzazione, con i creditori, vi sono gli appostamenti della Delibera, sono riportati gli appostamenti nelle triennali 2019, 2020 e 2021, in termini di riconoscimento.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Se non ci sono interventi su questa Delibera, la pongo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. Contrarietà o astensione, Moretto e Santoro. Astensione di Zimbaldi e contrarietà di Moretto e Santoro. Pongo in votazione l'esecuzione immediata, perché trattasi... Chi è favorevole, resti fermo. Contrarietà di Moretto e Santoro.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 621 DEL 17 DICEMBRE 2019.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Riconoscimento della legittimità ai sensi dell'Articolo 194, dei debiti fuori bilancio, manifestatesi dal 1 maggio al 31 ottobre, anno 2019. Prego Vice Sindaco.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Riconoscimento dei debiti fuori bilancio, con l'indicazione all'interno della Delibera, di quelli per i quali si è ottenuto da parte dei creditori, la disponibilità alla rateizzazione del dovuto.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Se non ci sono interventi, su questa Delibera, la pongo in votazione. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. A maggioranza, con la contrarietà di Santoro e Moretto. Pongo in votazione l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiaro. A maggioranza con la contrarietà dei Consiglieri Moretto e Santoro, e l'astensione di Zimbaldi.

**DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 638.**

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

È giunta richiesta di un ordine del giorno suppletivo del Signor Sindaco, in merito alla Delibera 638, sulla stessa vige una dichiarazione del Collegio dei Revisori dei Conti, che non necessita di parere, perché trattasi di atto cosiddetto confermativo. La vuole introdurre Vice Sindaco? Parliamo dell'integrazione alla Deliberazione 24 del 28 maggio, FINTECNA TANGENZIALE, contrazione di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Con questa Delibera noi diamo atto che con la Deliberazione di Consiglio Comunale del maggio 2019, noi abbiamo disposto il ricorso al finanziamento del debito fuori bilancio insorto verso FINTECNA Gruppo Cassa Depositi e Prestiti, per effetto di un procedimento avviato a seguito di concessione traslativa, per la realizzazione dello svincolo Vomero - Tangenziale Est Ovest, a mezzo di contrattazione di mutuo con l'Istituto Cassa Depositi e Prestiti. In questo caso inoltre diamo atto che questa contrazione di mutuo, è motivata dal l'impossibilità di finanziamento, con l'avanzo di Amministrazione relativo al Rendiconto 2018, dall'impossibilità finanziaria il debito con maggiori entrate o riduzioni di spesa corrente, dall'inesistenza di proventi derivanti da alienazioni patrimoniali, perciò il ricorso al finanziamento del debito fuori bilancio mediante questo intervento.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Ci sono interventi sulla Delibera 638? Prego Troncone.

**CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO**

Presidente veramente io non ho capito di che svincolo stiamo parlando e a che svincolo... Ho capito solo che è al Vomero, e che c'è... Potremmo avere qualche dettaglio in più su questa Delibera?

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Svincolo...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Un attimo solo, chiedo scusa. Stiamo parlando della 638, che è l'ultimo punto all'ordine del giorno. Prego Vice Sindaco se può soddisfare queste domande?

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Stiamo parlando dello svincolo Vomero Tangenziale EST OVEST, così è..., così è denominato all'interno della Deliberazione Consigliere. Realizzazione dello svincolo, sì.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere cortesemente recuperiamo la Delibera. Ripeto il parere dei Revisori, la nota se si può far pervenire. Il Relatore è il Vice Sindaco Panini, ha chiesto d'intervenire il Consigliere Troncone, prego.

**CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO**

Io vorrei informare l'Aula, che tra l'altro si è già espressa con un ordine del giorno presentato dal Gruppo dei Verdi, che anche io ho sottoscritto... No, io veramente sono un poco sorpreso da questa Delibera, perché ero rimasto a quando il Comune e quest'Amministrazione ha formulato un ordine del giorno, votato credo anche all'unanimità del Consiglio Comunale, dove chiedevamo e facevamo notare una serie di cose, tra questi c'è il prolungamento nei decenni del pedaggio e il conseguenziale aumento del pedaggio. Io ho avuto già modo di comunicare attraverso un dossier di qualche anno fa, gli aumenti che ci sono, che non sono nient'altro che il frutto di una serie di interventi che vengono perpetrati dalla Società Tangenziale. Facevo notare i nuovi svincoli, facevo notare le nuove barriere, facevo notare il percorso pedonale, costato quasi mezzo milione di Euro, all'altezza di Corso Malta. Che cosa succede? Questi conseguenziali aumenti d'investimento, fanno sì, che una convenzione che doveva scadere credo nel 2006, quindi dopo 30 anni, continua inesorabile nei decenni. Allora quando parliamo di un nuovo svincolo, che non è una cosa da poco, perché parliamo di un qualcosa e tra l'altro non si capisce bene dove il progetto, non sappiamo di un mutuo, ma è una cosa che pesa come un macigno sulla tasca dei Napoletani, e viene liquidata così velocemente, così facilmente, con una Delibera di presa d'atto, senza poter non lo so, e questo è un suppletivo che ci avete comunicato pochi giorni fa. Non abbiamo fatto un... Dov'è l'urgenza? Ma non c'è stato un passaggio in Commissione, cioè le cose più grosse, ce le rifilate all'ultimo secondo, quando si è stanchi, quando qualcuno eventualmente..., già vedo i Consiglieri con le valigie, il Consigliere Verneti con il cappotto, la Consigliera Coccia già si è presa la valigia, sta lì pronta che se n'è andata. E poi non muoio dalla voglia di vedere come si regoleranno i Verdi, il Partito più contraddittorio della storia di questa città. Da una parte sostengono De Luca, in netta contrapposizione con De Magistris, dall'altra parte sostengono il Consiglio Comunale di Napoli. Devono decidere, perché portano un ordine del giorno, si professano i paladini e i salvatori di questo sistema intrinsecamente ingiusto, che è Tangenziale, ed io muoio dalla voglia di vedere come voteranno questa Delibera, daranno il loro

appoggio legale? Il loro Partito consentirà il mantenimento del numero legale alla votazione di questo atto? Io mi auguro che il Consigliere Moretto e il Consigliere Santoro mi diano l'appoggio alla richiesta per appello nominale. Non so se hai sentito... Formulo espressamente la richiesta ai Consiglieri Moretto e Santoro, di dare il loro appoggio... No, io lo dico già adesso nel microfono, perché voglio vedere in faccia, tutte le persone che voteranno quest'atto... E da domani non dovranno più parlare di Tangenziale e fare i paladini e i salvatori dei cittadini, contro questo sistema, perché si sta votando niente poco di meno che un nuovo svincolo. Ma Voi avete idea quanto costa uno svincolo? Non sappiamo che svincolo. Non c'è un progetto, non c'è niente, solo un suppletivo che ci avete consegnato... Vogliamo chiarezza. Chi sono i promotori di Tangenziale, e chi non lo è promotore, non vi dovete nascondere dietro questi articoli di giornale, questi ordini del giorno che di volta in volta proponete, a seconda della moda, e a seconda della... La Consigliera Bismuto non la vedo, viene in Commissione facendo un casino, perché un Presidente della Municipalità si fa promotore di un nuovo svincolo da fare al Rione Sanità, come se il Rione Sanità è già congestionato di suo, ha bisogno di un altro fiume di auto, che si devono riversare all'interno. Allora devono uscire le contraddizioni, una volta e per tutte. Se non ci sono nuovi interventi, Presidente faccio richiesta di appello nominale, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Non si tratta di altri interventi, siamo nel dibattito, poi ci sono le repliche e poi le votazioni. Credo che però noi stiamo votando la stipula di un mutuo, poi al di là di tutto...

**CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO**

Presidente qualunque cosa va nella direzione di consentire un nuovo svincolo, non ci possiamo nascondere dietro un mutuo, è un'azione politica che si fa, che consentirà un nuovo svincolo.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

La replica darà spazio ai chiarimenti, però ha chiesto la parola il Consigliere Santoro, prego.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

No, io condivido tutto quello che ha detto finora il Consigliere Troncone, lui giustamente poneva una questione, infatti è ovvio che se non arrivano delle risposte precise, ci costringete come al solito a dover cercare di osteggiare quanto è più possibile, l'approvazione di un atto deliberativo. Un atto deliberativo approvato voglio ricordare il 20 di dicembre. Venite a distanza di 3 giorni a chiedere...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Scusi Consigliere. Colleghi noi possiamo anche finirla qui, non è

che è obbligatorio, però non credo che sia il clima per comprendere le questioni e per poter votare la Delibera. Se cortesemente riusciamo a rientrare...

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Presidente siamo tutti molto stanchi, però a tutto c'è un limite, venire oggi e propinarci una Delibera, dopo che ne abbiamo approvate 33, con una Delibera approvata 3 giorni fa, non so neanche, sinceramente, ci stanno i pareri a questa Delibera dei Revisori? No.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Ho detto nell'introduzione, che è una richiesta del Signor Sindaco, che ha determinato un suppletivo. Esiste la dichiarazione dei Revisori che prego distribuire, che non occorre il parere, perché trattasi di atto confermativo di una precedente azione di mutuo, suffragata da apposita Delibera di Giunta.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

Però ripeto, siccome non avevate il tempo per poterci capire nulla rispetto a questo atto deliberativo. Uno fateci capire qual è la necessità di urgenza, perché sta qua questa Delibera? Non si può approfondire e portare nel successivo Consiglio Comunale? Quindi la prima cosa ci dovete chiarire questo. La seconda cosa ci dovete far capire di che cosa stiamo parlando, perché una pagina e un terzo, perché non è neanche una pagina e mezzo, una pagina e un terzo, per fare una variazione rispetto ad un mutuo, ci dovete far capire di che cosa stiamo parlando. Allora se ci date sufficienti chiarimenti, possiamo pure votare contro, però almeno fateci capire di che cosa... E soprattutto vi chiedo se non c'è l'urgenza, rinviandola ad un approfondimento nelle Commissioni, e portiamola nel primo Consiglio utile, quando abbiamo avuto modo di aver fatto un'istruttoria sensata e compiuta, grazie.

**CONSIGLIERE PACE SALVATORE**

Ma a me sembra che si stia facendo, mi si dice spesso che io sono troppo tagliente di bocca, però mi sembra che si stia facendo una grande confusione per nulla, non vorrei che fosse un fatto di speculazione politica, cioè qua stiamo parlando dello svincolo del Vomero, di Via Cilea, che stiamo parlando, mi sembra di ricordare la fine degli anni '70. Fu preso un terreno, a seguito del quale poi c'è stato un ricorso da parte dei proprietari, e l'esproprio alla fine si è definito, per quanto riguarda la quantificazione, per via giudiziaria, soltanto di recente, tanto che nel corso di questo esercizio di Bilancio, è giunta notifica all'Amministrazione della somma d'appostare. Non essendo possibile finanziare altrimenti, si necessita dell'attivazione di un mutuo, in quanto non si ha la disponibilità (non chiaro) in questo momento, da avanzi vari, a poter accedere all'accensione di questo mutuo. Quindi non si tratta di fare un nuovo svincolo. Non si

tratta di un qualche cosa che ha deciso quest'Amministrazione, di fare in più e in meno, ma si tratta di una sentenza su qualcosa che risale a circa 40 anni fa, di cui ora si hanno gli effetti giudiziari, per cui mi sembra che tutta questa confusione che si sta facendo in Aula su questo, abbia molto poco a che vedere con l'ambientalismo, con il pedaggio della Tangenziale, e con tutti quelli che possono essere gli elementi speculativi, che possono esserci ora in Aula. Per cui io chiederò di ridimensionare, anche perché chiedo scusa Consigliere Troncone, noi stiamo qua da parecchie ore, improvvisamente Lei cala in questa sala, ne ha tutta la Legittimazione e tutta la legittimità, ma probabilmente Le sarebbe bastato parlare con me o con qualche altro Consigliere, per poter venire a capo di questa situazione.

**CONSIGLIERE BUONO STEFANO**

Io non vorrei, non comprendo le motivazioni del Consigliere Pace, non le leggo in questa Delibera, siccome la Delibera è stata approvata il 20 dicembre, scade tra 60 giorni, io penso che non c'è nessuna urgenza, non cade il mondo, chiedo di rinviare la Delibera, per approfondimenti, perché deve passare in Commissione e dobbiamo capire, io non leggo che c'è una sentenza qua, non c'è tutta questa urgenza di approvarla, io penso che è opportuno che noi la rinviemo, perché ci sono 60 giorni di tempo. Gentilmente chiedo all'Aula di rinviarla in Commissione, per l'approfondimento, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi c'è una proposta di rinvio che è intervenuta, per cui stavamo trattando la Delibera, chiaramente adesso c'è da esprimersi sulla proposta di rinvio formulata dal Consigliere Buono. Quindi Vice Sindaco a Lei tocca come dire, sia esprimersi in merito alla proposta di rinvio, e sia eventualmente replicare all'atto deliberativo.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Io vi chiedo scusa, se facciamo a capirci, probabilmente abbiamo un quadro per qualsiasi valutazione, poi i Consiglieri vogliono assumere. Nel maggio nel 2019, e precisamente il 28 maggio, noi approviamo due atti. Con la Delibera di Consiglio Comunale numero 23 noi riconosciamo con la relativa modifica del Bilancio, per quanto riguarda le annualità 2019 - 2021, finanziamento dei debiti fuori bilancio, il debito contratto per la realizzazione e la (non chiaro), ma è già realizzato, è già fatto, abbiamo un debito di 2 milioni che viene da sentenza, debito da sentenza per quanto riguarda la costruzione di uno svincolo. Con la Delibera numero 23 noi modifichiamo conseguentemente il Bilancio 2019/2021. Con la Delibera numero 24, noi riconosciamo la legittimità di quel debito da sentenza, cioè abbiamo perso una causa, la riconosciamo all'interno dei debiti manifestatisi dal 1 novembre 2018 al 31 dicembre 2018. Contemporaneamente con la stessa Delibera, non

avendo altre risorse alle quali accedere per far fronte al pagamento di quel debito, noi abbiamo come Consiglio Comunale, approvato il ricorso all'accensione di un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti. Cassa Depositi e Prestiti ci comunica il giorno 18 dicembre dell'anno del Signore 2019, quindi 5 giorni fa, che per riconoscere tale mutuo, la cui scadenza improrogabile per noi, è comunque il 31 dicembre 2019, per cui non possiamo rinviare la discussione, e il ritardo con il quale arriviamo non è un'astuta manovra per nascondere chissà che cosa, sappiamo che i Consiglieri e le Consigliere sono pronti a fare altre 6 ore di Consiglio, quindi figuriamoci se questa è la discussione, c'è stato comunicato il 18 dicembre. Pertanto noi che cosa facciamo con questa Delibera, riconosciamo le tre condizioni che ci chiede Cassa Depositi e Prestiti, cioè noi accendiamo il mutuo, perché non possiamo far fronte con risorse nostre o con altre forme. Questa Deliberazione del Consiglio, ovvero l'impossibilità di far fronte per il pagamento di quel debito fuori bilancio, ad altre forme di finanziamento, consente a Cassa Depositi e Prestiti, di poter licenziare l'autorizzazione al riconoscimento di quel mutuo. Questa è la ragione per la quale c'è una Delibera di poche parole, dove se vedete la fine è costruita proprio sulle attestazioni che solo il 18 dicembre, ci ha chiesto Cassa Depositi e Prestiti. Quindi c'è stato un riconoscimento del Consiglio del debito, un riconoscimento del Consiglio della variazione di Bilancio, un riconoscimento del Consiglio per l'accensione del mutuo, una richiesta di Cassa Depositi e Prestiti di 5 giorni fa, che ci dice: Attestami fino in fondo, con un atto di Consiglio, che tu non hai un altro strumento per far fronte al pagamento di quel debito, che è relativo ad una sentenza, su un'opera già fatta e già conclusa, ecco perché chiedo scusa se l'introduzione secca ha portato i Consiglieri semmai inavvertitamente e involontariamente in una condizione non di piena conoscenza dei termini.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Alla luce di questi chiarimenti.

**CONSIGLIERE BUONO STEFANO**

Alla luce dei chiarimenti, perché ora è molto più chiaro e si comprende l'atto, perché non è allegata neanche la dichiarazione di Cassa Depositi e Prestiti, non è spiegato che è un debito fuori bilancio, in modo molto sintetico, quindi ritiro la cosa, perché comprendo la questione....

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Bene, è ritirata la proposta di rinvio dell'atto, grazie. Per dichiarazione di voto Consigliere Moretto, perché abbiamo già avuto la replica.

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

No, io volevo semplicemente chiedere conforto su un dubbio, perché

io avevo già letto la Delibera che ci è arrivata. Semplicemente Lei ha spiegato brillantemente che cosa sta scritto in quelle poche righe, però mi sorge un dubbio, perché poi alla fine noi facciamo un mutuo per pagare un debito. È legittimo poter accedere ad un mutuo per pagare i debiti? Pare di no, a meno che sia vincolato dal fatto che sia un'opera pubblica. È questo il passaggio? L'esproprio però...

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Lettera D)...

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Un mutuo per pagare dei debiti e la cosa non regge.

**VICE SINDACO PANINI ENRICO**

Il quesito che Lei pone è centratissimo, la risposta è che è possibile fare un mutuo per pagare un debito, perché nella fattispecie noi stiamo parlando di un esproprio, e quindi da norma contabile, sugli espropri è possibile accendere mutui, per pagare il debito. Lettera D).

**CONSIGLIERE MORETTO VINCENZO**

Il dubbio era questo, perché in effetti giustamente come diceva Stefano prima, c'è scritto, poi se uno poi deve approfondire, infatti leggendola si riesce a capire poco. La questione era, perché giustamente se c'era il dubbio che sollevava Troncone, che poi è superato, perché non si tratta di un'opera nuova, che si deve fare un nuovo svincolo e quant'altro, stiamo parlando di un fatto pregresso, e quindi è soltanto che bisognava adesso pagarlo, le risorse non le avete trovate, questo maledettamente, non le avete trovate, e quindi ci facciamo carico di un mutuo per andare a soddisfare il debito. Questo diciamo è il succo della cosa.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Bene. Quindi trattasi di un mutuo, di un'opera già realizzata, da completare entro il 31 dicembre, stando ai motivi di preoccupazione del Consiglio, che ha..., si chiedeva il perché dell'urgenza e temeva che fossero nuove opere. Siamo in votazione, c'è una dichiarazione di voto.

**CONSIGLIERE SANTORO ANDREA**

No, ringrazio il Vice Sindaco per aver illustrato meglio l'atto deliberativo, scritto oggettivamente male, privo degli allegati, quindi vi prego in futuro, metteteci in condizione e soprattutto non in tempi così brevi. Il voto è contrario per un motivo, noi continuiamo a pagare anche se a distanza di tempo, un'opera con i soldi dei nostri concittadini, un'opera che viene gestita però da un Ente, da una società privata, che ha una concessione che guadagna su quella concessione, ed io trovo assurdo e per questo in nome proprio dei Cittadini Napoletani, io per questo motivo non

posso votare a favore di questo atto deliberativo, probabilmente è un atto dovuto, ma l'idea che noi dobbiamo pagare un'opera che poi un privato va a farci lucro sopra, sulla nostra pelle, sulla pelle dei Napoletani, sinceramente non me la sento di votare a favore di un atto deliberativo del genere, e quindi annuncio il mio voto contrario.

**CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO**

Presidente per dichiarazione di voto... Annuncio anche io il mio voto contrario, poi devo capire anche il perché, la Delibera la conosce meglio il Consigliere Pace, che l'Assessore Panini che l'ha illustrata, che all'inizio ci dice che si trattava di un nuovo svincolo. Noi parliamo di mutuo come se dire mutuo vuol dire esonerare, cioè sgombrare il campo da qualunque... Il mutuo comunque lo pagano i cittadini, comunque stiamo prendendo una decisione che poi avrà delle ricadute su quelle che saranno le tasse e tutto quello che... Poi devo capire anche un'altra cosa. Io per questo la proposta del Consigliere Buono secondo me non era male, quella di approfondire, perché io ancora adesso, in molti punti ancora non l'ho capita questa Delibera sinceramente. Ma come funziona? Tangenziale incassa l'equivalente di 243 mila transiti al giorno, tra autoveicoli, pullman, camion e sembrerebbe non lasciare quasi niente a quello che poi è la città, e quello che potrebbero essere gli interventi fatti... Adesso viene fuori che noi dobbiamo pagare un mutuo per uno svincolo realizzato tanti anni fa. Mi sembra un po' come quella storia dell'Avvocato, non so se la conoscete, non me la fate dire, perché non è questa... Allora io devo capire come funziona questo sistema fino in fondo di Tangenziale, che cosa c'entriamo noi che dobbiamo pagare delle spese che sono state necessarie per realizzare uno svincolo, non si sa che svincolo, lo vorremmo sapere. Quando è stato realizzato questo svincolo? Io ancora vedo delle grosse parti d'ombra in questa Delibera. Un approfondimento non sarebbe stato male, però così, ne approfitto giusto per dire, probabilmente altri mutui o altre iniziative di questo tipo, a che cosa dobbiamo portato. Noi abbiamo pagato 3 milioni e 280 mila Euro, per una stazione dello svincolo di Capodimonte, a che cosa serve me lo dovete spiegare, una società che ha poco più di 100 dipendenti, che le persone che sono addette alla riscossione nei caselli e in questo momento vengono anche indotti all'esodo. Abbiamo speso per la stazione, per il fabbricato di Corso Malta, 1.378.000,00 Euro, anche qui non si capisce a che cosa serve questo edificio. Per il nuovo svincolo di Corso Malta, è costato 21 milioni, 761 mila Euro per le pensiline, probabilmente anche qui saranno stati dei mutui, 470 mila Euro per un percorso pedonale all'uscita di Corso Malta. Che cosa serve un percorso pedonale fuori un'autostrada, lo vorrei capire. 638 mila, un adeguamento per una serie di segnaletiche e barriere, una nuova stazione nella zona ospedaliera, 7.650.000,00 Euro, anche questo edificio vorrei capire a che cosa serve, quello di Fuorigrotta è costato...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Consigliere stiamo però su dichiarazione su questa Delibera.

**CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO**

4 milioni, per dire le decisioni che vengono prese a volte, che ricadute hanno, come questo mutuo che è di 2 milioni di Euro, che dovranno pagare i cittadini. Io non ho modo di entrare nel merito della Delibera, perché ancora insisto nel dire che la relazione dell'Assessore non mi ha chiarito tutti i dubbi. L'Assessore, la dichiarazione del Consigliere Pace, anche per me è la stessa... Io credo che degli approfondimenti in più sarebbero stati necessari. Comunque io annuncio il mio voto negativo, grazie.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Per dichiarazione di voto il Consigliere Buono.

**CONSIGLIERE BUONO STEFANO**

Grazie Signor Presidente, Signor Sindaco, Colleghi Consiglieri, Signori Assessori. Anche io rimango molto perplesso, nel senso che non ho compreso, prendo atto delle dichiarazioni fatte dall'Assessore, dal Vice Sindaco Panini, che è promotore di questa Delibera, se ho compreso bene, c'è una sentenza che noi dobbiamo dare esecuzione e purtroppo siamo costretti caro Gaetano, a dare esecuzione a questa sentenza. Però io ritengo ingiusto, la ritengo ingiusta, perché ha ragione il Consigliere Troncone, noi abbiamo promosso una mozione per quanto riguarda Tangenziale, in cui spero che l'anno prossimo la Commissione Consiliare farà un approfondimento, visto che all'ordine del giorno la revoca ad Autostrade, noi vorremmo capire la Tangenziale di Napoli, che è l'unica Tangenziale d'Europa a pagamento, e che cosa fa Autostrade che attraverso la concessione, per la città e per tutto il resto, perché ha ragione il Consigliere Troncone, non comprendo prima cosa è segretata la convenzione, ed io penso che questa è un'ingiustizia nei Confronti di Napoli, dovremmo alzare la voce, perché la convenzione dovrebbe essere pubblicata, bisogna essere pubblicata, non è pubblicata, l'abbiamo chiesta a Toninelli, Toninelli... Speriamo che l'abbiamo avuta. L'abbiamo avuta? Speriamo di averla e di averne conoscenza, perché la Città di Napoli, di avere conoscenza, che cos'è successo. Poi non comprendo, ma se l'esproprio lo faceva Tangenziale, perché dobbiamo pagarla noi? Io questo non lo comprendo, non ho letto la sentenza, non si richiama qual è la sentenza, e non si comprende, però visto che è una sentenza, noi votiamo perché c'è una sentenza e bisogna accelerare, però ritengo che ha ragione che all'anno nuovo dobbiamo fare un approfondimento e un tavolo per capire, perché c'è tutta una formula dove i 5 milioni che vanno al Ministero, dovrebbero rimanere per la città, la manutenzione delle strade, quelle là, la 268 che hanno grossi problemi, in più capire perché l'unica Tangenziale d'Europa che è a pagamento, non

esiste al mondo. Questo è un tavolo che noi dovremmo aprire. Visto che è cambiato anche il Ministro, oggi abbiamo la De Micheli, penso che si può anche aprire un tavolo tra l'Amministrazione, la De Micheli e il Consiglio Comunale per capire.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Grazie. Allora se non ci sono altri interventi, metto in votazione la Delibera stessa. Prima mi era stata...

**CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO**

Presidente io avevo chiesto l'appello nominale.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Insieme a Moretto e Santoro, che hanno ottenuto i chiarimenti, possiamo mettere quindi in votazione, chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvata a maggioranza, con l'astensione di Zimbaldi...

**CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO**

Chiedo scusa Presidente, ma avevo chiesto l'appello nominale e mi sembra che ci stava la...

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

No, Santoro mi ha detto di poter proseguire così.

**CONSIGLIERE TRONCONE GAETANO**

Avevo chiesto l'appello nominale, semplicemente perché volevo che rimanesse agli atti, come avrebbero votato i Consiglieri. Io sono anche disposto a rimanere in Aula, e a non fare ostruzionismo su questa Delibera.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Caro Tronccone, però anch'io ho chiesto tante cose, però bisogna essere in 3, alcuni dei 3 hanno detto che non va bene l'appello nominale, ma la votazione palese, che abbiamo tenuto. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi colgo l'astensione di Sgambati, Zimbaldi e Frezza, la contrarietà di Tronccone, Moretto e Santoro. Questo ho inteso. Poiché si tratta di Delibera di proposta al Consiglio, propongo l'esecuzione immediata. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. È approvata a maggioranza, con la contrarietà di Santoro e Moretto. Collegli avete tutti sottoscritto una mozione inerente le calamità naturali e immagino la necessità di richiedere la dichiarazione dello stato di calamità naturale per l'intero territorio comunale. Se nessuno la illustra e la diamo per letta... La illustra Gaudini, prego.

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

No, Presidente solo per dire che la mozione che già (non chiaro)

da tutti i Consiglieri e anche emendata da un emendamento (non chiaro) in Aula, che hanno dimostrato di volerla in qualche maniera arricchire, e pertanto i Consiglieri conoscono, perché hanno avuto modo di leggerlo (parole fuori microfono).

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Santoro sostiene che ci sia un emendamento. È presente un emendamento. Quindi possiamo votarla? C'è un parere dell'Amministrazione? Ma io sono calmissimo, questa è una simulazione di Consiglio Comunale. Prego Felaco.

**ASSESSORE FELACO LUIGI**

Grazie Presidente, grazie soprattutto a tutti i Consiglieri firmatari di questo atto importantissimo, sebbene all'ultimo punto dei lavori di oggi. L'Amministrazione con parere assolutamente favorevole all'ordine del giorno presentato, unica questione, la richiesta al punto A), di approvare l'atto deliberativo necessario per richiedere al Presidente della Regione Campania, a mettere in atto tutti gli atti formali e necessari per richiedere al Presidente della Regione Campania.

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Assolutamente favorevoli a emendare in tal senso.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Quindi con i suggerimenti e le richieste di modifiche intervenute, sia dai Consiglieri prima, che dall'Assessore adesso, pongo in votazione. Scusate c'è una mozione e c'è un emendamento, il testo non comprende l'emendamento? Allora c'è un parere favorevole, ma va votato, quindi...

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

L'emendamento che è stato proposto dalle Opposizione, viene in qualche maniera (non chiaro).

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

Questo è un concetto, ma va votata. Quindi chi è favorevole, resti fermo all'emendamento. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. All'unanimità è approvato l'emendamento. Quindi la mozione così riformulata con l'emendamento. Chi è favorevole, resti fermo. Chi è contrario, alzi la mano. Chi si astiene, lo dichiari. Quindi sostanzialmente è votata e così emendata.

**CONSIGLIERE GAUDINI MARCO**

Mi scusi Presidente, con i suggerimenti dell'Assessore Felaco.

**PRESIDENTE FUCITO ALESSANDRO**

I suggerimenti sono suggerimenti, sono mozioni che metteremo insieme al documento del resoconto, ma il testo va emendato con

puntualità. Detto questo come dire, ringrazio tutti che giunti al 23 dicembre, in particolar modo i dipendenti, chi lavora e chi ha avuto la pazienza di supportare e supportare questi lavori. Ovviamente il ringraziamento va al Consiglio Comunale, con l'augurio che la prossima sessione sia una sessione vera di Bilancio, con atti predisposti per proposta e non per ratifica, e se è possibile con il tempo necessario a che il Consiglio dia un indirizzo ed esprima un parere, e non con sì, no e astenuti. Detto questo, lo metterei tra i propositi per l'anno nuovo, non ho che ringraziare e augurare a tutti buone feste e invitarvi ad un prossimo e concordato brindisi che mi auguro vorremmo tenere presso questo palazzo. Grazie.

***FINE SEDUTA ORE 21:35.***